

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 41

mercoledì, 12 ottobre 2016

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 27 settembre 2016, n. 77

Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana. Estrazione a sorte dall'elenco dei candidati di cui all'articolo 7 della legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 (Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana) e sostituzione di un componente. *pag. 6*

DELIBERAZIONE 27 settembre 2016, n. 78

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2016-2017-2018. Variazione conseguente alla legge regionale relativa all'iniziativa di solidarietà della Regione Toscana a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016. *" 9*

DELIBERAZIONE 28 settembre 2016, n. 80

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo. *" 44*

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
- Decreti**

DECRETO 30 settembre 2016, n. 143

Comitato dei garanti di cui all'art. 23 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria del SSN. Costituzione. *" 45*

DECRETO 30 settembre 2016, n. 144

Comitato dei garanti di cui all'art. 23 del CCNL dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa del SSN. Costituzione. *" 46*

DECRETO 6 ottobre 2016, n. 145

Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale. Costituzione. *" 47*

DECRETO 6 ottobre 2016, n. 146

Ente Parco regionale della Maremma. Nomina del Presidente. *" 48*

DECRETO 6 ottobre 2016, n. 147

Commissione terapeutica regionale. Costituzione. *" 50*

DECRETO 6 ottobre 2016, n. 148

Commissione tecnica per l'accertamento dell'idoneità fisica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida, ai sensi dell'articolo 27 del DPGR n. 58/R/2013. Costituzione. *" 51*

**GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 4 ottobre 2016, n. 951

POR FESR 2014-2020 - Azione 6.7.1 - Approvazione schema di Accordo di Programma Integrativo all'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. n. 82 del 25/5/2015 relativo al Progetto Tematico Arte Contemporanea. *" 52*

DELIBERAZIONE 4 ottobre 2016, n. 953

Ordinanza 383 del 16/8/2016 di concessione contributi a favore di attività economiche e produttive colpite dalle calamità naturali individuate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/7/2016. Definizione delle modalità tecniche per la gestione delle domande riferite alle imprese extra agricole. *" 64*

DELIBERAZIONE 4 ottobre 2016, n. 958

Indirizzi attuativi per la concessione di contributi alle imprese del settore agricolo ai sensi dell'Ordinanza Dipartimento della Protezione Civile 383 del 16/8/2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016. *" 71*

DELIBERAZIONE 4 ottobre 2016, n. 961

Modifica delibera Giunta regionale n. 705 del 1 luglio 2015. *" 78*

**CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 28 settembre 2016, n. 114

Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Conferma delle funzioni assegnate alla direzione di area "Assistenza istituzionale". *" 79*

**CONSIGLIO REGIONALE
- Dirigenza-Decreti**

DECRETO 30 settembre 2016, n. 18

Nomina direttore della direzione di area "Assistenza istituzionale", dr.ssa Patrizia Tattini. *" 82*

**GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti**

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 29 settembre 2016, n. 9681
certificato il 30-09-2016

Modifica parziale dell'assetto organizzativo della direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale". " 83

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti**

DECRETO 26 settembre 2016, n. 9721
certificato il 30-09-2016

Modifica DD 1743/2014 - Procedura di riferimento per il controllo delle emissioni da impianti geotermoelettrici. " 88

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

DECRETO 30 settembre 2016, n. 9731
certificato il 30-09-2016

Attribuzione a scavalco dell'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Pianificazione del Territori". " 110

**Direzione Istruzione e Formazione
Settore Gestione, Rendicontazione e Controlli per gli Ambiti Territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia**

DECRETO 30 settembre 2016, n. 9817
certificato il 04-10-2016

L.R. 32/2002 - Approvazione delle attività formative riconosciute presentate alla scadenza del 30/04/2016 per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia - II istruttoria suppletiva. " 112

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 4 ottobre 2016, n. 9858
certificato il 04-10-2016

Artt. 48 e 49 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di rinnovo della concessione alla derivazione di acque pubbliche dell'impianto idroelettrico in Via Renaio nella Cartiera Val di Lima sul torrente Lima nel Comune di Bagni di Lucca (LU), proponente: CARTIERA VAL DI LIMA Srl. Provvedimento conclusivo. " 170

DECRETO 4 ottobre 2016, n. 9861
certificato il 04-10-2016

Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 L.R. 10/10. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di rinnovo autorizzativo della piattaforma esistente di recupero di

rifiuti speciali non pericolosi sito in loc. San Pierino del Comune di Fucecchio (FI), proposto dalla Società Pace Strade S.r.l. Provvedimento conclusivo. " 134

DECRETO 6 ottobre 2016, n. 10034
certificato il 06-10-2016

Art. 48 della L.R. 10/2010 e art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di una modifica dei quantitativi di trattamento di recupero rifiuti non pericolosi da effettuare presso l'impianto sito in Via per le Case Nuove n. 86, Comune di Prato, proposto dalla ditta F.B.N. Ecologia S.r.l. - Provvedimento conclusivo. " 139

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

R.D. 1775/1933 - Utilizzazione acqua pubblica. Domanda autorizzazione alla ricerca e concessione in Comune di Lucca. PRATICA n. 5957. " 143

R.D. 1775/1933 - Utilizzazione acqua pubblica. Domanda autorizzazione alla ricerca e concessione in Comune di Lucca. PRATICA n. 5916. " 143

R.D. 1775/1933 - Utilizzazione acqua pubblica. Domanda autorizzazione alla ricerca e concessione in Comune di Lucca. PRATICA n. 5817. " 143

R.D. 1775/1933 - Utilizzazione acqua pubblica. Domanda autorizzazione alla ricerca e concessione in Comune di Lucca. PRATICA n. 2100. " 144

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vettori Cristiano. Pratica n. 32857. " 144

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche: Domanda in data 22/06/2016 per autorizzazione allo scavo di un pozzo (ricerca di acque sotterranee) nel territorio del Comune di Arezzo, loc. La Carbonaia per uso Civile. Ditta: Pieri Macchine S.p.a. Pratica n. ACS2016_00014. " 145

ALTRI AVVISI

DA.VI. S.R.L.

Avviso al pubblico della pronuncia di compatibilità ambientale (P.C.A.) ai sensi della L.R. 10/2010 e

s.m.i. Variante a VOLUME ZERO al piano di coltivazione della cava di Pietra del Cardoso denominata "Ficulchia 1" Sita nel comune di Stazzema (LU). " 145

SEZIONE II

- Deliberazioni

COMUNE DI CUTIGLIANO (Pistoia)

DELIBERAZIONE 6 ottobre 2016, n. 51

Adozione Piano Operativo Comunale. " 146

- Decreti

COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

DECRETO n. 2/2016

Decreto definitivo di esproprio ai sensi ex art. 23 D.P.R. 327/2001. Procedura espropriativa volta alla realizzazione dei lavori di ampliamento e riqualificazione di piazza Macchi, nella frazione di Vicarello. " 157

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Cortona loc. Pietraia per uso irriguo (determinazione Dirigenziale n. 54/DS2 del 28/07/2014). Ditta: Società Agricola G & G Baldetti SS. Pratica n. ACS2012_00029. " 160

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Pergine Valdarno loc. Malafrasca per uso servizi igienici ed assimilati (determinazione Dirigenziale n. 134/AD del 10/09/2013). Ditta: Valdarno Infissi Srl. Pratica n. ACS2012_00008. " 160

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Arezzo in Loc. Palazzaccio ad uso irrigazione (Determinazione Dirigenziale n. 83/DS2 del 18/08/2014). Ditta: Ebali Spa. Pratica n. ACS2008_00054. " 161

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Arezzo in Loc. Le Pietre ad uso consumo umano, servizi igienici ed irrigazione verde privato (Determinazione Dirigenziale n. 56/AD del 18/04/2012). Ditta: Albergo ristorante Casa Volpi Pratica n. ACS2009_00021. " 161

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Bucine in Loc. Iesolana ad uso servizi igienici ed assimilati, irrigazio-

ne verde privato (Determinazione Dirigenziale n. 338/DS del 06/07/2015. Ditta: Az. Agr. Iesolana. Pratica n. CSA1994_00006. " 161

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Civitella in Val di Chiana in Loc. Badia al Pino ad uso servizi igienici ed assimilati (Determinazione Dirigenziale n. 115/DS del 03/03/2015. Ditta: Autogrill Spa. Pratica n. ACS2010_00037. " 162

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Arezzo in Loc. Pesciola ad uso irrigazione verde privato ed antincendio (Determinazione Dirigenziale n. 377/DS del 22/08/2015. Ditta: T. S. Srl. Pratica n. ACS2011_00006. " 162

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Arezzo in Loc. Le Capanne ad uso irrigazione (Determinazione Dirigenziale n. 102/DS del 24/02/2015. Ditta: Azienda Agricola Francioli e Galli. Pratica n. ACS2012_00002. " 162

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Arezzo in Loc. Ristradella ad uso irrigazione (Determinazione Dirigenziale n. 147/DS del 20/03/2015. Ditta: Malentacchi Paolo Pratica n. ACS2012_00009. " 163

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Lucignano in Loc. Paganoro ad uso zootecnico e servizi igienici ed assimilati (Determinazione Dirigenziale n. 150/DS del 23/03/2015. Ditta: Società Agricola Podere La Chianina di Massimo di Lorenzo & C. S.S. Pratica n. ACS2012_00011. " 163

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Terranuova Bracciolini in Loc. Rotatoria Paperina ad uso irrigazione attrezzature sportive e verde pubblico (Determinazione Dirigenziale n. 116/DS del 03/03/2015. Ditta: Comune di Terranuova Bracciolini Pratica n. ACS2012_00015. " 163

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Lucignano in Loc. Il Comune ad uso irrigazione (Determinazione Dirigenziale n. 83/DS del 17/02/2015. Ditta: Rossetti Antonella Pratica n. ACS2012_00028. " 164

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Civitella in Val

di Chiana in Loc. Le Gorghe ad uso irrigazione (Determinazione Dirigenziale n. 291/DS del 16/06/2015. Ditta: Rampini Lido. Pratica n. ACS2012_00038. " 164

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Cortona in Loc. Vallone 44 ad uso servizi igienici (Determinazione Dirigenziale n. 353/DS del 15/07/2015. Ditta: Vinagli Vincenzo. Pratica n. ACS2012_00042. " 164

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Bucine in Loc. Casa Bistino ad uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato ed abbeveraggio animali da cortile (Determinazione Dirigenziale n. 354/DS del 15/07/2015. Ditta: Agriturismo Casa Bistino di Zampi Eraldo. Pratica n. CSA1994_00005. " 165

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Cortona in Loc. Casale ad uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato e riempimento piscina (Determinazione Dirigenziale n. 37/DS2 del 21/01/2015. Ditta: Azienda Agrituristica Il Cerro. Pratica n. CSA1999_00004. " 165

COMUNE DI AREZZO

Piano Attuativo relativo all'ATS 0801 San Leo con contestuale variante semplificata al Regolamento Urbanistico. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 165

Piano di recupero per la riorganizzazione dei volumi facenti parte della scheda norma A 051 Ranco di Frassineto, ai sensi dell'art.74 delle NTA del Regolamento Urbanistico. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. " 165

COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA (Arezzo)

Piano Attuativo "Area D3 Loc. Fontanella - Corsalone". " 166

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)

Legge Regionale n. 65/2014 e succ. mod. e integr. Piano Attuativo n. 202 Proponente: Corsino Corsini S.p.a.-Adozione. " 166

COMUNE DI PESCAGLIA (Lucca)

Avviso di adozione Piano attuativo di iniziativa privata relativo all'Area Cnu1 - U.T.O.E. di Fiano-Loppeggia con Variante semplificata al Regolamento Urbanistico del Comune di Pescaglia. " 166

COMUNE DI PISTOIA

Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMAA) con valenza di Piano Attuativo ai sensi dell'art.72 comma 10 del regolamento urbanistico - (P.E. 671/2013) - Azienda Agricola Zelari Piante s.s. - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune. " 167

COMUNE DI RADDA IN CHIANTI (Siena)

Avviso pubblicazione e deposito. Adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 della "Variante puntuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico" del comune di Radda in Chianti. " 167

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Delibera C.C. n. 49 del 29 settembre 2016. Aggiornamento degli elaborati costituenti il Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico a seguito degli atti approvati entro il 31.07.2016 e di correzioni cartografiche. " 168

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Approvazione della Variante al vigente Regolamento Urbanistico finalizzata al cambio di classificazione da "R2" a "R3" dell'immobile sito in Comune di Seravezza, via delle Ciocche, censito in catasto al F.36 M. 787 sub. 1, 2, 3, 4, già mappale 665. " 168

AVVISI DI RETTIFICA

- Statuti

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO (Firenze)

Statuto approvato con Delibera di Consiglio n. 17 del 29/07/2016 (Pubblicato sul Sup. n. 141 al B.U. n. 36 del 7.9.2016). " 168

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 157 al B.U. n. 41 del 12-10-2016

- Statuti

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

Statuto del Comune di Sansepolcro. Pubblicazione disposta con delibera consiliare n. 136 del 19 settembre 2016.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 27 settembre 2016, n. 77

Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana. Estrazione a sorte dall'elenco dei candidati di cui all'articolo 7 della legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 (Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana) e sostituzione di un componente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

Visto l'articolo 4 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 66 (Legge finanziaria per l'anno 2012), che ha disposto l'istituzione di un Collegio regionale dei revisori dei conti, rinviandone la disciplina ad una successiva legge regionale;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, 8 febbraio 2012, n. 3, che ha individuato i criteri relativi ai requisiti professionali richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei revisori dei conti delle regioni;

Vista la legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 (Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana), con la quale è stato disciplinato il Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana, di seguito denominato Collegio;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 1, della l.r. 40/2012, il quale dispone che il Collegio sia composto da tre componenti, nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti all'elenco di cui all'articolo 7 della medesima legge;

Visto l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 12 novembre 2014, n. 68 (Modifiche alla legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 "Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana"), il quale ha modificato l'articolo 8, comma 1, della l.r. 40/2012, portando la durata in carica del Collegio da tre a cinque anni;

Visto l'articolo 12, comma 3, della l.r. 40/2012, il quale prevede che il Collegio, nominato con deliberazione del Consiglio regionale 20 novembre 2012, n. 94, entri

nell'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° gennaio 2013 e, conseguentemente, eserciti le sue funzioni fino al 31 dicembre 2017;

Visto l'articolo 7, comma 1, della l.r. 40/2012, il quale prevede che sia istituito, presso il Consiglio regionale, l'elenco dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Toscana;

Visto l'articolo 11 della l.r. 40/2014, il quale stabilisce le cause di esclusione ed incompatibilità per i componenti del Collegio;

Visto l'avviso pubblico per la formazione di un elenco di candidati alla nomina a revisori dei conti per il triennio 2013-2015, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, Parte Terza n. 36, del 5 settembre 2012, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 40/2012;

Preso atto che, nella seduta dell'Ufficio di presidenza del 20 novembre 2012, è stata illustrata l'istruttoria tecnica in ordine alle candidature pervenute;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 20 novembre 2012, n. 93 (Istituzione dell'elenco dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Toscana), con la quale si istituisce l'elenco, di cui all'allegato C, dei candidati alla nomina a revisore dei conti della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 40/2012;

Vista la deliberazione 20 novembre 2012, n. 94, con il quale sono stati nominati, quali componenti del Collegio, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della l.r. 40/2012, a seguito di estrazione a sorte, i signori Franco Campioni, Giovanni Giusti e Guido Mazzoni;

Visto il verbale del Collegio del 15 giugno 2016, n. 191, nel quale si prende atto della scomparsa, in data 14 giugno 2016, del signor Giovanni Giusti;

Visto l'articolo 8, comma 1, della l.r. 40/2012, il quale prevede che, nelle ipotesi di sostituzione di un singolo componente, il componente nominato duri in carica per la durata residua del mandato del Collegio;

Visto l'articolo 12, comma 1, della l.r. 40/2005, il quale prevede che, per quanto non diversamente disposto dalla legge stessa, si applichino le disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'articolo 17, comma 2, della l.r. 5/2008, il quale prevede che l'organo regionale competente provveda alla sostituzione nelle ipotesi di cessazione dall'incarico per

qualsiasi causa sulla base, ove presenti, delle candidature già indicate in precedenza per tale incarico;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sostituzione del signor Giovanni Giusti quale componente del Collegio ed all'estrazione a sorte, al fine di provvedere alla sostituzione ed alla definizione di una graduatoria, formulata in base all'ordine di estrazione, dalla prima all'ultima posizione e comprendente tutti i nominativi iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 della l.r. 40/2012 non ancora nominati, da cui attingere nelle ipotesi di necessità di ulteriori sostituzioni dei componenti del collegio;

Preso atto che, a seguito della nomina del Collegio avvenuta con deliberazione 20 novembre 2012, n. 94, permangono, nell'elenco ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 40/2012, i seguenti candidati di cui all'allegato C della deliberazione del Consiglio regionale 20 novembre 2012, n. 93:

1. Biagini Antonio;
2. Biancardi Roberto;
3. Bigazzi Monica;
4. Biondi Marco;
5. Bonechi Andrea;
7. Caprili Alessandro;
10. Meucci Enrico;
11. Michelotti Franco;
12. Panicucci Fabio;
13. Romani Guido;

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Ritenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed imparzialità, di seguire le seguenti modalità di nomina del Collegio:

- ciascun candidato, iscritto in ordine alfabetico nell'elenco, è individuato mediante il proprio numero progressivo di iscrizione;
- i numeri relativi ai suddetti candidati sono inseriti in un apposito contenitore idoneo a garantire la non visibilità del suo contenuto;
- verifica della presenza nell'urna di tutti i numeri d'ordine presenti nell'elenco;
- estrazione a sorte, da parte dei consiglieri segretari, dei numeri a cui corrispondono i nominativi degli iscritti nell'elenco di cui sopra;
- costituzione di un ordine di priorità degli iscritti;

Ritenuto di procedere, con estrazione a sorte, alla definizione di una graduatoria formulata in base all'ordine di estrazione dalla prima all'ultima posizione e comprendente tutti i nominativi iscritti nell'elenco regionale dei revisori dei conti;

Preso atto che, nel corso della seduta consiliare, i consiglieri segretari Giovanni Donzelli ed Antonio Mazzeo hanno alternativamente estratto a sorte i seguenti numeri che andranno a costituire, in ordine di priorità, l'elenco da cui attingere per la sostituzione del signor Giovanni Giusti e, nelle ipotesi di necessità di ulteriori sostituzioni, dei componenti del Collegio:

1. il consigliere Giovanni Donzelli ha estratto il n. 10 corrispondente al signor Meucci Enrico;
2. il consigliere Antonio Mazzeo ha estratto il n. 13 corrispondente al signor Romani Guido;
3. il consigliere Giovanni Donzelli ha estratto il n. 4 corrispondente al signor Biagini Antonio;
4. il consigliere Antonio Mazzeo ha estratto il n. 12 corrispondente al signor Panicucci Fabio;
5. il consigliere Giovanni Donzelli ha estratto il n. 11 corrispondente al signor Michelotti Franco;
6. il consigliere Antonio Mazzeo ha estratto il n. 2 corrispondente al signor Biancardi Roberto;
7. il consigliere Giovanni Donzelli ha estratto il n. 7 corrispondente al signor Caprili Alessandro;
8. il consigliere Antonio Mazzeo ha estratto il n. 3 corrispondente alla signora Bigazzi Monica;
9. il consigliere Giovanni Donzelli ha estratto il n. 4 corrispondente al signor Biondi Marco;
10. il consigliere Antonio Mazzeo ha estratto il n. 5 corrispondente al signor Bonechi Andrea;

Ritenuto di stabilire che il signor Meucci Enrico, primo nominativo estratto, sia nominato quale componente del Collegio e di subordinarne l'efficacia con riferimento alle seguenti condizioni:

- a. acquisizione della disponibilità ad accettare l'incarico, da effettuarsi, da parte del nominato, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina;
- b. verifica, a seguito dell'acquisizione, da effettuarsi da parte del nominato, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):
 - i. dell'assenza di cause di esclusione previste dall'articolo 10 della l.r. 5/2008 e dall'articolo 11, comma 1, lettere a), b) e c), della l.r. 40/2012;
 - ii. dell'assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 11 e 12 della l.r. 5/2008 e dall'articolo 11, comma 2, della l.r. 40/2012 ovvero

alla rimozione delle eventuali cause di incompatibilità e conflitto di interesse, da effettuarsi da parte del nominato entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.

c. verifica, dalla documentazione presentata, dell'assenza delle limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

d. acquisizione, qualora necessaria, dell'autorizzazione all'attività extra impiego ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001;

Ritenuto di stabilire che, qualora in sede di controllo della dichiarazione resa dal signor Meucci Enrico, il componente estratto risulti in presenza di situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico o non provveda a rimuoverle, si proceda alla sua sostituzione ed alla nomina del primo nominativo disponibile della suddetta graduatoria, previa acquisizione della disponibilità ad accettare l'incarico e verifica dell'assenza di situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico;

Ritenuto di stabilire, altresì, che, qualora si verificano ulteriori cessazioni durante la durata del mandato dei componenti del Collegio, si proceda alla loro sostituzione ed alla nomina del primo nominativo disponibile della suddetta graduatoria, previa acquisizione della disponibilità ad accettare l'incarico e verifica dell'assenza di situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico;

Ritenuto di incaricare la competente struttura tecnica di supporto, di cui all'articolo 6 della l.r. 5/2008, all'acquisizione della documentazione ed all'effettuazione della verifica dell'assenza di situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico da parte del suddetto nominato e, qualora ne sia riscontrata la presenza, ad effettuare detta verifica con riferimento ai successivi nominativi disponibili della suddetta graduatoria;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di approvare, a seguito dell'estrazione a sorte di cui in narrativa, la seguente graduatoria, in ordine di priorità, dalla quale attingere per la sostituzione del signor Giovanni Giusti e nelle ipotesi di necessità di ulteriori sostituzioni dei componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana:

1. il signor Meucci Enrico;
2. il signor Romani Guido;
3. il signor Biagini Antonio;
4. il signor Panicucci Fabio;
5. il signor Michelotti Franco;
6. il signor Biancardi Roberto;

7. il signor Caprili Alessandro;
8. la signora Bigazzi Monica;
9. il signor Biondi Marco;
10. il signor Bonechi Andrea;

2. di nominare il signor Meucci Enrico, primo nominativo estratto, quale componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana e di subordinarne l'efficacia con riferimento alle seguenti condizioni:

a. acquisizione della disponibilità ad accettare l'incarico, da effettuarsi da parte del nominato entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina;

b. verifica, a seguito della acquisizione, da effettuarsi da parte del nominato entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

i. dell'assenza di cause di esclusione previste dall'articolo 10 della l.r. 5/2008 e dall'articolo 11, comma 1, lettere a), b) e c), della l.r. 40/2012;

ii. dell'assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 11 e 12 della l.r. 5/2008 e dall'articolo 11, comma 2, della l.r. 40/2012 ovvero alla rimozione delle eventuali cause di incompatibilità e conflitto di interesse, da effettuarsi da parte del nominato entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina.

c. verifica, dalla documentazione presentata, dell'assenza delle limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

d. acquisizione, qualora necessaria, dell'autorizzazione all'attività extra impiego ai sensi dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001;

3. di stabilire che, qualora in sede di controllo della dichiarazione resa dal signor Meucci Enrico, il componente primo estratto risulti in presenza di situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico o non provveda a rimuoverle, si proceda alla sua sostituzione ed alla nomina del primo nominativo disponibile della suddetta graduatoria, previa acquisizione della disponibilità ad accettare l'incarico e verifica dell'assenza di situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico;

4. di stabilire, altresì, che, qualora si verificano ulteriori cessazioni durante la durata del mandato dei componenti del Collegio, si proceda alla loro sostituzione ed alla nomina del primo nominativo disponibile della suddetta graduatoria, previa acquisizione della disponibilità ad accettare l'incarico e verifica dell'assenza di situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico;

5. di disporre che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della l.r. 40/2012, cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana;

6. di incaricare la competente struttura tecnica di supporto di cui all'articolo 6 della l.r. 5/2008 all'acquisizione della documentazione ed all'effettuazione della verifica dell'assenza di situazioni impeditive all'assunzione dell'incarico da parte del suddetto nominato e, qualora ne sia riscontrata la presenza, ad effettuare detta verifica con riferimento ai successivi nominativi disponibili della suddetta graduatoria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Eugenio Giani

I Segretari
Giovanni Donzelli
Antonio Mazzeo

DELIBERAZIONE 27 settembre 2016, n. 78

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2016-2017-2018. Variazione conseguente alla legge regionale relativa all'iniziativa di solidarietà della Regione Toscana a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

- il regolamento interno del Consiglio regionale 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

- la deliberazione del Consiglio regionale 15 dicembre 2015, n. 85 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2016-2017-2018);

- la deliberazione del Consiglio regionale 21 giugno 2016 n. 53 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2016-2017-2018. Assesamento e conseguenti variazioni);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2016, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2016-2017-2018), in coerenza con quanto disposto dall'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011;

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 febbraio 2016, n. 11 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2016-2017-2018 - 1^ variazione);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 6 aprile 2016, n. 42 (Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal d.lgs. 126/2014);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 6 aprile 2016, n. 43 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2016-2017-2018 - 2^ variazione);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 6 aprile 2016, n. 44 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2016);

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 giugno 2016 n. 79 (3^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2016-2017-2018 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 agosto 2016 n. 92 (4^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2016-2017-2018 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- la deliberazione del Consiglio regionale 13 settembre 2016 n. 75 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2016 - 2017 - 2018. Variazione compensativa tra missioni e programmi);

Preso atto che con la citata del. c.r. 75/2016, si è provveduto, nell'anno 2016, ai sensi dell'articolo 51 del d. lgs. 118/2011, alle seguenti variazioni:

- in diminuzione, Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 10 "Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 381.450,39;

- in aumento, Missione 11 "Soccorso Civile", Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali", Titolo 1 "Spese correnti", per euro 381.450,39;

Vista la legge regionale 16 settembre 2016, n. 65 (Iniziativa di solidarietà della Regione Toscana a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016), entrata in vigore in data 24 settembre 2016,

ed in particolare l'articolo 2 "Contributo di solidarietà del Consiglio regionale", la cui copertura finanziaria, per l'importo di euro 150.000,00, inerente all'annualità 2016 del bilancio del Consiglio 2016-2017-2018, è assicurata con gli stanziamenti iscritti:

- per l'importo di euro 50.000,00, nella Missione 11 "Soccorso civile", Programma 2 "Interventi a seguito calamità naturali," Titolo 1 "Spese correnti";

- per l'importo di euro 100.000,00, nella Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 3 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti";

Ritenuto quindi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 49 del d.lgs. 118/2011, secondo il quale "i fondi di cui al comma 1 non sono utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento alle autorizzazioni di spesa dei programmi esistenti o di nuovi programmi dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime", di procedere alle seguenti variazioni di uguale importo, rispettivamente per competenza e cassa, con riferimento all'anno 2016:

- in diminuzione, Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", euro 100.000,00;

- in aumento, Missione 11 "Soccorso civile", Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali", Titolo 1 "Spese correnti", euro 100.000,00;

come risulta dallo schema di bilancio di cui dall'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato inoltre necessario, a seguito di una diversa allocazione della spesa relativa ai telelavoratori del Consiglio regionale, procedere ad una variazione tra programmi della Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" del bilancio del Consiglio per l'esercizio 2016-2017-2018;

Ritenuto quindi necessario, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, procedere alla seguenti variazioni compensative tra programmi della Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", come di seguito specificato:

Anno 2016

- in diminuzione programma 11 "Altri servizi generali" Titolo 1 "Spese correnti", per euro 8.723,37;

- in aumento programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Titolo 1 "Spese correnti", per euro 8.723,37;

Anno 2017

- in diminuzione programma 11 "Altri servizi generali" Titolo 1 "Spese correnti", per euro 5.000,00;

- in aumento programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Titolo 1 "Spese correnti", per euro 5.000,00;

Anno 2018

- in diminuzione programma 11 "Altri servizi generali" Titolo 1 "Spese correnti", per euro 5.000,00;

- in aumento programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Titolo 1 "Spese correnti", per euro 5.000,00;

Preso atto:

- dell'articolo 67 del d.lgs. 118/2011, in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto legislativo;

- che dall'anno 2016, gli schemi di bilancio adottati assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai sensi dell'articolo 11, comma 14, del d.lgs. 118/2011;

Visti:

- lo schema di bilancio, come risultante dalla variazione in oggetto, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011, allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale;

Considerato che in coerenza con quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011:

- l'Ufficio di presidenza procederà alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 ed all'articolo 14 del 11 del reg. int. c.r. 20/2013;

- contestualmente all'approvazione dei documenti di cui sopra, ai sensi dell'articolo 11 del reg. int. c.r. 20/2013, il Segretario generale del Consiglio procederà all'assegnazione delle risorse alle articolazioni organizzative di livello dirigenziale;

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

DELIBERA

1. di procedere alle seguenti variazioni di uguale importo rispettivamente per competenza e cassa con riferimento agli anni 2016, 2017 e 2018 del bilancio di previsione 2016-2018 del Consiglio regionale:

Anno 2016 (variazioni conseguenti alla legge regionale 65/2016)

- in diminuzione, Missione 20 "Fondi ed accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti", euro 100.000,00;

- in aumento, Missione 11 “Soccorso civile”, Programma 02 “Interventi a seguito di calamità naturali”, Titolo 1 “Spese correnti”, euro 100.000,00;

Anno 2016

- in diminuzione programma 11 “Altri servizi generali” Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 8.723,37;

- in aumento programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 8.723,37;

Anno 2017

- in diminuzione programma 11 “Altri servizi generali” Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 5.000,00;

- in aumento programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 5.000,00;

Anno 2018

- in diminuzione programma 11 “Altri servizi generali” Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 5.000,00;

- in aumento programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Titolo 1 “Spese correnti”, per euro 5.000,00;

2. di approvare, a seguito delle variazioni di cui al punto 1, lo schema di bilancio di cui dall'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011 (Allegato B);

4. di dare infine atto che:

- l'Ufficio di presidenza procederà alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 ed all'articolo 14 del reg. int. c.r. 20/2013;

- contestualmente all'approvazione dei documenti di cui sopra, ai sensi dell'articolo 11 del reg. int. c.r. 20/2013, il Segretario generale del Consiglio procederà all'assegnazione delle risorse alle articolazioni organizzative di livello dirigenziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A e B, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Eugenio Giani

I Segretari
Giovanni Donzelli
Antonio Mazzeo

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A- Variazione al Bilancio di previsione 2016-2017-2018

BILANCIO DI PREVISIONE - VARIAZIONE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE SULLA CUI BASE SI È IL BILANCIO	VARIAZIONE RESIDUI	RESIDUI REALI ALL GIUGNO 2016 POST RIPREZZAZIONE ORDINARIA	ENTRATE					
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI (RIACCERTAMENTO E VARIAZIONE FONDO RISERVA)	VARIAZIONI	ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾				5.112,23	153.772,10	-	153.772,10	5.004,03	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾				-	381.020,50	-	381.020,50	-	-
	Utilize avanzo di Amministrazione				-	2.746.148,47	-	2.746.148,47	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente ⁽²⁾				-	-	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.650.000,00	4.359.130,98	-	4.359.130,98	-	-
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa										
1001	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati									
		previsione di competenza								
		previsione di cassa								
1002	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)									
		previsione di competenza								
		previsione di cassa								
1003	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)									
		previsione di competenza								
		previsione di cassa								
1004	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi									
		previsione di competenza								
		previsione di cassa								
1091	Tipologia 91: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali									
		previsione di competenza								
		previsione di cassa								
1092	Tipologia 92: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)									
		previsione di competenza								
		previsione di cassa								
1000	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
TITOLO 1		previsione di competenza								
		previsione di cassa								
TITOLO 2: Trasferimenti correnti										

Allegato A - Variazione al Bilancio di previsione 2016-2017-2018

BIANCIO DI PREVISIONE - VARIAZIONE 2016

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	VARIAZIONE RESIDUI	RESIDUI REALI AL 31 GENNAIO 2016 POST RIACCERTAMENTO ORDINARIO	ENTRATE		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONE (RIACCERTAMENTO E VARIAZIONE FONDO RISERVA)	ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONE (RIACCERTAMENTO E VARIAZIONE FONDO RISERVA)					
2001	Tipologia 001: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	23.000,00	696.433,35	725.433,35	previdone di competenza previdone di cassa	21.719.883,60	21.719.883,60	21.719.883,60	21.486.383,60	21.396.383,60	
2002	Tipologia 002: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	previdone di competenza previdone di cassa	22.445.317,15	22.445.317,15	-	-	-	
2003	Tipologia 003: Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	previdone di competenza previdone di cassa	-	-	-	-	-	
2004	Tipologia 004: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	previdone di competenza previdone di cassa	-	-	-	-	-	
2005	Tipologia 005: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	previdone di competenza previdone di cassa	-	-	-	-	-	
20000	Totale Trasferimenti correnti	23.000,00	696.433,35	725.433,35	previdone di competenza previdone di cassa	21.719.883,60	21.719.883,60	22.445.317,15	21.719.883,60	21.486.383,60	21.396.383,60
TITOLO 2: Entrate extratributarie											
3000	Tipologia 300: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	-	-	previdone di competenza previdone di cassa	250,00	2.507,10	2.507,10	2.507,10	250,00	250,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita di controllo e repressione delle irregolarita e degli illeciti	-	-	-	previdone di competenza previdone di cassa	500,00	2.660,50	2.660,50	2.660,50	500,00	500,00
30900	Tipologia 300: Interessi attivi	466,01	267,13	139,88	previdone di competenza previdone di cassa	14.012,13	732,13	732,13	732,13	14.910,33	14.910,36
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	previdone di competenza previdone di cassa	-	931,01	931,01	-	-	-
30900	Tipologia 300: Rimborso e altre entrate correnti	13.400,00	35.486,74	48.886,74	previdone di competenza previdone di cassa	234.050,00	219.755,13	219.755,13	219.755,13	257.667,10	243.870,00
30000	Totale Entrate extratributarie	13.866,01	35.753,87	49.086,62	previdone di competenza previdone di cassa	234.050,00	219.755,13	219.755,13	219.755,13	257.667,10	243.870,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale											
40000	Tipologia 400: Tributi in conto capitale	-	-	-	previdone di competenza previdone di cassa	246.812,13	246.812,13	246.812,13	246.812,13	246.812,13	246.812,13
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-	-	-	previdone di competenza	-	-	-	-	-	-

Allegato A - Variazione al Bilancio di previsione 2016-2017-2018

BILANCIO DI PREVISIONE - VARIAZIONE 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	VARIAZIONE RESIDUI	RESIDUI REALI AL 31 GENNAIO 2016 POST RIACCERTAMENTO ORDINARIO	ENTRATE		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI (RIACCERTAMENTO E VARIAZIONE FONDO RISERVA)	VARIAZIONI	ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE		PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
					previsione di competenza	previsione di cassa				previsione di competenza	previsione di cassa		
40000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	previsione di cassa	523.792,04	523.792,04	-	523.792,04	523.792,04	478.792,04	478.792,04
40000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	previsione di competenza	523.792,04	523.792,04	-	523.792,04	523.792,04	-	-
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-	-
40000	Totale Entrate in conto capitale	-	-	-	-	previsione di competenza	523.792,04	523.792,04	-	523.792,04	523.792,04	478.792,04	478.792,04
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie													
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-	-
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-	-
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-	-
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-	-
50000	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6: Accensione prestiti													
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-	-
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-	-
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-	-

Allegato A - Variazione al Bilancio di previsione 2016-2017-2018

BILANCIO DI PREVISIONE - VARIAZIONE 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	VARIAZIONE RESIDUI	RESIDUI REALI AL 1 GENNAIO 2016 POST RIACCERTAMENTO ORDINARIO	ENTRATE		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONE (RIACCERTAMENTO E VARIAZIONE FONDO RISERVA)	VARIAZIONI	ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
					previsione di competenza	previsione di cassa						
6000	Tipologia 600: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-
6000	Totale Titolo 6	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-
	Acquisizione prestiti	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-
	Totale Titolo 6	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto Esorcieri/Cassiere	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-
7000	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto Esorcieri/Cassiere	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-
	Totale Titolo 7	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	previsione di competenza	-	-	-	-	-	-
9000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	-	65.000,00	65.000,00	65.000,00	previsione di competenza	3.750.900,00	3.750.900,00	-	3.750.900,00	3.301.900,00	3.301.900,00
	Totale Titolo 9	-	65.000,00	65.000,00	65.000,00	previsione di competenza	3.750.900,00	3.750.900,00	-	3.750.900,00	3.301.900,00	3.301.900,00
9000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4.746,22	796.653,16	796.653,16	796.653,16	previsione di competenza	1.009.600,00	1.009.600,00	-	1.009.600,00	919.100,00	919.100,00
	Totale Titolo 9	4.746,22	796.653,16	796.653,16	796.653,16	previsione di competenza	1.009.600,00	1.009.600,00	-	1.009.600,00	919.100,00	919.100,00
9000	Tipologia 300: Entrate per conto terzi e partite di giro	4.746,22	65.000,00	65.000,00	65.000,00	previsione di competenza	4.830.346,22	4.830.346,22	-	4.830.346,22	4.221.000,00	4.221.000,00
	Totale Titolo 9	4.746,22	65.000,00	65.000,00	65.000,00	previsione di competenza	4.830.346,22	4.830.346,22	-	4.830.346,22	4.221.000,00	4.221.000,00
	TOTALE TITOLI	47.612,23	844.265,35	844.265,35	844.265,35	previsione di competenza	27.229.830,50	27.229.830,50	-	27.229.830,50	26.439.503,37	26.439.503,37
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	47.612,23	844.265,35	844.265,35	844.265,35	previsione di competenza	27.229.830,50	27.229.830,50	-	27.229.830,50	26.439.503,37	26.439.503,37
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	47.612,23	844.265,35	844.265,35	844.265,35	previsione di competenza	27.229.830,50	27.229.830,50	-	27.229.830,50	26.439.503,37	26.439.503,37
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	47.612,23	844.265,35	844.265,35	844.265,35	previsione di competenza	27.229.830,50	27.229.830,50	-	27.229.830,50	26.439.503,37	26.439.503,37

BILANCIO DI PREVISIONE - VARIAZIONE 2016 SPESA											Allegato A - Variazione al Bilancio di previsione 2016-2017-2018			
MISSIONE - PROGRAMMA - TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	VARIAZIONE	RESIDUI REALI AL 1 GENNAIO 2016 POST RACCERTAMENTO ORDINARIO	PREVISIONI ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI anno 2016	ASSETTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2017	PREVISIONI ANNO 2017 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2018	PREVISIONI ANNO 2018 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	0,00		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)													0,00	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione													0,00	
0101	01	Organi Istituzionali Spese correnti	798.688,00	7.661,09	806.349,09	806.307,79	15.041,30	-	15.081.861,85 (0,00)	-	15.470.141,50 (0,00)			
		Spese in conto capitale	0,00				16.669.656,88	-	- (0,00)	-	- (0,00)			
	Totale Programma	01	798.688,00	7.661,09	806.349,09	806.307,79	15.041,30	-	15.081.861,85	-	15.470.141,50			
0102	02	Segreteria generale Spese correnti	8.000,00	123,07	7.876,93	51.310,64	51.310,64	-	47.349,56 (0,00)	-	60.300,00 (0,00)			
		Spese in conto capitale	0,00				59.187,57	-	- (0,00)	-	- (0,00)			
	Totale Programma	02	8.000,00	123,07	7.876,93	51.310,64	51.310,64	-	47.349,56	-	60.300,00			
0103	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Spese correnti	318.100,00	120.488,99	438.588,99	2.535.133,05	8.723,37	2.543.856,42	5.000,00	2.534.191,54 (0,00)	2.478.064,14 (0,00)			
		Spese in conto capitale	3.542,80	2.879,20	463,60	18.500,00	18.500,00	-	17.500,00 (0,00)	-	17.500,00 (0,00)			
	Totale Programma	03	318.100,00	120.488,99	438.588,99	2.535.133,05	8.723,37	2.543.856,42	5.000,00	2.534.191,54	2.478.064,14			
		Spese per incremento di attività finanziarie					18.963,60	-	- (0,00)	-	- (0,00)			
	Totale Programma						18.963,60	-	0,00 (0,00)	-	0,00 (0,00)			

Allegato A - Variazione al Bilancio di previsione 2016-2017-2018											
BILANCIO DI PREVISIONE - VARIAZIONE 2016 SPESE											
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	VARIAZIONE	RESIDUI REALI AL 1 GENNAIO 2016 POST RIACCERTAMENTO ORDINARIO	di cui Fpv vincolato previsione di cassa	PREVISIONI ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE 2016	ASSETATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2017	PREVISIONI ANNO 2017 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2018	PREVISIONI ANNO 2018 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
	03	321.442,80	117.559,73	439.002,53	2.553.633,05	8.723,37	2.562.356,42	5.000,00	2.551.691,54	5.000,00	2.495.564,14
	Totale Programma										
	04	0,00			0,00				0,00		0,00
01.04	Programma Titolo 1								0,00		0,00
									0,00		0,00
	Titolo 2	0,00			0,00				0,00		0,00
	Totale Programma								0,00		0,00
	05	76.500,00	10.346,93	86.646,93	684.361,83		684.361,83		675.761,83		686.700,00
01.05	Programma Titolo 1								675.761,83		686.700,00
									0,00		0,00
	Titolo 2	0,00			771.008,76		771.008,76		0,00		0,00
	Totale Programma								675.761,83		686.700,00
	06	116.500,00	7.640,22	124.140,22	427.461,72		427.461,72		517.000,00		335.500,00
01.06	Programma Titolo 1								517.000,00		335.500,00
									0,00		0,00
	Totale Programma								517.000,00		335.500,00

BILANCIO DI PREVISIONE - VARIAZIONE 2016 SPESA											
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	VARIAZIONE	RESIDUI REALI AL 1 GENNAIO 2016 POST RIACCERTAMENTO ORDINARIO	PREVISIONI ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI ANNO 2016	ASSETTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2017	PREVISIONI ANNO 2017 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2018	PREVISIONI ANNO 2018 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
	Spese in conto capitale	0,00			0,00				0,00		0,00
					di cui Fpv vincolato				(0,00)		(0,00)
					previsione di cassa				(0,00)		(0,00)
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				previsione di competenza				-		-
					di cui Fpv vincolato				-		-
					previsione di cassa				-		-
0110	Risorse umane				86.940,00		86.940,00		0,00		0,00
	Spese correnti	7.600,00	830,12	8.430,12	di cui Fpv vincolato				(0,00)		(0,00)
					previsione di cassa		95.370,12		(0,00)		(0,00)
	Spese in conto capitale	0,00			previsione di competenza				0,00		0,00
					di cui Fpv vincolato				(0,00)		(0,00)
					previsione di cassa				(0,00)		(0,00)
	Risorse umane	7.600,00	830,12	8.430,12	previsione di competenza		86.940,00		119.044,50		119.044,50
					di cui Fpv vincolato				(0,00)		(0,00)
					previsione di cassa		95.370,12		(0,00)		(0,00)
0111	Altri servizi generali				366.205,24		357.481,87		360.950,00		360.950,00
	Spese correnti	104.300,00	44.885,68	149.185,68	di cui Fpv vincolato				(0,00)		(0,00)
					previsione di competenza		8.723,37		5.000,00		5.000,00
					di cui Fpv vincolato				(0,00)		(0,00)
					previsione di cassa		506.467,55		(0,00)		(0,00)
	Spese in conto capitale	0,00	1.326,87	1.326,87	previsione di competenza				4.000,00		4.000,00
					di cui Fpv vincolato				(0,00)		(0,00)
					previsione di cassa		12.816,87		(0,00)		(0,00)
	Altri servizi generali	104.300,00	46.012,55	150.312,55	previsione di competenza		368.971,87		364.950,00		364.950,00
					di cui Fpv vincolato				-		-
					previsione di cassa		519.288,42		-		-
0112	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali e di gestione (solo per le Regioni)										
	Spese correnti	0,00			previsione di competenza				0,00		0,00
					di cui Fpv vincolato				(0,00)		(0,00)
					previsione di cassa				(0,00)		(0,00)

BILANCIO DI PREVISIONE - VARIAZIONE 2016 SPESA											
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	VARIAZIONE	RESIDUI REALI AL 1 GENNAIO 2016 POST RACCERTAMENTO ORDINARIO	PREVISIONI ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI anno 2016	ASSETTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2017	PREVISIONI ANNO 2017 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2018	PREVISIONI ANNO 2018 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
TITOLO 3	finanziarie	0,00			previsione di competenza di cui Fpv vincolato				0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-		previsione di competenza	422.338,94	422.338,94		-		-
					di cui Fpv vincolato	-	-		-		-
					previsione di cassa	422.338,94	422.338,94		-		-
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza				previsione di competenza	422.338,94	422.338,94		-		-
					di cui Fpv vincolato	-	-		-		-
					previsione di cassa	422.338,94	422.338,94		-		-
MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali										
Programma	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico				previsione di competenza				0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 1	Spese correnti	0,00			di cui Fpv vincolato	-	-		-		-
					previsione di cassa	-	-		-		-
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00			previsione di competenza	800.000,00	800.000,00		0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)
					di cui Fpv vincolato	-	-		-		-
					previsione di cassa	800.000,00	800.000,00		0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00			previsione di competenza	-	-		0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)
					di cui Fpv vincolato	-	-		-		-
					previsione di cassa	-	-		-		-
Totale Programma	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-		previsione di competenza	800.000,00	800.000,00		-		-
					di cui Fpv vincolato	-	-		-		-
					previsione di cassa	800.000,00	800.000,00		-		-
Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				previsione di competenza				646.500,00 (0,00) (0,00)		623.500,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 1	Spese correnti	54.546,00	7.322,05	47.223,95	previsione di competenza	502.691,38	502.691,38		646.500,00 (0,00) (0,00)		623.500,00 (0,00) (0,00)
					di cui Fpv vincolato	-	-		-		-
					previsione di cassa	549.905,33	549.905,33		646.500,00 (0,00) (0,00)		623.500,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	4.697,00	4.697,00	previsione di competenza	381.040,00	381.040,00		0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)
					di cui Fpv vincolato	-	-		-		-
					previsione di cassa	385.737,00	385.737,00		0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)

Allegato A - Variazione al Bilancio di previsione 2016-2017-2018											
BILANCIO DI PREVISIONE - VARIAZIONE 2016 SPESE											
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	VARIAZIONE	RESIDUI REALI AL 1 GENNAIO 2016 POST RIACCERTAMENTO ORDINARIO	PREVISIONI ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI anno 2016	ASSETATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2017	PREVISIONI ANNO 2017 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2018	PREVISIONI ANNO 2018 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00							0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)
Totale Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	54.546,00	2.635,05	51.910,95	883.731,38	-	883.731,38	-	646.500,00	-	623.500,00
					995.642,33		995.642,33				
0503	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)										
Programma	Spese correnti	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)
					0,00	0,00	0,00	0,00			
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 (0,00) (0,00)		0,00 (0,00) (0,00)
					0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Programma	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)										
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	54.546,00	2.635,05	51.910,95	1.683.731,38	-	1.683.731,38	-	646.500,00	-	623.500,00
					1.735.642,33		1.735.642,33				
MISSIONE	Soccorso civile										
1102	Interventi a seguito di calamità naturali										
Programma	Spese correnti	0,00			381.450,39	100.000,00	481.450,39	-	228.000,00 (0,00) (0,00)		22.000,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 1					381.450,39	100.000,00	481.450,39				
					381.450,39	100.000,00	481.450,39				

BILANCIO DI PREVISIONE - VARIAZIONE 2016 SPESA											Allegato A - Variazione al Bilancio di previsione 2016-2017-2018		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	VARIAZIONE	RESIDUI REALI AL 1 GENNAIO 2016 POST RIACCERTAMENTO ORDINARIO	PREVISIONI ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI anno 2016	ASSETATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2017	PREVISIONI ANNO 2017 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2018	PREVISIONI ANNO 2018 ASSESTATA ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti													
2001	Programma Titolo 1	Fondo di riserva	0,00		338.922,67	-	338.922,67		279.933,30		277.595,04		
		Spese correnti							(0,00)		(0,00)		
	Titolo 2	Spese capitale	0,00		343.926,70	-	343.926,70		(0,00)		(0,00)		
		di cui Fpv vincolato											
					77.844,64	-	77.844,64		104.656,14		104.656,14		
					di cui Fpv vincolato	-	77.844,64		(0,00)		(0,00)		
					previsione di cassa	-			(0,00)		(0,00)		
	Totale Programma	Fondo di riserva	0,00		416.767,31	-	416.767,31		384.589,44		382.251,18		
					di cui Fpv vincolato	-			(0,00)		(0,00)		
					previsione di cassa	-	421.771,34		(0,00)		(0,00)		
2002	Programma Titolo 1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00						0,00		0,00		
		Spese correnti							(0,00)		(0,00)		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00						0,00		0,00		
		di cui Fpv vincolato								(0,00)		(0,00)	
	Totale Programma	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-						-		-		
		Spese correnti							-		-		
		Spese in conto capitale							-		-		
		di cui Fpv vincolato							(0,00)		(0,00)		
		previsione di cassa							(0,00)		(0,00)		
2003	Programma Titolo 1	Altri fondi	0,00		529.003,29	-100.000,00	429.003,29		0,00		0,00		
		Spese correnti							(0,00)		(0,00)		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00		529.003,29	-100.000,00	429.003,29		0,00		0,00		
		di cui Fpv vincolato								(0,00)		(0,00)	
	Totale Programma	Altri fondi	-		729.003,29	-100.000,00	629.003,29		-		-		
		Spese correnti							-		-		
		Spese in conto capitale							-		-		
		di cui Fpv vincolato							(0,00)		(0,00)		
		previsione di cassa							(0,00)		(0,00)		
	Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	-		1.145.770,60	-100.000,00	1.045.770,60		384.589,44		382.251,18		
									-		-		
									-		-		
									-		-		

Allegato A- Variazione al Bilancio di previsione 2016-2017-2018											
BILANCIO DI PREVISIONE -VARIAZIONE 2016 SPESE											
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	VARIAZIONE	RESIDUI REALI AL 1 GENNAIO 2016 POST RIACCERTAMENTO ORDINARIO	PREVISIONI ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI anno 2016	ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2017	PREVISIONI ANNO 2017 ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONE 2018	PREVISIONI ANNO 2018 ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
		previsione di cassa			1.150.774,63	-100.000,00	1.050.774,63				
MISSIONE	99 Servizi per conto terzi										
9901	Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	19.089,66	19.089,66	4.760.500,00	-	4.760.500,00	4.221.000,00 (0,00)	4.221.000,00 (0,00)		4.213.900,00 (0,00)
	Totale Programma 01	0,00	19.089,66	19.089,66	4.760.500,00	-	4.760.500,00	4.221.000,00 (0,00)	4.221.000,00 (0,00)		4.213.900,00 (0,00)
9902	Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00									
	Totale Programma 02	0,00									
	Totale MISSIONE 99		19.089,66	19.089,66	4.760.500,00	-	4.760.500,00	4.221.000,00 (0,00)	4.221.000,00 (0,00)		4.213.900,00 (0,00)

ALLEGATO B

Allegato

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 Rif. Delibera del Consiglio settembre 2016 n.

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	153.772,10	-	-	153.772,10
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	381.020,50	-	-	381.020,50
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.746.148,47	-	-	2.746.148,47
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente ⁽²⁾				
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.359.130,98	-	-	4.359.130,98
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	previsione di competenza			
		previsione di cassa			
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	previsione di competenza			
		previsione di cassa			
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	previsione di competenza			
		previsione di cassa			
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	previsione di competenza			
		previsione di cassa			
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	previsione di competenza			
		previsione di cassa			
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	previsione di competenza			
		previsione di cassa			
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TITOLO 2: Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui			725.433,55
		previsione di competenza			21.719.883,60

Allegato

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 Rif. Delibera del Consiglio settembre 2016 n.

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
		22.445.317,15	-	-	22.445.317,15
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	previsione di cassa residui previsione di competenza previsione di cassa			
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	residui previsione di competenza previsione di cassa			
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	residui previsione di competenza previsione di cassa			
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	residui previsione di competenza previsione di cassa			
2000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	residui previsione di competenza previsione di cassa	725.433,55 21.719.883,60 22.445.317,15	- - -	725.433,55 21.719.883,60 22.445.317,15
TITOLO 3: Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	residui previsione di competenza previsione di cassa	2.507,10 2.507,10	- -	2.507,10 2.507,10
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	residui previsione di competenza previsione di cassa	2.660,50 2.660,50	- -	2.660,50 2.660,50
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	residui previsione di competenza previsione di cassa	198,88 732,13 931,01	- -	198,88 732,13 931,01
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	residui previsione di competenza previsione di cassa	48.886,74 219.755,13	- -	48.886,74 219.755,13
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	residui previsione di competenza			

Allegato

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 Rif. Delibera del Consiglio settembre 2016 n.

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
		previsione di cassa	268.641,87	-	268.641,87
3000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	residui previsione di competenza previsione di cassa	49.085,62 225.654,86 274.740,48	-	49.085,62 225.654,86 274.740,48
TITOLO 4: Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	residui previsione di competenza previsione di cassa			
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	residui previsione di competenza previsione di cassa			
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	residui previsione di competenza previsione di cassa			523.792,04 523.792,04
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	residui previsione di competenza previsione di cassa			
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	residui previsione di competenza previsione di cassa			
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	residui previsione di competenza previsione di cassa	523.792,04 523.792,04	-	523.792,04 523.792,04
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie					
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	residui previsione di competenza previsione di cassa			

Allegato

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 Rif. Delibera del Consiglio settembre 2016 n.

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	residui previsione di competenza previsione di cassa			
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	residui previsione di competenza previsione di cassa			
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	residui previsione di competenza previsione di cassa			
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	residui previsione di competenza previsione di cassa	-	-	-
TITOLO 6: Accensione prestiti					
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	residui previsione di competenza previsione di cassa	-	-	-
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	residui previsione di competenza previsione di cassa	-	-	-
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	residui previsione di competenza previsione di cassa	-	-	-
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	residui previsione di competenza previsione di cassa	-	-	-
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	residui previsione di competenza previsione di cassa	-	-	-
TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere					

Allegato

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 Rif. Delibera del Consiglio settembre 2016 n.

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	residui previsione di competenza previsione di cassa			
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	residui previsione di competenza previsione di cassa			
TITOLO 9:					
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>					
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	residui previsione di competenza previsione di cassa	65.000,00 3.750.900,00 3.815.900,00	- - -	65.000,00 3.750.900,00 3.815.900,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	residui previsione di competenza previsione di cassa	4.746,22 1.009.600,00 1.014.346,22	- - -	4.746,22 1.009.600,00 1.014.346,22
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	residui previsione di competenza previsione di cassa	69.746,22 4.760.500,00 4.830.246,22	- - -	69.746,22 4.760.500,00 4.830.246,22
TOTALE TITOLI					
		residui previsione di competenza previsione di cassa	844.265,39 27.229.830,50 28.074.095,89	- - -	844.265,39 27.229.830,50 28.074.095,89
TOTALE VARIAZIONI					
		residui previsione di competenza previsione di cassa	844.265,39 27.229.830,50 28.074.095,89	- - -	844.265,39 27.229.830,50 28.074.095,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui previsione di competenza previsione di cassa	844.265,39 30.510.771,57 32.433.226,87	- - -	844.265,39 30.510.771,57 32.433.226,87

Allegato

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 Rif. Delibera Consiglio settembre 2016 n.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
SPESA						
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾						
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
0101	Programma	01	Organi istituzionali			
			Spese correnti	806.349,09		806.349,09
			TITOLO 1	15.863.307,79	-	15.863.307,79
			previsione di competenza			
			previsione di cassa	16.669.656,88	-	16.669.656,88
			TITOLO 2			
			Spese in conto capitale	-		
			previsione di competenza			
			previsione di cassa	-		
			TOTALE PROGRAMMA	806.349,09		806.349,09
			previsione di competenza	15.863.307,79	-	15.863.307,79
			previsione di cassa	16.669.656,88	-	16.669.656,88
0102	Programma	02	Segreteria generale			
			Spese correnti	7.876,93		7.876,93
			TITOLO 1	51.310,64	-	51.310,64
			previsione di competenza			
			previsione di cassa	59.187,57	-	59.187,57
			TITOLO 2			
			Spese in conto capitale			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
			TOTALE PROGRAMMA	7.876,93		7.876,93
			previsione di competenza	51.310,64	-	51.310,64
			previsione di cassa	59.187,57	-	59.187,57
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
			Spese correnti	438.538,93		438.538,93
			TITOLO 1	2.535.133,05	8.723,37	2.543.856,42
			previsione di competenza			
			previsione di cassa	2.968.667,95	8.723,37	2.977.391,32
			TITOLO 2			
			Spese in conto capitale	463,60		463,60
			previsione di competenza	18.500,00		18.500,00
			previsione di cassa	18.963,60		18.963,60
			TITOLO 3			
			Spese per incremento di attivita finanziarie			
			previsione di competenza			

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
		439.002,53			439.002,53
Totale Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.553.633,05	8.723,37		2.562.356,42
		2.987.631,55	8.723,37		2.996.354,92
0104					
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Titolo 1	Spese correnti	0,00			
		0,00			
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00			
		0,00			
Totale Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
0105					
Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	86.646,93			86.646,93
Titolo 1	Spese correnti	684.361,83			684.361,83
		771.008,76			771.008,76
Titolo 2	Spese in conto capitale				
Totale Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	86.646,93			86.646,93
		684.361,83			684.361,83
		771.008,76			771.008,76
0106					
Programma	Ufficio tecnico	124.140,22			124.140,22
Titolo 1	Spese correnti	427.461,72			427.461,72
		551.601,94			551.601,94
Titolo 2	Spese in conto capitale	23.519,12			23.519,12
		138.255,13			138.255,13
		161.774,25			161.774,25
Totale Programma	Ufficio tecnico	147.659,34			147.659,34
		565.716,85			565.716,85
		713.376,19			713.376,19
0107					
Programma	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
Titolo 1	Spese correnti	0,00			0,00
		0,00			0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00			0,00
		0,00			0,00
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-			-
		-			-
Programma 08	Statistica e sistemi informativi				
Titolo 1	Spese correnti	140.265,89			140.265,89
		1.371.109,36			1.371.109,36
		1.511.375,25			1.511.375,25
Titolo 2	Spese in conto capitale	48.111,31			48.111,31
		480.905,50			480.905,50
		529.016,81			529.016,81
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	188.377,20			188.377,20
		1.852.014,86			1.852.014,86
		2.040.392,06			2.040.392,06
Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
Titolo 1	Spese correnti	0,00			0,00
		0,00			0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00			0,00
		0,00			0,00
Totale Programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-			-
		-			-
Programma 10	Risorse umane				
Titolo 1	Spese correnti	8.430,12			8.430,12
		86.940,00			86.940,00
		95.370,12			95.370,12
Titolo 2	Spese in conto capitale	-			-
		-			-
Totale Programma 10	Risorse umane	8.430,12			8.430,12
		86.940,00			86.940,00
		95.370,12			95.370,12
Programma 11	Altri servizi generali				
Titolo 1	Spese correnti	148.985,68			148.985,68
		366.205,24			366.205,24
		-8.723,37			-8.723,37

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	previdone di cassa	515.190,92		-8.723,37	506.467,55

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE		VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
0112	Titolo 2		1.326,87			1.326,87
		Spese in conto capitale	11.490,00			11.490,00
			12.816,87			12.816,87
		residui	150.312,55			150.312,55
Totale Programma 11	Altri servizi generali	377.695,24	-8.723,37	-8.723,37	368.971,87	
		528.007,79	-8.723,37		519.284,42	
0112	Programma					
	Titolo 1	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)				
		Spese correnti				
		residui				
Titolo 2	Spese in conto capitale					
	residui					
Totale Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)					
TOTALE MISSIONE 01						
			1.834.654,69	8.723,37	-8.723,37	1.834.654,69
			22.034.980,26	8.723,37	-8.723,37	22.034.980,26
			23.864.630,92	8.723,37	-8.723,37	23.864.630,92
MISSIONE 03						
0301	Programma					
	Titolo 1	Polizia locale e amministrativa				
		Spese correnti				
		residui				
Titolo 2	Spese in conto capitale					
	residui					
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie					
	residui					
Totale Programma 01	Polizia locale e amministrativa					
Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	-	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui previsione di competenza previsione di cassa	422.338,94 422.338,94	-	422.338,94 422.338,94
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	residui previsione di competenza previsione di cassa	-	-	-
Totale Programma	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	previsione di competenza previsione di cassa	422.338,94 422.338,94	-	422.338,94 422.338,94
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	residui previsione di competenza previsione di cassa	- 422.338,94 422.338,94	-	- 422.338,94 422.338,94
MISSIONE	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
0501	Programma				
	Titolo 1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	residui	-	-
		Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	residui	-	-
			previsione di competenza previsione di cassa	800.000,00 800.000,00	800.000,00 800.000,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	residui	-	-
			previsione di competenza previsione di cassa	-	-
	Totale Programma	Valorizzazione dei beni di interesse storico	residui previsione di competenza previsione di cassa	- 800.000,00 800.000,00	- 800.000,00 800.000,00
0502	Programma				
	Titolo 1	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui	47.213,95	47.213,95
		Spese correnti	previsione di competenza previsione di cassa	502.691,38 549.905,33	502.691,38 549.905,33
	Titolo 2	Spese in conto capitale	residui	4.697,00	4.697,00
			previsione di competenza previsione di cassa	381.040,00 385.737,00	381.040,00 385.737,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
	residui	-	-	-	-
	previsione di competenza	-	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-	-
Totale Programma	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	51.910,95	-	-	51.910,95
	residui	-	-	-	-
	previsione di competenza	883.731,38	-	-	883.731,38
	previsione di cassa	935.642,33	-	-	935.642,33
0503	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	-	-	-	-
Programma					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	-	-	0,00
	previsione di competenza	0,00	-	-	0,00
	previsione di cassa	0,00	-	-	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	-	-	0,00
	previsione di competenza	0,00	-	-	0,00
	previsione di cassa	0,00	-	-	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
	residui	-	-	-	-
	previsione di competenza	0,00	-	-	0,00
	previsione di cassa	0,00	-	-	0,00
Totale Programma	03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	-	-	-	-
	previsione di competenza	-	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-	-
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	51.910,95	-	-	51.910,95
	residui	-	-	-	-
	previsione di competenza	1.683.731,38	-	-	1.683.731,38
	previsione di cassa	1.735.642,33	-	-	1.735.642,33
MISSIONE	11 Soccorso civile	-	-	-	-
Programma	02 Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-
Titolo 1	Spese correnti	381.450,39	100.000,00	-	481.450,39
	previsione di competenza	381.450,39	100.000,00	-	481.450,39
	previsione di cassa	-	-	-	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	-	-	-	-
	previsione di competenza	-	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Titolo 3	residui Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale Programma	02 Interventi a seguito di calamità naturali	381.450,39	100.000,00	-	481.450,39
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	381.450,39	100.000,00	-	481.450,39
MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	381.450,39	100.000,00	-	481.450,39
1210	Programma	16.800,00	16.800,00	-	16.800,00
Titolo 1	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni) Spese correnti	30.000,00	-	-	30.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	46.800,00	-	-	46.800,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale Programma	10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	16.800,00	-	-	16.800,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.000,00	-	-	30.000,00
MISSIONE	18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	16.800,00	-	-	16.800,00
1801	Programma	30.000,00	-	-	30.000,00
Titolo 1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Spese correnti	46.800,00	-	-	46.800,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Titolo 2	residui	-	-	-	-
	previsione di competenza	-	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-	-
Titolo 3	residui	-	-	-	-
	previsione di competenza	-	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-	-
Totale Programma	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
1802	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	residui	-	-	-
		previsione di competenza	52.000,00	-	52.000,00
		previsione di cassa	52.000,00	-	52.000,00
Titolo 1	residui	-	-	-	-
	previsione di competenza	-	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-	-
Titolo 2	residui	-	-	-	-
	previsione di competenza	-	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-	-
Titolo 3	residui	-	-	-	-
	previsione di competenza	-	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-	-
Totale Programma	02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)				
	previsione di competenza	52.000,00	-	52.000,00	
	previsione di cassa	52.000,00	-	52.000,00	
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
	residui	-	-	-	-
	previsione di competenza	52.000,00	-	52.000,00	
	previsione di cassa	52.000,00	-	52.000,00	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
2001	Fondo di riserva	residui	-	-	-
		previsione di competenza	338.922,67	-	338.922,67
		previsione di cassa	343.926,70	-	343.926,70
	residui	-	-	-	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
2002	Titolo 2	Spese capitale	77.844,64	-	77.844,64
		previsione di competenza	77.844,64	-	77.844,64
		previsione di cassa	-	-	-
	Totale Programma				
	01	Fondo di riserva	416.767,31	-	416.767,31
		residui	-	-	-
		previsione di competenza	416.767,31	-	416.767,31
		previsione di cassa	-	-	-
	Programma				
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	421.771,34	-	421.771,34
	residui	-	-	-	
	previsione di competenza	-	-	-	
	previsione di cassa	-	-	-	
Titolo 1	Spese correnti	-	-	-	
	previsione di competenza	-	-	-	
	previsione di cassa	-	-	-	
Titolo 2	Spese in conto capitale	-	-	-	
	previsione di competenza	-	-	-	
	previsione di cassa	-	-	-	
Totale Programma					
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-	
	residui	-	-	-	
	previsione di competenza	-	-	-	
	previsione di cassa	-	-	-	
2003	Programma				
	03	Altri fondi	-	-	-
		residui	529.003,29	-100.000,00	429.003,29
		previsione di competenza	529.003,29	-100.000,00	429.003,29
		previsione di cassa	-	-	-
	Titolo 1	Spese correnti	-	-	-
		previsione di competenza	-	-	-
		previsione di cassa	-	-	-
	Titolo 2	Spese in conto capitale	200.000,00	-	200.000,00
		previsione di competenza	200.000,00	-	200.000,00
	previsione di cassa	-	-	-	
Totale Programma					
03	Altri fondi	729.003,29	-100.000,00	629.003,29	
	residui	-	-	-	
	previsione di competenza	729.003,29	-100.000,00	629.003,29	
	previsione di cassa	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 20					
	residui	1.145.770,60	-100.000,00	1.045.770,60	
	previsione di competenza	1.145.770,60	-100.000,00	1.045.770,60	
	previsione di cassa	1.150.774,63	-100.000,00	1.050.774,63	
9901	MISSIONE				
	99	Servizi per conto terzi	-	-	-
		residui	-	-	-
		previsione di competenza	-	-	-
		previsione di cassa	-	-	-
	Programma				
	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	19.089,66	-	19.089,66
		residui	19.089,66	-	19.089,66
		previsione di competenza	4.760.500,00	-	4.760.500,00
		previsione di cassa	4.779.589,66	-	4.779.589,66
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	-	-	-	
	previsione di competenza	-	-	-	
	previsione di cassa	-	-	-	
Totale Programma					
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	19.089,66	-	19.089,66	
	residui	19.089,66	-	19.089,66	
	previsione di competenza	4.760.500,00	-	4.760.500,00	
	previsione di cassa	4.779.589,66	-	4.779.589,66	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO ALLA PRECEDENTE DELIBERAZIONE	VARIAZIONI		ASSESTATO ALLA PRESENTE DELIBERAZIONE			
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE				
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	residui	-	-	-	-
	Titolo 7		Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	-	-	-	-
				previsione di cassa	-	-	-	-
	Totale Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	residui	-	-	-	-
				previsione di competenza	-	-	-	-
				previsione di cassa	-	-	-	-
	TOTALE MISSIONE 99		Servizi per conto terzi	residui	19.089,66	-	-	19.089,66
				previsione di competenza	4.760.500,00	-	-	4.760.500,00
				previsione di cassa	4.779.589,66	-	-	4.779.589,66
	TOTALE MISSIONI			residui	1.922.455,30	-	-	1.922.455,30
				previsione di competenza	30.510.771,57	108.723,37	-108.723,37	30.510.771,57
				previsione di cassa	32.433.226,87	108.723,37	-108.723,37	32.433.226,87
	TOTALE VARIAZIONI			residui	1.922.455,30	-	-	1.922.455,30
				previsione di competenza	30.510.771,57	108.723,37	-108.723,37	30.510.771,57
				previsione di cassa	32.433.226,87	108.723,37	-108.723,37	32.433.226,87
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE			residui	1.922.455,30	-	-	1.922.455,30
				previsione di competenza	30.510.771,57	108.723,37	-108.723,37	30.510.771,57
				previsione di cassa	32.433.226,87	108.723,37	-108.723,37	32.433.226,87

DELIBERAZIONE 28 settembre 2016, n. 80

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);

Visto, in particolare, l'articolo 17 della l. 580/1993, il quale prevede che il Collegio dei revisori dei conti delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) sia nominato dal consiglio camerale, sia composto da tre componenti effettivi e tre componenti supplenti, designati, rispettivamente, dal Ministro dell'economia e delle finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello sviluppo economico e dal Presidente della Giunta regionale e duri in carica quattro anni;

Visto l'articolo 24, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112), il quale prevede che il Consiglio regionale designi i rappresentanti della Regione Toscana nei Collegi dei revisori delle camere di commercio;

Visto l'articolo 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 agosto 2015, il quale ha istituito, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della l. 580/1993, la nuova camera di commercio denominata "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno", di seguito denominata CCIAA della Maremma e del Tirreno, mediante accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Livorno e di Grosseto;

Visto l'articolo 2, comma 3, del d.m. sviluppo economico 6 agosto 2015, il quale prevede che il Collegio dei revisori dei conti della CCIAA della Maremma e del Tirreno sia costituito dal nuovo consiglio camerale della Camera stessa, tenuto conto delle designazioni richieste ai sensi dell'articolo 17 della l. 580/1993;

Vista la nota del commissario ad acta della CCIAA della Maremma e del Tirreno del 21 aprile 2016, prot. n. 10718/2.12, con la quale si richiede agli enti competenti di provvedere alla designazione di un componente

effettivo e di un componente supplente del Collegio dei revisori dei conti, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, della l. 580/1993, volte ad assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna sia tra i componenti effettivi che tra i componenti supplenti dell'organo;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei revisori dei conti della CCIAA della Maremma e del Tirreno;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto il secondo elenco integrativo delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2016, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, Parte terza, n. 20, del 18 maggio 2016, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, è pervenuta, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008, la seguente proposta di candidatura:

- Gedeone Antonio;

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Francesco Puliti;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento emanato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel registro dei revisori legali, di cui all'articolo 1 del d.m. economia 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione

consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 15 settembre 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, quale componente del Collegio dei revisori dei conti della CCIAA della Maremma e del Tirreno, del signor Francesco Puliti, rinviando a successivo atto la designazione del componente supplente;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti della CCIAA della Maremma e del Tirreno, il signor Francesco Puliti, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor Francesco Puliti, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Francesco Puliti è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno, quale componente effettivo, il signor Francesco Puliti;

2. di rinviare a successivo atto la designazione del componente supplente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Maremma e del Tirreno.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul

Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Lucia De Robertis

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 30 settembre 2016, n. 143

Comitato dei garanti di cui all'art. 23 del CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria del SSN. Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 23 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area della Dirigenza medica e veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale dell'8 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni, secondo cui presso ciascuna Regione è istituito un Comitato di garanti, chiamato ad esprimere parere preventivo sulle ipotesi di recesso proposte dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere nei confronti dei suddetti dirigenti, composto di tre membri come di seguito specificato:

- il Presidente, nominato dalla Regione tra magistrati od esperti con specifica qualificazione ed esperienza professionale nei settori dell'organizzazione, del controllo di gestione e del lavoro pubblico in Sanità;

- altri due componenti, di cui uno è nominato dalla Regione, sentito l'organismo di coordinamento dei Direttori Generali delle Aziende, e l'altro è un esperto, designato dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto, ovvero sorteggiato, in mancanza di tale designazione unitaria, dalla Regione stessa tra i suddetti designati;

Preso atto che, ai sensi del suddetto articolo 23, nel comitato di cui trattasi devono essere nominati anche membri supplenti;

Preso atto altresì che il citato articolo 23 prevede che il Comitato dei garanti rimanga in carica per tre anni e che i suoi componenti non siano rinnovabili;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29

agosto 2000, n. 910 avente ad oggetto “Comitato dei Garanti di cui all’art. 23 dei contratti collettivi nazionali di lavoro 1998-2001 della dirigenza del Servizio sanitario nazionale. Definizione modalità organizzative e determinazione compensi spettanti ai componenti”, con cui sono state definite le modalità organizzative del Comitato in questione, i cui membri sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l’articolo 1, comma 1- bis, lettera e) in forza del quale le disposizioni della medesima legge non si applicano agli organismi di garanzia previsti nei contratti collettivi nazionali di lavoro;

Considerato che il Comitato costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale del 3 luglio 2013, n. 123 è giunto a scadenza e che, pertanto, occorre provvedere a rinnovarne la composizione;

Vista la nota del 18 luglio 2016 del direttore della Direzione dei Diritti di cittadinanza e coesione sociale nella quale:

- viene proposto il nominativo del Presidente del Comitato in oggetto
- vengono proposti i nominativi dei componenti, effettivo e supplente, scelti dalla Regione, sentito l’organismo di coordinamento dei Direttori Generali delle Aziende
- vengono trasmesse le designazioni delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto;

Preso atto che, nella medesima nota, il succitato direttore ha attestato altresì, ai sensi dell’articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), che per la Dr.ssa Katia Belvedere, ricorrono le condizioni di conciliabilità e di compatibilità dell’incarico di cui trattasi con l’espletamento degli ordinari compiti d’ufficio;

Vista l’attestazione di iscrizione al registro e di rispetto del limite dei compensi n. 34 del 20 giugno 2016 rilasciata, ai sensi dell’articolo 35, comma 4 del Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” emanato con DPGR 24/3/2010n. 33/R, dal responsabile del Settore Amministrazione del personale della Direzione Organizzazione e sistemi informativi per la nomina della Dr.ssa Katia Belvedere;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell’articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quali i designati, oltre ad accettare l’incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che sono stati assolti gli adempimenti previsti dall’articolo 53 del D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto l’articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di costituire il Comitato dei garanti dell’area della dirigenza medica e veterinaria del SSN, del quale sono nominati componenti:

- Avv. Gaetano VICICONTE - Presidente
- Avv. Andrea DEL RE - membro effettivo
- Dr.ssa Katia BELVEDERE - membro supplente
- Dr. Paolo FONTANARI - membro effettivo
- Dr. Lorenzo PREZIUSO - membro supplente.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 30 settembre 2016, n. 144

Comitato dei garanti di cui all’art. 23 del CCNL dell’area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa del SSN. Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’articolo 23 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell’area della Dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale dell’8 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni, secondo cui presso ciascuna Regione è istituito un Comitato di garanti, chiamato ad esprimere parere preventivo sulle ipotesi di recesso proposte dalle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere nei confronti dei suddetti dirigenti, composto di tre membri come di seguito specificato:

- il Presidente, nominato dalla Regione tra magistrati od esperti con specifica qualificazione ed esperienza professionale nei settori dell’organizzazione, del controllo di gestione e del lavoro pubblico in Sanità;
- altri due componenti, di cui uno è nominato dalla Regione, sentito l’organismo di coordinamento dei Direttori Generali delle Aziende, e l’altro è un esperto, designato dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie del contratto, ovvero sorteggiato, in mancanza di tale designazione unitaria, dalla Regione stessa tra i suddetti designati;

Preso atto che, ai sensi del suddetto articolo 23, nel comitato di cui trattasi devono essere nominati anche membri supplenti;

Preso atto altresì che il citato articolo 23 prevede che il Comitato dei garanti rimanga in carica per tre anni e che i suoi componenti non siano rinnovabili;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 29 agosto 2000, n. 910 avente ad oggetto "Comitato dei Garanti di cui all'art. 23 dei contratti collettivi nazionali di lavoro 1998-2001 della dirigenza del Servizio sanitario nazionale. Definizione modalità organizzative e determinazione compensi spettanti ai componenti", con cui sono state definite le modalità organizzative del Comitato in questione, i cui membri sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare l'articolo 1, comma 1- bis, lettera e) in forza del quale le disposizioni della medesima legge non si applicano agli organismi di garanzia previsti nei contratti collettivi nazionali di lavoro;

Considerato che il Comitato costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale del 4 luglio 2013, n. 124 è giunto a scadenza e che, pertanto, occorre provvedere a rinnovarne la composizione;

Vista la nota del 18 luglio 2016 del direttore della Direzione dei Diritti di cittadinanza e coesione sociale nella quale:

- viene proposto il nominativo del Presidente del Comitato in oggetto

- vengono proposti i nominativi dei componenti, effettivo e supplente, scelti dalla Regione, sentito l'organismo di coordinamento dei Direttori Generali delle Aziende

- vengono trasmesse le designazioni delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto;

Preso atto che, nella medesima nota, il succitato direttore ha attestato altresì, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), che per la Dr.ssa Katia Belvedere, ricorrono le condizioni di conciliabilità e di compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio;

Vista l'attestazione di iscrizione al registro e di rispetto del limite dei compensi n. 34 del 20 giugno 2016 rilasciata, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 del Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento

del personale" emanato con DPGR 24/3/2010n. 33/R, dal responsabile del Settore Amministrazione del personale della Direzione Organizzazione e sistemi informativi per la nomina della Dr.ssa Katia Belvedere;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quali i designati, oltre ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'articolo 53 del D. Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di costituire il Comitato dei garanti dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa del SSN, del quale sono nominati componenti:

- Avv. Gaetano VICICONTE - Presidente
- Avv. Andrea DEL RE - membro effettivo
- Dr.ssa Katia BELVEDERE - membro supplente
- Dr. Brunello FIDANZI - membro effettivo
- Dr. Stefano RAPI - membro supplente.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 6 ottobre 2016, n. 145

Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale. Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera di Giunta regionale n. 776 del 01/08/2016 "Istituzione Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2 legge 447/1995 e dell'articolo 16, comma 2, l.r. 89/1998 con approvazione dei criteri di valutazione", che istituisce la Commissione regionale per la verifica dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale

dei presentanti domanda, da nominarsi con decreto del Presidente della Giunta regionale e così composta:

dirigente del settore regionale competente con funzioni di presidente;

un funzionario del settore regionale competente;

un istruttore tecnico competente in acustica ambientale, appartenente al settore regionale competente, con funzioni di segretario;

un componente esterno individuato da ARPAT tra il proprio personale con competenze in materia di inquinamento acustico;

Atteso che la normativa sopra riportata non prevede la durata della commissione di cui trattasi;

Vista la l.r. 5/2008, ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le nomine nella commissione di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine in organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), per il quale le designazioni vincolanti relative ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale devono contenere, a pena di inammissibilità, un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alle nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato non si applicano le disposizioni procedurali dettate dalla medesima l.r. 5/2008;

- l'articolo 18, che prevede che gli incarichi, per i quali non è previsto alcun termine di scadenza, scadano il centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale;

Ritenuto di procedere alla nomina dei membri della commissione regionale in interesse;

Vista la nota della Direzione Ambiente e Energia del 27/09/2016, nella quale vengono proposti i nominativi dei membri della commissione in interesse, attestando, per i dipendenti regionali, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio da parte dei nominandi;

Viste la nota del 16/09/2016 di ARPAT, nella quale è designato il componente esterno, in parità di genere;

Vista la documentazione prodotta dai nominandi, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 5/2008, ed in particolare la dichiarazione presentata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale gli stessi attestano di essere in possesso dei requisiti richiesti; di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione, incompatibilità o conflitto di interesse previste da tale legge e di essere in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi ivi contemplate;

Preso atto della gratuità dell'incarico di cui si tratta;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di costituire la Commissione regionale di verifica dei requisiti per l'iscrizione all'elenco regionale di tecnico competente in materia di acustica ambientale ai sensi dell'articolo 2 legge, l. 447/1995 e dell'articolo 16, comma 2, l.r. 89/1998, della quale fa parte di diritto il dirigente del settore regionale competente in materia di tutela dell'inquinamento acustico, con funzioni di presidente;

di nominare quali membri della Commissione:

Furio Forni, funzionario del settore regionale competente in materia di tutela dell'inquinamento acustico;

Guido Menichetti, istruttore tecnico competente in acustica ambientale, appartenente al settore regionale competente, con funzioni di segretario;

Gaetano Licitra, quale componente esterno individuato da ARPAT tra il proprio personale con competenze in materia di inquinamento acustico.

La nomina dei membri della Commissione in interesse ha durata pari alla legislatura e scade il centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 6 ottobre 2016, n. 146

Ente Parco regionale della Maremma. Nomina del Presidente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”, ed in particolare l’articolo 20, che dispone che il presidente del parco sia nominato dal Presidente della Giunta regionale sulla base di un elenco di almeno quattro nominativi designati dalla Comunità del Parco, dotati di specifici requisiti previsti dalla norma, e l’articolo 19, secondo il quale gli organi dell’Ente Parco, tra i quali il presidente, durano in carica cinque anni;

Visto lo Statuto dell’Ente Parco regionale della Maremma, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 5 dicembre 2007, n. 124;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”;

Atteso che il mandato del Presidente dell’Ente Parco regionale della Maremma, è scaduto il 3 luglio 2016 ed il termine di quarantacinque giorni di prorogatio, previsto dall’articolo 21 della l.r. 5/2008, è scaduto il 17 agosto 2016;

Richiamato il proprio precedente decreto n.128 del 10/08/2016, in forza del quale la Dott.ssa Lucia Venturi è stata nominata commissario per l’espletamento delle funzioni di Presidente dell’Ente Parco e del Consiglio Direttivo, con decorrenza dalla data del 18 agosto 2016 e con durata comunque non superiore a quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di prorogatio di ciascun organo sostituito;

Ritenuto necessario provvedere alla nomina del Presidente dell’Ente Parco regionale della Maremma, con le modalità previste dalle norme illustrate, in seguito alla scadenza del mandato del commissario;

Viste le disposizioni della citata l.r. 5/2008, ed in particolare:

- l’articolo 4, commi 1 e 2, in base al quale la nomina del Presidente dell’Ente Parco regionale deve essere effettuata, ai sensi dello Statuto regionale, previo controllo da parte del Consiglio, precisando che a tal fine il Presidente della Giunta comunica al Consiglio le nomine che intende effettuare insieme al curriculum del candidato e ad una relazione illustrativa delle ragioni della proposta;

- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina del Presidente dell’Ente Parco regionale in interesse, in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazione vincolante espressa dai soggetti aventi

titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l’articolo 1, comma 1-bis, lettera b), per il quale le designazioni vincolanti relative ad organismi disciplinati esclusivamente dalla normativa regionale devono contenere, a pena di inammissibilità, un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

Vista la deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del 03/08/2016, trasmessa con nota del 05/08/2016, con cui vengono proposti i nominativi dei soggetti designati dalla Comunità del Parco, nel rispetto della parità di genere;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell’articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

Ritenuto, dopo aver valutato il curriculum dei soggetti designati, di confermare la Dott. ssa Lucia Venturi nel ruolo di Presidente dell’Ente in interesse, per le competenze professionali possedute e le esperienze acquisite;

Effettuata in data 3 ottobre 2016 la comunicazione al Consiglio regionale in ordine alla nomina del Presidente dell’Ente Parco regionale in interesse, corredata del curriculum della candidata e di una relazione illustrativa delle ragioni della proposta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all’esame della quarta Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione nella seduta del 4 ottobre 2016, ha reso parere favorevole alla proposta di nomina sopra descritta;

Preso atto della dichiarazione resa dalla Dott.ssa Lucia Venturi ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.), con la quale la nominanda ha dichiarato l’insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla medesima norma;

Visto l’art. 34 dello Statuto regionale

DECRETA

La Dott.ssa Lucia Venturi è nominata Presidente dell'Ente Parco regionale della Maremma.

L'incarico avrà durata di cinque anni, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 30/2015.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 6 ottobre 2016, n. 147

Commissione terapeutica regionale. Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 "Disciplina del Servizio sanitario regionale" che, all'articolo 81, istituisce presso la Giunta regionale, nell'ambito delle attività di governo clinico, la Commissione Terapeutica Regionale la quale, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, è presieduta dall'assessore regionale competente o suo delegato, e composta da:

- a) il direttore generale della direzione del diritto alla salute e delle politiche di solidarietà o suo delegato;
- b) il vicepresidente del Consiglio sanitario regionale;
- c) sedici membri con competenza scientifica nel campo delle scienze mediche, biologiche e farmaceutiche;

Visto in particolare il comma 3 del medesimo articolo della suddetta legge regionale, che stabilisce che "i componenti della commissione di cui al comma 2, lettera c), sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta del Consiglio sanitario regionale e della Direzione Generale del Diritto alla salute e Politiche di solidarietà";

Dato atto che in base al disposto del comma 4 dell'articolo 81 della legge regionale 40/2005 i componenti della Commissione Terapeutica Regionale restano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta;

Considerato che la Commissione costituita con decreto del Presidente dalla Giunta regionale del 12 aprile 2013, n. 65 è giunta a scadenza e che, pertanto, occorre provvedere a rinnovarne la composizione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme

in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina della Commissione terapeutica regionale è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina del direttore della direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" e del vicepresidente del Consiglio sanitario regionale, in quanto effettuata in ragione degli uffici da questi ricoperti, non si applicano le disposizioni della medesima;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina dei sedici membri con competenza scientifica nel campo delle scienze mediche, biologiche e farmaceutiche nella Commissione in oggetto, in quanto relativa ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Visto altresì l'articolo 143 bis della citata LR n. 40/2005 in forza del quale all'organismo in oggetto non si applicano le seguenti disposizioni della LR n. 5/2008:

- articolo 1, comma 1 bis, lettera b), nella parte in cui sanziona con l'inammissibilità della designazione la mancata indicazione di un numero pari di nominativi di entrambi i generi da parte del soggetto designante;
- articolo 11, comma 1, lettera g-bis);
- articolo 13, comma 1, con riferimento a non più di due incarichi, qualora il nominato rinunci espressamente alla retribuzione spettante ad uno di essi;
- articolo 13, commi 4 e 5;
- articolo 14, comma 1;
- articolo 19, comma 1;

Vista la nota del 7 giugno 2016, integrata con nota del 20/9/2016, del direttore della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale nella quale vengono proposti i nominativi dei membri designati per la nomina nella Commissione terapeutica regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001 "Norme

generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

DECRETA

- di costituire la Commissione terapeutica regionale della quale sono componenti di diritto:

l'assessore regionale al Diritto alla salute o suo delegato con funzioni di presidente;

il direttore della direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale o suo delegato;

il vicepresidente del Consiglio sanitario regionale;

- di nominare quali componenti della suddetta commissione i sottoelencati esperti:

Dr. Mario ARNETOLI

Dr. Roberto BANFI

Dr. Leonardo BELLINO

Dr. David COLETTA

Dr. Romano DANESI

Dr. Andrea DE LUCA

Dr. Francesco DI COSTANZO

Dr. Ettore GIUSTINI SAFFI

Dr. Franco LAGHI PASINI

Dr. Fabio LENA

Dr. Enrico MAGGI

Dr. Santino MARCHI

Dr. Flavio MORONI

Dr. Alessandro ROSSI

Dr. Stefano TADDEI

Dr.ssa Marina ZICHE.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 6 ottobre 2016, n. 148

Commissione tecnica per l'accertamento dell'idoneità fisica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida, ai sensi dell'articolo 27 del DPGR n. 58/R/2013. Costituzione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 21 ottobre 2013, n. 58/R “Regolamento per la disciplina delle attività della Scuola nazionale cani guida per ciechi in attuazione dell'articolo 55 bis della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)” ed in particolare l'articolo 27 che istituisce una commissione tecnica per l'accertamento dell'idoneità fisica, psichica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida, composta da:

a) il dirigente responsabile della Scuola che la presiede;

b) un fisiatra con specifiche competenze di riabilitazione per paraplegici designato dall'Azienda sanitaria di Firenze;

c) un medico veterinario con specifica professionalità nel settore del comportamento designato dall'Azienda sanitaria di Firenze;

d) un istruttore con specifica formazione nell'addestramento di cani d'ausilio per disabili motori designato dalla Regione;

e) un fisioterapista della riabilitazione per paraplegici designato dall'Azienda sanitaria di Firenze;

f) il funzionario della Scuola responsabile del servizio;

Considerato che il citato articolo 27 del DPGR 58/R/2014 prevede che per ogni membro della Commissione sia nominato anche un supplente;

Considerato, altresì, che la Commissione dura in carica tre anni ed è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera b), per il quale le designazioni dei membri di cui alle lettere b), c) ed e) nella Commissione in oggetto, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale, devono contenere, a pena di inammissibilità, un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui alle lettere b), c) ed e), in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la nomina dei membri di cui alla lettera d) nella Commissione in oggetto, in quanto relativa ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non deve essere

preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina dei membri di cui alle lettere a) e f), in quanto effettuate in ragione dell'ufficio da questi ricoperti, non si applicano le disposizioni della medesima;

Vista la nota dell'8 agosto 2016, integrata con successiva nota del 13 settembre 2016, del direttore della Direzione generale dei Diritti di cittadinanza e coesione sociale con la quale:

- vengono proposti i nominativi dei membri di cui alla lettera d);

- vengono trasmesse le designazioni, in regola con il principio della rappresentanza di genere, dei soggetti aventi titolo;

Preso atto che, nella medesima nota, il succitato direttore ha attestato altresì, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), che per i funzionari regionali Massimo Baragli, Corrado Migliorucci, Alessandro Vestri, Saro Fusi, Paola Garvin e Stefania Comparini, ricorrono le condizioni di conciliabilità e di compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di costituire la Commissione tecnica per l'accertamento dell'idoneità fisica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida, ai sensi dell'articolo 27 del DPGR n. 58/R/2013, della quale fanno parte come membri di diritto:

- il dirigente responsabile della Scuola che la presiede
- il funzionario della Scuola responsabile del servizio

di nominare nella Commissione in oggetto i seguenti componenti:

- a) Presidente supplente:
 - Stefania COMPARINI
- b) un fisiatra con specifiche competenze di riabili-

tazione per paraplegici designato dall'Azienda sanitaria di Firenze:

- Anna Chiara MARINI - Titolare
- Leonardo IERI - Supplente

c) un medico veterinario con specifica professionalità nel settore del comportamento designato dall'Azienda sanitaria di Firenze:

- Enrico LORETTI - Titolare
- Chiara TARANTINO - Supplente

d) un istruttore con specifica formazione nell'addestramento di cani d'ausilio per disabili motori designato dalla Regione:

- Alessandro VESTRI - Titolare
- Saro FUSI - Supplente

e) un fisioterapista della riabilitazione per paraplegici designato dall'Azienda sanitaria di Firenze;

- Tamara MORANDINI - Titolare
- Armando PERROTTA - Supplente

f) il funzionario della Scuola supplente:

- Corrado MIGLIORUCCI - Supplente.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 4 ottobre 2016, n. 951

POR FESR 2014-2020 - Azione 6.7.1 - Approvazione schema di Accordo di Programma Integrativo all'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. n. 82 del 25/5/2015 relativo al Progetto Tematico Arte Contemporanea.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ed in particolare l'art. 34 che disciplina gli Accordi di programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, Capo II

bis “Disciplina degli accordi di programma”, così come modificata con legge regionale 14 marzo 2013, n. 9;

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1023 del 18 novembre 2014 “Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 180 del 02 marzo 2015 “Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo “Toscana” per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (CCI 2014 IT16RFOP017)”;

Vista l’Azione 6.7.1 “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo - Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali” del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, che individua gli obiettivi comuni di rilievo strategico prioritario, nonché gli indirizzi per la creazione di un sistema museale regionale articolato in aree tematiche;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 963 del 03/11/2014 che approva Linee di indirizzo per l’Azione 6.7.1 in materia di “Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali” Programma Regionale FESR 2014-2020 e da avvio in anticipazione al progetto “L’Arte Contemporanea” individuando capofila il Comune di Prato con il Centro per l’Arte Contemporanea Luigi Pecci;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6431 del 15/12/2014 che impegna le risorse per l’avvio in anticipazione di 2 progetti tematici (Arte Contemporanea e Scienza) per complessivi € 3.000.000,00 a favore di Sviluppo Toscana responsabile delle attività di assistenza tecnica, gestione e controllo e pagamento;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 535 del 13/04/2015 che approva lo schema di Accordo di Programma per l’avvio in anticipazione dell’intervento

“Riqualficazione del Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci” nell’ambito del progetto tematico “L’Arte Contemporanea”;

Visto l’Accordo di Programma “Riqualficazione del Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci” - sottoscritto il 15/05/2015, approvato con D.P.G.R. n. 82 del 25/05/2015 e finalizzato all’avvio in anticipazione del Progetto di Area Tematica “L’Arte Contemporanea” nell’ambito dell’Azione 6.7.1.del POR CREO FESR 2014-2020;

Visto l’art. 3 dell’Accordo di Programma sopra citato, in cui si stabilisce:

“Il progetto tematico di rete “L’Arte Contemporanea” ha come soggetto capofila il Comune di Prato che opererà in collaborazione con il Comune di Pistoia e la Fondazione Marini San Pancrazio di Firenze e prevede una serie di interventi descritti nella Scheda - Allegato B) che verranno definiti e attuati con successivi atti integrativi al presente Accordo a valere sulle risorse che si renderanno disponibili per l’Azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 nei tempi previsti per l’attuazione di tale Programma e da ulteriori fondi messi a disposizione da parte dei soggetti sottoscrittori.”;

Dato atto che in data 15/03/2016 si sono riuniti il Tavolo Tecnico e il Collegio di Vigilanza di cui agli art. 6 e art. 10 dell’Accordo di Programma, che hanno esaminato e condiviso l’aggiornamento del progetto di area tematica, lo stato di attuazione dell’intervento avviato sul Centro per l’Arte contemporanea Luigi Pecci e concordato l’avvio degli ulteriori interventi infrastrutturali su Palazzo Fabroni (Pistoia) e sul Museo Marino Marini (Firenze) inseriti nel progetto di Area Tematica;

Visto il decreto dirigenziale n. 6621 del 22/07/2016 “POR CREO FESR 2014-2020 - Asse V Cultura - Azione 6.7.1. Linee Guida per l’attuazione ai sensi della DGR n. 963/2014;

Visto il decreto dirigenziale n. 6289 del 15/7/2016 con il quale è stata approvata la convenzione con Sviluppo Toscana Spa per l’affidamento delle funzioni di gestione, controllo e pagamento dell’Azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020;

Visti gli esiti istruttori trasmessi da Sviluppo Toscana conservati agli atti dell’ufficio, relativamente ai progetti definitivi/esecutivi presentati e all’aggiornamento del progetto di Area Tematica “L’arte contemporanea”;

Dato atto che l’istruttoria di Sviluppo Toscana sull’intervento del Museo Marino Marini evidenzia la necessità di un ulteriore approfondimento istruttorio e

che pertanto si rende necessario rinviare a successivo atto integrativo l'avvio di tale investimento;

Considerato l'esito positivo dell'istruttoria sopra citata sull'intervento "Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni" del Comune di Pistoia che risulta avere un costo totale ammissibile pari a € 1.265.816,66 e un contributo ammissibile pari a € 886.071,66;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma approvato con DPGR n. 82 del 25/05/2015 con il nuovo schema di Accordo (Allegati 1), A1), A2) e B) parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede l'aggiornamento del progetto di area tematica e del progetto infrastrutturale sul Centro Luigi Pecci e l'avvio dell'intervento infrastrutturale su Palazzo Fabroni (Pistoia);

Ritenuto pertanto di destinare risorse pari a € 886.071,66 per l'intervento "Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni" del Comune di Pistoia prenotando a favore di Sviluppo Toscana le somme di seguito specificate:

Annualità 2016

Capitolo 51868 € 221.517,92 che presenta la necessaria disponibilità

Capitolo 5186 9 € 155.062,54 che presenta la necessaria disponibilità

Capitolo 51871 € 39.135,57 che presenta la necessaria disponibilità

Capitolo 51872 € 27.319,80 che presenta la necessaria disponibilità

Annualità 2017

Capitolo 51868 € 221.517,92 che presenta la necessaria disponibilità

Capitolo 51869 € 155.062,54 che presenta la necessaria disponibilità

Capitolo 51870 € 66.455,37 che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamato il D.lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

Richiamato il D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 ess.mm. ii. (regolamento di attuazione della Legge di Contabilità) in quanto compatibile con il D.lgs. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 2 del 12/01/2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018";

Vista la Legge regionale n. 83 del 28 dicembre 2015

"Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016 - 2018";

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 29 settembre 2016;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Accordo integrativo all'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. n. 82 del 25/05/2015 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), A1), A2) e B);

2. di confermare che l'intervento avviato in anticipazione sul Museo Pecci risulta finanziato con decreto dirigenziale n. 6431 del 15/12/2014 che impegna le risorse a favore di Sviluppo Toscana;

3. di avviare l'intervento "Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni" del Comune di Pistoia stabilendo un contributo pari a euro 886.071,66 a fronte di un costo totale pari a euro 1.265.816,66.

4. di prenotare risorse del POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1. per complessivi € 886.071,66, suddivisi in quote del 50% pari a € 443.035,83 per le annualità 2016 e 2017, come di seguito dettagliato:

Annualità 2016

Capitolo 51868 € 221.517,92 che presenta la necessaria disponibilità

Capitolo 51869 € 155.062,54 che presenta la necessaria disponibilità

Capitolo 51871 € 39.135,57 che presenta la necessaria disponibilità

Capitolo 51872 € 27.319,80 che presenta la necessaria disponibilità

Annualità 2017

Capitolo 51868 € 221.517,92 che presenta la necessaria disponibilità

Capitolo 51869 € 155.062,54 che presenta la necessaria disponibilità

Capitolo 51870 € 66.455,37 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di rinviare a successivi atti integrativi dell'Accordo di programma l'avvio dell'operazione sul Museo Marino Marini prevista dallo studio di fattibilità del progetto tematico "Arte contemporanea";

6. di dare atto altresì che il dirigente competente per materia provvederà all'impegno delle risorse finanziarie assegnate con il presente atto nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio,

nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1

**REGIONE
TOSCANA**



**ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA:**

sottoscritto il 15/05/2015
approvato con D.P.G.R. n. 82 del 25/05/2015

PROGETTO TEMATICO: L'ARTE CONTEMPORANEA

Tra

**REGIONE TOSCANA
COMUNE DI PRATO
COMUNE DI PISTOIA
FONDAZIONE MARINI SAN PANCRAZIO (FIRENZE)**

settembre 2016

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana, del Comune di Prato, del Comune di Pistoia e della Fondazione Marini San Pancrazio di Firenze,

PREMESSO QUANTO SEGUE:

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ed in particolare l'art. 34 che disciplina gli Accordi di programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40, Capo II bis "Disciplina degli accordi di programma", così come modificata con legge regionale 14 marzo 2013, n. 9;

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1023 del 18 novembre 2014 "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.180 del 02 marzo 2015 "Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI 2014 IT16RFOP017);

Vista l'Azione 6.7.1 *"Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo - Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali"* del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, che individua gli obiettivi comuni di rilievo strategico prioritario, nonché gli indirizzi per la creazione di un sistema museale regionale articolato in aree tematiche;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 963 del 03/11/2014 che approva Linee di indirizzo in materia di "Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali" Programma Regionale FESR 2014-2020 e da avvio in anticipazione al progetto "L'Arte Contemporanea" individuando capofila il Comune di Prato con il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6431 del 15/12/2014 che impegna le risorse per l'avvio in anticipazione di 2 progetti tematici (Arte Contemporanea e Scienza) per complessivi € 3.000.000,00 a favore di Sviluppo Toscana responsabile delle attività di assistenza tecnica, gestione e controllo e pagamento;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 535 del 13/04/2015 che approva lo schema di Accordo di Programma per l'avvio in anticipazione dell'intervento "Riqualificazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci" nell'ambito del progetto tematico "L'Arte Contemporanea";

Visto l'Accordo di Programma "Riqualificazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci" - sottoscritto il 15/05/2015, approvato con D.P.G.R. n. 82 del 25/05/2015 e finalizzato all'avvio in anticipazione del Progetto di Area Tematica "L'Arte Contemporanea" nell'ambito dell'Azione 6.7.1 del POR CREO FESR 2014-2020;

Visto l'art 3 dell'Accordo di Programma sopra citato, in cui si stabilisce :

"Il progetto tematico di rete "L'Arte Contemporanea" ha come soggetto capofila il Comune di Prato che opererà in collaborazione con il Comune di Pistoia e la Fondazione Marini San Pancrazio di Firenze e prevede una serie di interventi descritti nella Scheda - Allegato B) che verranno definiti e attuati con successivi atti integrativi al presente Accordo a valere sulle risorse che si renderanno disponibili per l'Azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 nei tempi previsti per l'attuazione di tale Programma e da ulteriori fondi messi a disposizione da parte dei soggetti sottoscrittori."

Visto l'Allegato B) del sopra citato Accordo che dettaglia gli obiettivi e i contenuti previsti dal Progetto di Area Tematica "L'Arte Contemporanea" e in particolare individua 3 interventi infrastrutturali di valorizzazione: Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci (Prato), Palazzo Fabroni (Pistoia) e Museo Marino Marini (Firenze);

Dato atto che in data 15/03/2016 si sono riuniti il Tavolo Tecnico e il Collegio di Vigilanza di cui agli art. 6 e art. 10 dell'Accordo di Programma, che hanno esaminato e condiviso lo stato di attuazione dell'intervento avviato e concordato l'avvio di ulteriori interventi infrastrutturali inseriti nel progetto di Area Tematica;

Visto il decreto dirigenziale n. 6621 del 22/07/2016 "POR CREO FESR 2014-2020 – Asse V Cultura – Azione 6.7.1. Linee Guida per l'attuazione ai sensi della DGR n. 963/2014;

Visti gli esiti istruttori trasmessi da Sviluppo Toscana conservati agli atti dell'ufficio relativamente ai progetti definitivi/esecutivi presentati e all'aggiornamento del progetto di Area Tematica "L'arte contemporanea";

Ritenuto pertanto di poter procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma approvato con D.P.G.R. n. 82 del 25/05/2015 e finalizzato all'avvio in anticipazione del Progetto di Area Tematica "L'Arte Contemporanea" nell'ambito dell'Azione 6.7.1.del POR CREO FESR 2014-2020 con il nuovo schema di Accordo Integrativo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dando avvio all'intervento infrastrutturale su Palazzo Fabroni (Pistoia);

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ATTO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo di programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

**Articolo 2
Oggetto e finalità dell'accordo**

Il presente Accordo è finalizzato a:

- Aggiornamento del progetto tematico "Arte Contemporanea"
- Avvio dell'intervento "Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni" del Comune di Pistoia
- Aggiornamento del progetto "Riqualificazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci" (Prato) già avviato in anticipazione

lo studio di fattibilità relativo al progetto tematico "Arte Contemporanea" aggiornato e gli interventi infrastrutturali su Palazzo Fabroni e sul *Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci* sono dettagliati rispettivamente negli allegati B) e A)1-2 del presente Accordo.

**Articolo 3
Programma di attuazione delle opere e degli interventi e tempi di realizzazione**

Con il presente Accordo i soggetti sottoscrittori concordano di avviare l'intervento :

- "Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni" del Comune di Pistoia e di aggiornare i dati di attuazione dell'intervento avviato in anticipazione: "*Riqualificazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci*" secondo quanto descritto nelle Schede - Allegati - A.1)-A.2) , utilizzando risorse POR FESR 2014-2020, come meglio dettagliato al successivo art. 5.

L'intervento che si avvia su Palazzo Fabroni -Pistoia è fase di progettazione esecutiva e il progetto avviato in anticipazione Riqualificazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci – Prato risulta in corso di esecuzione come da cronoprogramma presente nelle schede allegate.

Il progetto tematico "Arte contemporanea" ha come soggetto capofila il Comune di Prato che opererà in collaborazione con il Comune di Pistoia e la Fondazione Marini San Pancrazio di Firenze e prevede una serie di interventi descritti nella Scheda allegato B) tra cui l'intervento infrastrutturale sul Museo Marino Marini che verrà attuato con successivi atti integrativi al presente Accordo a valere sulle risorse che si renderanno disponibili per l'Azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020 nei tempi previsti per l'attuazione di tale Programma.

I soggetti sottoscrittori potranno sottoscrivere successivi atti integrativi del presente accordo.

Articolo 4 Piano finanziario

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative agli interventi infrastrutturali del progetto di Area Tematica "L'Arte Contemporanea" risulta essere articolato come segue:

Intervento "Riqualficazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci" (già avviato in anticipazione)
COSTO TOTALE AMMISSIBILE € 3.442.072,23 di cui :
CONTRIBUTO AMMISSIBILE POR FESR € 2.000.000,00 (imp. decreto dir. 6431 del 15/12/2014.)
COFINANZIAMENTO COMUNE DI PRATO € 1.442.072,23

Intervento "Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni"
COSTO TOTALE AMMISSIBILE € 1.265.816,66 di cui :
CONTRIBUTO AMMISSIBILE POR FESR € 886.071,66
COFINANZIAMENTO COMUNE DI PISTOIA € 379.745,00

La rendicontazione degli interventi infrastrutturali avverrà secondo le procedure previste dal Programma POR CREO FESR 2014-2020 e dalle linee guida approvate con Decreto dirigenziale n.6621 del 22/07/2016, nel rispetto dei target intermedi di risultato di seguito stabiliti:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	CRONOPROGRAMMA DI SPESA	
	2016	2017
"Riqualficazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci"	€ 3.442.072,23	
"Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni"	€ 111.500,00	€ 1.154.316,66
TOTALE		

In linea con il cronoprogramma di spesa sopra riportato la Regione Toscana provvederà all'assunzione dei relativi impegni di spesa del contributo spettante per l'intervento "Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni" da avviare con il presente Accordo integrativo tenuto conto dell'esigibilità degli anticipi da erogare secondo quanto disposto dal DD 6621/2016.

Articolo 5 Modalità di erogazione delle risorse e monitoraggio

La Regione Toscana ha individuato per la gestione delle risorse POR FESR 2014-2020 Sviluppo Toscana SPA tramite apposita convenzione approvata con Decreto Dirigenziale n. 6289 del 15/7/2016 per l'affidamento delle funzioni di gestione, controllo e pagamento dell'Azione 6.7.1 del POR FESR 2014-2020. Pertanto le risorse previste dal presente accordo saranno erogate da Sviluppo Toscana secondo le modalità di cui al decreto dirigenziale n. 6621 del 22/7/2016 e nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Articolo 6**Impegni dei soggetti attuatori degli interventi per il monitoraggio dell'Accordo**

I soggetti attuatori degli interventi finanziati, Comune di Prato e Comune di Pistoia, dovranno fornire a Sviluppo Toscana e al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione di rapporti di avanzamento, rendicontazioni e quanto altro richiesto dalla disciplina relativa all'utilizzo dei fondi finanziari messi a disposizione dall'Accordo.

Articolo 7**Adempimenti dei firmatari**

Per i progetti di cui al presente Accordo di programma i soggetti beneficiari avranno il ruolo di stazione appaltante.

Il Comune di Prato, quale soggetto Capofila del progetto di Area tematica, coordina i soggetti della rete e assume il ruolo di referente unico nei confronti della Regione Toscana in riferimento al progetto stesso.

La Regione Toscana provvederà a monitorare l'andamento dell'Accordo in coerenza con gli obiettivi del POR FESR 2014-2020.

Articolo 8**Disposizioni finali**

Il presente Accordo integrativo di modifica dell'Accordo di programma approvato con D.P.G.R. 82 del 25/05/2015 comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del decreto del Presidente della Giunta regionale che approva lo stesso accordo. Restano valide le disposizioni di cui agli artt. 6,7,10 11 e 12 dell'Accordo di programma approvato con D.P.G.R. 82 del 25/05/2015.

Per la Regione Toscana

L'Assessore Cultura Università e Ricerca

Per il Comune di Prato

Il Sindaco

Per il Comune di Pistoia

Il Sindaco

Per la Fondazione Marini San Pancrazio

Il Presidente

Allegato A1

Titolo Intervento	Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni
Soggetto Attuatore	Comune di Pistoia
Area a localizzazione	Comune di Pistoia
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento di valorizzazione di Palazzo Fabroni risulta articolato in 2 stralci funzionali: A) <i>Recupero estetico funzionale dello spazio esterno a Palazzo Fabroni</i> : realizzazione di un "giardino d'autore" contemporaneo destinato ad ospitare eventi e manifestazioni culturali di alto profilo connessi ai multiformi linguaggi delle arti visive contemporanee. B) <i>Ristrutturazione porzione piano terra di Palazzo Fabroni</i> : riqualificazione delle sale al piano terra per la realizzazione di una biglietteria/bookshop, un info-point, spazio polivalente, sale espositive, uscite di emergenza, interventi di adeguamento impiantistico ed interventi di restauro storico-artistico di elementi architettonici, infissi e finiture.
Costo e fonti finanziarie	Costo Totale ammissibile: € 1.265.816,66 -Regione Toscana (fondi FESR 2014-2020 Azione 6.7.1): € 886.071,66 - Comune di Pistoia (cofinanziamento): € 379.745,00
Cronoprogramma delle attività	Progettazione definitiva: inizio 3/2/2016 fine 20/5/2016 Progettazione esecutiva: inizio 23/5/2016 fine 20/6/2016 Aggiudicazione lavori: inizio 21/6/2016 fine 15/9/2016 Esecuzione lavori: inizio 3/10/2016 fine 30/6/2017 Entrata in funzione: 31/7/2017

Allegato A2

Titolo Intervento	Riqualificazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci
Soggetto Attuatore	Comune di Prato
Area a localizzazione	Comune di Prato
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il progetto prevede la riqualificazione dell'edificio esistente e degli spazi esterni con un'articolazione in 2 lotti funzionali:</p> <p>1) gli <u>interventi sull'edificio esistente</u> comprendono sia opere funzionali che interessano il piano primo espositivo, il piano terra dei laboratori, lo spazio conferenze e il seminterrato dei magazzini e uffici, sia opere di adeguamento alla normativa e di manutenzione straordinaria, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riorganizzazione degli spazi - ampliamento della saletta conferenze - ristrutturazione e nuova realizzazione dei servizi igienici - riordino e ampliamento del magazzino - riqualificazione e adeguamento impiantistico - manutenzione straordinaria della copertura e restauro delle parti metalliche a vista <p>2) le <u>sistemazioni esterne</u> prevedono la realizzazione di una rete di percorsi pedonali con due valenze distinte, una prima connessione tra il centro e le aree parcheggio e le fermate di arrivo dei mezzi pubblici, ed una seconda composta dalla grande piazza di accesso e da un anello perimetrale che circonda il sedime dell'edificio, che verrà ampliato anche grazie alla demolizione sia della passerella dell'attuale ingresso al piano primo che quella di collegamento tra il Centro e gli Uffici Amministrativi. Nell'area esterna saranno modulati spazi a verde con la collocazione di opere del museo.</p> <p>La riqualificazione dell'edificio preesistente e la sistemazione delle aree esterne, permetterà al Centro di ampliare la propria mission e le proprie funzioni affiancando alla tradizionale funzione espositiva un'offerta molteplice pensata per i diversi pubblici: eventi, didattica, formazione specialistica e generica, performance di tutte le espressioni artistiche del contemporaneo.</p> <p>Il Centro diverrà così il fulcro del sistema del contemporaneo in grado di valorizzare e potenziare l'offerta culturale e turistica non solo della struttura ma anche dell'intera rete regionale.</p>
Costo e fonti finanziarie	<p>Costo Totale dell'investimento: € 3.442.072,23</p> <p>- Regione Toscana (Fondi regionali Decreto Dirigenziale n. 6431/2014): € 2.000.000,00</p> <p>- Comune di Prato (cofinanziamento): € 1.442.072,23</p>
Cronoprogramma delle attività	<p>Progettazione esecutiva: inizio 02/12/2013 – fine 27/11/2015</p> <p>Esecuzione lavori: inizio 17/4/2015 – fine 15/9/2016</p> <p>Entrata in funzione: 30/10/2016</p>

Allegato B

Titolo Progetto Tematico	AREA TEMATICA "L'ARTE CONTEMPORANEA" COORDINAMENTO REGIONALE DEL CONTEMPORANEO "A LINEA D'ARTE" PECCI-MARINI-FABRONI – CONNESSIONI METROPOLITANE
Grande Attrattore / Soggetto Capofila	Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci - Comune di Prato
Soggetti della rete	Centro per l'Arte Contemporanea L. Pecci (Prato) Palazzo Fabroni (Pistoia) Museo Marino Marini (Firenze)
Gli obiettivi e i contenuti del progetto di rete	<p>Il progetto tematico presentato dal soggetto Capofila Comune di Prato in coordinamento con gli altri soggetti della rete, agli atti dell'ufficio "Patrimonio Culturale, Siti Unesco, Arte contemporanea, Memoria " della Regione Toscana, è costituito da uno <u>studio di fattibilità</u> per la messa a regime di una strategia di sviluppo della rete di coordinamento dei luoghi e degli spazi del "Contemporaneo" in Toscana.</p> <p>Il Centro Pecci si presenta come grande attrattore museale del contemporaneo e infrastruttura capace realizzare la RETE di Coordinamento con tutti gli altri attori significativi.</p> <p>Il progetto aggiornato conferma le azioni avviate sui punti di forza del sistema museale del contemporaneo e prevede la seguente articolazione <u>Riquilificazione e ristrutturazione delle 3 infrastrutture</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione del Centro per l'arte contemporanea L. Pecci come centro del sistema regionale dell'Arte Contemporanea (così come definito nella L.R. 21/2010); - valorizzazione di Palazzo Fabroni (PT) e il Museo Marino Marini (FI) come snodi significativi del sistema di RETE del Coordinamento del Contemporaneo sia per l'Area Metropolitana che per la Regione Toscana <p><u>A livello gestionale</u></p> <p>-creazione di un sistema museale regionale integrato per le arti contemporanee, attraverso il potenziamento di strumenti operativi (Web tv e Sito internet) presso il Centro Pecci, quale perno di un'infrastruttura capace di combinare concentrazione degli interventi e messa in rete di strutture, soggetti e territori limitrofi.</p> <p>Lo studio di fattibilità del progetto tematico prevede un costo totale ammissibile pari ad € 5.000.000,00 di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento "Riquilificazione del Centro per l'Arte contemporanea Luigi Pecci" avviato in anticipazione con costo totale pari a € 3.442.072,23; - Intervento "Recupero estetico e funzionale di Palazzo Fabroni" costo totale € 1.265.816,66 avviato con il presente accordo; - Intervento "Museo Marino Marini" costo totale € 292.111,11 da avviare.

DELIBERAZIONE 4 ottobre 2016, n. 953

Ordinanza 383 del 16/8/2016 di concessione contributi a favore di attività economiche e produttive colpite dalle calamità naturali individuate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/7/2016. Definizione delle modalità tecniche per la gestione delle domande riferite alle imprese extra agricole.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti il PRSE 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012, la legge regionale n. 1/2015 ed in particolare l'articolo 29;

Vista la delibera di G.R. n. 567 del 14.06.2016 di adozione del PRS 2016-2020;

Vista la L.R. n. 35 del 20 marzo 2000 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese" e s.m.i.;

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2016 recante "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive";

Vista l'Ordinanza 383 del 16 agosto 2016 pubblicata su GURI del 20 agosto 2016 "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della Delibera del Consiglio dei ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Toscana";

Visti gli eventi calamitosi accaduti in Toscana dal novembre 2013 al novembre 2015 ammessi ai contributi di cui sopra, elencati nell'apposito elenco approvato con la Delibera del Consiglio dei ministri 28 luglio 2016;

Rilevato che la L. 208/2015 - commi da 422 a 428 - definisce i contributi a favore di attività economiche e produttive, con le modalità del finanziamento agevolato assistito dalla garanzia dello Stato, accordato dalle banche, a fronte del quale matura un credito di imposta, fruibile in compensazione, in misura pari, per ciascuna scadenza di rimborso, alle quote capitale e interessi;

Precisato che il contributo sarà concesso in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 50 "Regimi di aiuto destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali" ovvero nel regime di aiuto che sarà comunicato dal Dipartimento della Protezione Civile;

Preso atto che l'allegato 2 alla citata Ordinanza 383/2016 stabilisce l'iter e la tempistica da seguire per attuare le fasi del processo di concessione dei contributi;

Richiamata la propria precedente Delibera 872 del 6/9/2016 che in attuazione di quanto disposto al paragrafo 1.2 dell'Allegato 2 all'Ordinanza 383/2016 individua in Sviluppo Toscana Spa, società in house alla Regione Toscana, l'Organismo Istruttore al quale competerà l'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive extra agricole colpite dalle calamità naturali di cui all'elenco sopra citato;

Ritenuto di adempiere ai successivi passaggi attuativi con le seguenti modalità:

1) entro 30 giorni dall'individuazione dell'Organismo Istruttore (6/10/2016), la Giunta Regionale adotta il presente atto di indirizzo (in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di GR 4/2014) contenente le modalità tecniche di gestione delle domande di contributo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale. La presente Delibera è sottoposta alla verifica e conferma da parte del Dipartimento della Protezione Civile;

2) successivamente alla presa d'atto di conformità, con decreto dirigenziale del dirigente competente della Direzione Attività Produttive si approva il relativo bando rivolto alle imprese extra agricole;

3) i soggetti interessati, nei 40 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del bando, presentano domanda di contributo sulla piattaforma messa a disposizione da Sviluppo Toscana;

Preso atto che nell'anno 2016 per la copertura degli oneri della gestione di Sviluppo Toscana, il cui programma di attività è in corso di opportuno aggiornamento, si provvede per l'esercizio 2016 con le disponibilità allocate sul capitolo di spesa 51115 del bilancio d'esercizio 2016, per l'importo di 72.000 Euro;

Precisato che tale attività iniziale del gestore ricomprende anche la predisposizione dell'apposita procedura on-line per l'immissione delle domande, che sarà utilizzata anche da parte delle imprese agricole, ferma restando per tali imprese la diversa procedura istruttoria prevista dalla citata Delibera 872/2016;

Preso atto che per la copertura degli oneri di gestione per l'esercizio 2017, quantificati in 900.000 Euro (sulla base di un numero stimato di 2.000 domande), si provvede con le risorse provenienti dalle disponibilità attuali ed attese per l'anno 2017 giacenti presso il gestore di strumenti finanziari "Toscana Muove", a loro volta rinvenienti dai rientri delle imprese finanziate in passato con linee del fondo rotativo Docup 2000-2006;

Precisato che dette disponibilità attese presso il gestore risultano capienti sulla base delle risultanze del monitoraggio trimestrale fondi rotativi al 30/6/2016 inviato da Fidi Toscana (capofila di Toscana Muove) con PEC/323784-A del 08-08-2016, e che tali risorse di origine comunitaria sono da ridestinarsi ad interventi a favore delle imprese ai sensi dei Reg. (CE) n. 1083/2006, art. 78 e Reg. (CE) n. 1303/2013 art. 45;

Precisato altresì che la capienza delle disponibilità sopra indicate potrà consentire nel corso dell'esercizio 2017 di far fronte ad un eventuale incremento delle spese di gestione dovuto ad un maggior numero di domande rispetto alle n. 2.000 stimate, da rinviare a successivi atti, atteso che al momento - sulla base delle informazioni rilevabili dalle segnalazioni danni consegnate ai Comuni di appartenenza - non è possibile determinare con certezza il numero di domande riferibili alle imprese extra-agricole (oggetto della presente procedura contributiva) ed a quelle agricole;

Richiamata la propria Delibera 579/2016 che detta le Linee Guida per la redazione dei bandi per la concessione di agevolazioni alle imprese toscane e, in particolare, il punto 5. del dispositivo che consente di adeguare quanto contenuto nelle linee guida in funzione delle esigenze e secondo le specificità proprie dei vari interventi, senza che ciò ne alteri la struttura e l'impostazione generale;

Rilevato pertanto che, per la redazione del bando, le Linee Guida saranno adeguate sulla base di quanto emergerà dall'applicazione dettagliata delle procedure di cui al citato Allegato 2 all'Ordinanza 383/2016;

Preso atto del parere reso dal CD nella seduta del 29/9/2016;

A voti unanimi

DELIBERA

Per l'attuazione della procedura di concessione dei contributi di cui all'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 383 del 16 Agosto 2016:

1. di approvare le modalità tecniche di gestione delle domande di contributo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, disponendo di

provvedere all'opportuno aggiornamento del piano di attività 2016 di Sviluppo Toscana;

2. di trasmettere entro il termine del 6/10/2016, a cura della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, la presente Delibera al Dipartimento della Protezione Civile per la prevista verifica di conformità;

3. di incaricare il Settore competente della Direzione Attività Produttive di adottare, successivamente alla presa d'atto di conformità, il relativo bando rivolto alle imprese toscane extra agricole colpite dalle calamità naturali riportate nel relativo elenco approvato con la Delibera del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2016, adeguando - per quanto necessario - le disposizioni di cui alle Linee Guida per la redazione dei bandi di cui alla DGRT 579/2016;

4. di stabilire che soggetti interessati presenteranno domanda nei 40 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del bando, utilizzando la procedura on-line messa a disposizione da Sviluppo Toscana, Organismo Istruttore individuato con Delibera 872 del 6/9/2016;

5. di dare atto che, per la copertura finanziaria degli oneri della gestione, si provvede:

- per l'esercizio 2016 con le disponibilità allocate sul capitolo di spesa 51115 del bilancio d'esercizio 2016 per l'importo di 72.000 Euro;

- per l'esercizio 2017 con le risorse stimate in 900.000 euro da acquisire in bilancio ai sensi dei Reg. (CE) n. 1083/2006, art. 78 e Reg. CE 1303/2013 art. 45 in quanto provenienti dalle disponibilità attuali ed attese per l'anno 2017 giacenti presso il gestore di strumenti finanziari "Toscana Muove", a loro volta rinvenienti dai rientri delle imprese finanziate in passato con linee del fondo rotativo Docup 2000-2006.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Indirizzi attuativi per la concessione di contributi di cui all'Ordinanza Dipartimento della Protezione Civile 383 del 16/8/2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016

<p>Descrizione finalità dell'intervento</p>	<p>Concessione di contributi a favore dei soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive relativamente ai seguenti eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Toscana, così come individuati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del n. 383 del 16 agosto 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> • OPCPC n. 126 del 22/11/2013 recante “ordinanza della protezione civile per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dei beni culturali e del patrimonio edilizio per il superamento dell'emergenza determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di marzo 2013 nel territorio di alcuni comuni delle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato e Pisa”; • OCDPC n. 134 del 26/11/2013 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 20, 21 e 24 ottobre 2013 nel territorio della Regione Toscana;” • OCDPC n. 157 del 5/3/2014 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel periodo dal 1 gennaio all' 11 febbraio 2014 nel territorio della Regione Toscana”; • OCDPC n. 201 dell' 11/11/2014 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 19 e 20 settembre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato”; • OCDPC n. 215 del 24/12/2014 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpite il territorio delle province di Grosseto, Livorno, Massa Carrara e Pisa nei giorni 11 e 14 ottobre 2014 ed il territorio delle province di Lucca e Massa Carrara nei giorni dal 5 al 7 novembre 2014”; • OCDPC n. 255 del 25/5/2015 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che il giorno 5 marzo 2015 hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Prato e Pistoia”; • OCDPC n. 300 del 19/11/2015 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 24 e 25 agosto 2015 hanno colpito il territorio della provincia di Siena”.
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Possono beneficiare del contributo le attività economiche in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operanti in tutti i settori di attività economica extra-agricola; • Con sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi sopra elencati; • La cui attività non risulti cessata al momento della presentazione della domanda; • che alleghino alla domanda la copia della Scheda “C” di accertamento

ALLEGATO A

	danni imprese consegnata al Comune di competenza.
Settori ammissibili	Tutte le Attività (ad eccezione delle Attività agricole - codice ATECO A)
Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo	<p>I contributi sono finalizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività (il contributo è concesso fino al 50%); 2. al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso (il contributo è concesso fino all'80%); 3. all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso (il contributo è concesso fino all'80%);
Termini l'esecuzione interventi per degli	<p>Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (6 agosto 2016) della Delibera del Consiglio dei Ministri, decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati; 2. 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti 2 e 3 del precedente paragrafo "beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo". <p>I termini di cui al precedente punto 1 possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore.</p> <p>Sono ammessi a contributo anche interventi già conclusi e comunque avviati, da parte dell'impresa beneficiaria, a partire dal giorno successivo dell'evento calamitoso.</p>
Tipologia ed entità dell'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • I contributi sono concessi entro i limiti percentuali sopra specificati, applicati sul minor valore tra quello indicato in scheda "C" e quello risultante dalla perizia asseverata: • Il contributo massimo è concesso entro il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 per tutte le tipologie di aiuto. • Il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto dal Dipartimento della Protezione Civile con le modalità previste dalla Legge 208/2015, commi da 422 a 427
Modalità per la presentazione della domanda di contributo	I soggetti interessati, per accedere ai contributi, hanno 40 gg dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del bando per la presentazione della domanda di contributo all'Organismo Istruttore, Sviluppo Toscana, tramite la piattaforma online reperibile al sito www.sviluppotoscana.it
Requisiti di ammissibilità	Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata (utilizzando apposito modulo predisposto dalla Regione Toscana tramite l'Organismo Istruttore Sviluppo Toscana) da redigersi a cura di un professionista

ALLEGATO A

	<p>abilitato iscritto a un ordine o collegio nella quale il perito sotto la propria responsabilità deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso; 2. relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività: <ul style="list-style-type: none"> • identificare l'immobile danneggiato; • descrivere i danni all'immobile; • attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse; • distinguere i costi ammissibili a contributo dai costi per interventi già eseguiti o da eseguirsi da quelli non ammissibili; • distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo; <p>Alla perizia dovranno essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività</p>
<p>Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico</p>	<p>In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, a detto indennizzo andrà sommato il contributo determinato fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo determinato secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il richiedente il contributo deve produrre all'Organismo Istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all' indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è già stato corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico; 2. la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 gg. dall'avvenuta erogazione; 3. il mancato rispetto da quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza del contributo; 4. in alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 1, la domanda per l'accesso al contributo dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.
<p>Istruttoria delle domande</p>	<p>L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>Istruttoria di ammissibilità</p> <p>La Regione avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione delle domande.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:</p> <p><input type="checkbox"/> la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le</p>

ALLEGATO A

modalità stabiliti dal successivo bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;

- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal successivo bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti dalle Linee Guida per la redazione dei bandi (Delibera di Giunta Regionale 579/2016) e riportati nel successivo bando

L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla documentazione relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg. 15 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale, tramite l'Organismo Intermedio, lo riterrà necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti dal bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- il mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda;
- l'incompletezza della domanda;
- l'assenza del programma di spesa;
- l'incompletezza e le irregolarità non sanabili della sola documentazione tecnica relativa alla domanda presentata.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere al contributo.

Formazione della graduatoria

L'attività istruttoria dell'Organismo Istruttore, finalizzata alla verifica dei requisiti

ALLEGATO A

richiesti si conclude con la predisposizione, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando, della proposta di graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande inammissibili.

A seguito della formazione di tali elenchi, la Regione Toscana trasmette al Dipartimento della Protezione Civile la proposta di graduatoria dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande ritenute ammissibili.

Successivamente alle determinazioni assunte dal Dipartimento, la graduatoria è approvata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale

DELIBERAZIONE 4 ottobre 2016, n. 958

Indirizzi attuativi per la concessione di contributi alle imprese del settore agricolo ai sensi dell'Ordinanza Dipartimento della Protezione Civile 383 del 16/8/2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2016 recante "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive";

Vista l'Ordinanza 383 del 16 agosto 2016 pubblicata su GURI del 20 agosto 2016 "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della Delibera del Consiglio dei ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Toscana";

Visti gli eventi calamitosi accaduti in Toscana dal novembre 2013 al novembre 2015 ammessi ai contributi di cui sopra, elencati nell'apposito elenco approvato con la Delibera del Consiglio dei ministri 28 luglio 2016;

Vista la legge n. 208/2015 che prevede che il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato che sarà successivamente individuato dal beneficiario e comunicato alla Direzione agricoltura e sviluppo rurale;

Preso atto che l'allegato 2 alla citata Ordinanza 383/2016 stabilisce l'iter e la tempistica da seguire per attuare le fasi del processo di concessione dei contributi;

Richiamata la propria precedente Delibera 872 del 6/9/2016 che in attuazione di quanto disposto al paragrafo 1.2 dell'Allegato 2 all'Ordinanza 383/2016 individua la Direzione Agricoltura e sviluppo rurale quale Organismo Istruttore al quale competerà l'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive agricole colpite dalle calamità naturali di cui all'elenco sopra citato;

Ritenuto di adempiere ai successivi passaggi attuativi con le seguenti modalità:

- entro 30 giorni dall'individuazione dell'Organismo Istruttore (6/10/2016), la Giunta Regionale adotta il presente atto di indirizzo (in coerenza con quanto previsto dalla Decisione di GR 4/2014) contenente le modalità

tecniche di gestione delle domande di contributo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale. La presente Delibera è sottoposta alla verifica e conferma da parte del Dipartimento della Protezione Civile;

- successivamente alla presa d'atto di conformità, con decreto dirigenziale del dirigente competente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale si approva il relativo bando rivolto alle imprese agricole;

- i soggetti interessati, nei 40 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del bando, presentano domanda di contributo sulla piattaforma messa a disposizione da Sviluppo Toscana;

Ritenuto opportuno, al fine di semplificare la richiesta di contributo da parte dei beneficiari, individuare un'unica piattaforma di ricezione delle domande, sia per le attività agricole che extra-agricole, ferma restando l'attività istruttoria delle domanda a cura della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Dato atto che l'utilizzo della piattaforma messa a disposizione da Sviluppo Toscana per la ricezione delle domande di contributo rientra nell'ambito delle attività già finanziate con la delibera n 953 del 4 ottobre 2016 e che pertanto non comporta ulteriori oneri a carico della Regione Toscana;

Dato atto che l'erogazione dei contributi di cui all'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 383 del 16 Agosto 2016 sarà effettuata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 30 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 e che sarà cura del Dipartimento della Protezione Civile provvedere alla comunicazione di esenzione ai servizi della Commissione europea;

Dato atto che l'erogazione di contributi non conformi agli obblighi e alle prescrizioni del citato Reg. UE 702/2014 potranno essere erogati solo subordinatamente alla decisione finale sul procedimento di notifica alla Commissione Europea, procedimento di competenza del Dipartimento della Protezione Civile, di un regime di aiuti ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'unione Europea, in conformità agli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014 - C 204/01;

Preso atto del parere reso dal CD nella seduta del 29/9/2016;

A voti unanimi

DELIBERA

Per l'attuazione della procedura di concessione dei contributi, relativi alle imprese agricole e dell'acquacoltura, che hanno presentato la scheda C di ricognizione dei fabbisogni relativamente ad ogni singolo evento, di cui all'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 383 del 16 Agosto 2016:

1. di approvare le modalità tecniche di gestione delle domande di contributo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere entro il termine del 6/10/2016, a cura della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, la presente Delibera al Dipartimento della Protezione Civile per la prevista verifica di conformità;

3. di incaricare il Settore competente della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale di adottare, successivamente alla presa d'atto di conformità, il relativo bando rivolto alle imprese toscane agricole colpite dalle calamità naturali di cui al relativo elenco approvato con Delibera del consiglio dei Ministri 28 luglio 2016 e riportate nell'allegato A al presente atto;

4. di stabilire che soggetti interessati presenteranno domanda nei 40 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del bando, utilizzando la piattaforma messa a disposizione da Sviluppo Toscana;

5. di dare atto che l'utilizzo della piattaforma messa a disposizione da Sviluppo Toscana per la ricezione delle domande di contributo rientra nell'ambito delle attività già finanziate con la delibera n. 953 del 4 ottobre 2016 e che pertanto non comporta ulteriori oneri a carico della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Indirizzi attuativi per la concessione di contributi alle imprese del settore agricolo ai sensi dell'Ordinanza Dipartimento della Protezione Civile 383 del 16/8/2016 in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016

<p>Descrizione finalità dell'intervento</p>	<p>Concessione di contributi a favore dei soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Toscana così come individuati dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del n. 383 del 16 agosto 2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> • OPCPC n. 126 del 22/11/2013 recante “ordinanza della protezione civile per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dei beni culturali e del patrimonio edilizio per il superamento dell'emergenza determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di marzo 2013 nel territorio di alcuni comuni delle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato e Pisa”; • OCDPC n. 134 del 26/11/2013 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 20, 21 e 24 ottobre 2013 nel territorio della Regione Toscana;” • OCDPC n. 157 del 5/3/2014 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel periodo dal 1 gennaio all' 11 febbraio 2014 nel territorio della Regione Toscana”; • OCDPC n. 201 dell' 11/11/2014 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 19 e 20 settembre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato”; • OCDPC n. 215 del 24/12/2014 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpite il territorio delle province di Grosseto, Livorno, Massa Carrara e Pisa nei giorni 11 e 14 ottobre 2014 ed il territorio delle province di Lucca e Massa Carrara nei giorni dal 5 al 7 novembre 2014”; • OCDPC n. 255 del 25/5/2015 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche che il giorno 5 marzo 2015 hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Prato e Pistoia”; • OCDPC n. 300 del 19/11/2015 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 24 e 25 agosto 2015 hanno colpito il territorio della provincia di Siena”.
<p>Soggetti beneficiari</p>	<p>Possono beneficiare del contributo le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile e le imprese di acquacoltura, nonché le cooperative di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e le organizzazioni dei produttori riconosciute, la cui attività non risulti cessata al momento della presentazione della domanda, che hanno</p>

	<p>presentato la scheda C di ricognizione dei fabbisogni relativamente ad ogni singolo evento calamitoso, di cui all'Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 383 del 16 Agosto 2016.</p>
Settori ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Attività agricole e acquacoltura
Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo	<p>I contributi sono finalizzati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività (il contributo è concesso fino al 50%); 2. al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso (il contributo è concesso fino all'80%); 3. all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso (il contributo è concesso fino all'80%);
Termini l'esecuzione interventi per degli	<p>Dalla data di pubblicazione nella gazzetta Ufficiale della repubblica italiana della Delibera del Consiglio dei Ministri, con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla regione Toscana quali massimali dei previsti contributi, decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati; 2. 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti 2 e 3 del precedente paragrafo "beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo". <p>I termini di cui al precedente punto 1 possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore.</p> <p>Sono ammessi a contributo interventi già conclusi e comunque avviati, da parte dell'impresa beneficiaria, a partire dal giorno successivo dell'evento calamitoso.</p>
Tipologia ed entità dell'aiuto	<ul style="list-style-type: none"> • I contributi sono concessi entro i limiti percentuali sopra specificati, applicati sul minor valore tra quello indicato in scheda "C" e quello risultante dalla perizia asseverata: • Il contributo massimo è concesso entro il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 per tutte le tipologie di aiuto. • Il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto dal Dipartimento della Protezione Civile con le modalità previste dalla Legge 208/2015, commi da 422 a 427
Modalità per la presentazione della domanda di	<p>I soggetti interessati, per accedere ai contributi, hanno 40 gg dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del bando per la presentazione della domanda di contributo alla Direzione agricoltura e sviluppo</p>

contributo	rurale tramite la piattaforma online reperibile al sito www.sviluppotoscana.it
Requisiti di ammissibilità	<p>Alla domanda di contributo deve essere allegata copia della scheda “C” compilata dall’impresa in fase di ricognizione dei fabbisogni relativamente ad ogni singolo evento e una perizia asseverata da redigersi, utilizzando su apposito modulo predisposto dalla Regione Toscana, a cura di un professionista abilitato iscritto a un ordine o collegio nella quale il perito sotto la propria responsabilità deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso; 2. relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività: <ul style="list-style-type: none"> • identificare l'immobile danneggiato; • descrivere i danni all'immobile; • attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse; • distinguere i costi ammissibili a contributo dai costi per interventi già eseguiti o da eseguirsi da quelli non ammissibili; • distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali miglorie comunque a carico del titolare del contributo; 3. alla perizia dovranno essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività
Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico	<p>In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, a detto indennizzo andrà sommato il contributo determinato fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo determinato secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il richiedente il contributo deve produrre alla direzione agricoltura e sviluppo rurale copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all' indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è già stato corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico; 2. la documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta alla direzione agricoltura e sviluppo rurale entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione; 3. il mancato rispetto da quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza del contributo; 4. in alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 1, la domanda per l'accesso al contributo dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.
Istruttoria	L’iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

Istruttoria di ammissibilità

Gli uffici territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale provvedono all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione delle domande.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti dal successivo bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal successivo bando;

Gli uffici territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale procedono al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla documentazione relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg. 15 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui gli uffici territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, lo riterranno necessario.

In questo caso, i termini si intendono sospesi e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di inammissibilità al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti dal bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda e delle autodichiarazioni richieste dal bando;
- il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

- il mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda;
- l'incompletezza della domanda;
- l'assenza del programma di spesa;
- l'incompletezza e le irregolarità non sanabili della sola documentazione tecnica relativa alla domanda presentata.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere al contributo.

Formazione della graduatoria

L'attività istruttoria dei uffici territoriali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, finalizzata alla verifica dei requisiti richiesti si conclude con la predisposizione, entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando, della proposta di graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande inammissibili.

A seguito della formazione di tali elenchi, la Regione Toscana trasmette al Dipartimento della Protezione Civile la proposta di graduatoria dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande ritenute ammissibili.

Successivamente alle determinazioni assunte dal Dipartimento, la graduatoria è approvata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale

DELIBERAZIONE 4 ottobre 2016, n. 961

Modifica delibera Giunta regionale n. 705 del 1 luglio 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 40, comma 1, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 e successive modificazioni, che recita testualmente "Il Presidente della Giunta regionale dispone di un Ufficio di Gabinetto e di un ufficio di segreteria organizzativa per lo svolgimento di funzioni di diretto supporto, ivi comprese le attività di segreteria particolare e le relazioni interne ed esterne. Il Presidente della Giunta regionale dispone altresì, all'interno del proprio ufficio di gabinetto, del portavoce di cui all'articolo 43";

Visto l'articolo 44, comma 1, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 e successive modificazioni, che dispone "Il personale assegnato alle strutture di cui all'art. 40 può essere scelto: a) tra il personale regionale a tempo indeterminato in servizio presso la Regione Toscana; b) tra il personale a tempo indeterminato dipendente di altra pubblica amministrazione, previo collocamento in aspettativa o in posizione di fuori ruolo con contratto a tempo determinato, pieno o parziale, oppure mediante comando alla Regione; c) tra i soggetti non dipendenti da pubbliche amministrazioni, con contratto a tempo determinato, pieno o parziale.";

Visto l'articolo 4, comma 1, della legge regionale del 19 febbraio 2016, n. 12, che modifica l'articolo 44 della L. R. 1/2009, definendo al comma 1 bis che "Gli autisti in servizio a tempo indeterminato sono assegnati all'Ufficio di gabinetto del Presidente della Giunta regionale. Tale personale è scelto con le modalità di cui all'articolo 44, comma 1, lettere a) e b)";

Visto inoltre l'articolo 4, comma 2, della legge regionale del 19 febbraio 2016, n. 12, che modifica l'articolo 44 della L.R. 1/2009, definendo al comma 5 bis che "Per l'Ufficio di gabinetto del Presidente della Giunta regionale, il numero di personale a tempo determinato di cui al comma 5 è definito con esclusione, oltre che del responsabile, anche del contingente di personale di cui al comma 1 bis.";

Visto l'articolo 45, comma 1, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 e successive modificazioni, che dispone "Al personale di cui all'articolo 44, fatta eccezione per i relativi responsabili, è corrisposto mensilmente per tutta la durata dell'assegnazione, per le peculiarità dell'attività svolta, uno specifico emolumento che integra le altre voci stipendiali fisse e continuative e che esclude l'attribuzione di ogni altro beneficio economico";

Vista la propria deliberazione n. 705 del 01 luglio 2015, con la quale è stato quantificato l'emolumento di cui all'art. 45, comma 1, legge regionale 1/2009, da corrispondersi al personale a tempo indeterminato e determinato assegnato alle strutture di supporto agli organi di governo e che determina tra le altre cose la dotazione di personale della Segreteria del Presidente della Giunta regionale;

Ritenuto opportuno modificare la sopracitata delibera n. 705/2015, fermo restando il tetto annuo determinato come stanziamento massimo per tutte le assunzioni a tempo determinato di cui all'articolo 40, comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 e successive modificazioni, riducendo il trattamento economico onnicomprensivo per i consiglieri di cui all'articolo 44 comma 6 bis della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 e successive modificazioni, in un importo, tra un minimo di euro 43.000 lordi annui e un massimo di euro 59.000 lordi annui con esclusione degli oneri riflessi, con erogazione in 13 mensilità e con esclusione di qualsiasi ulteriore beneficio economico, dando atto che tali importi sono determinati tenuto conto della rilevanza dei compiti attribuiti al Consigliere;

Ritenuto opportuno modificare, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa regionale vigente, l'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale trasformando numero 1 posto da coprire con personale a tempo indeterminato in numero 1 posto da coprire con personale a tempo determinato fermo restando il rispetto del 50% del personale a tempo determinato nelle due strutture di supporto del Presidente della Giunta regionale e nel pieno rispetto del tetto di spesa di cui all'articolo 40, comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 e successive modificazioni;

Data informazione alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di ridurre, per quanto esposto in narrativa, il trattamento economico onnicomprensivo per i consiglieri di cui all'articolo 44 comma 6 bis della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 e successive modificazioni, in un importo, tra un minimo di euro 43.000 lordi annui e un massimo di euro 59.000 lordi annui;

2. di modificare, per quanto esposto in narrativa, la composizione dei posti della dotazione organica dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale trasformando numero 1 posto da coprire con personale a tempo indeterminato in numero 1 posto da

coprire con personale a tempo determinato fermo restando il rispetto del 50% del personale a tempo determinato nelle due strutture di supporto del Presidente della Giunta regionale e nel pieno rispetto del tetto di spesa di cui all'articolo 40, comma 4 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 e successive modificazioni;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri oltre a quelli stabiliti nella delibera n. 705 del 01 luglio 2015. (1)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L. R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

CONSIGLIO REGIONALE

UFFICIO DI PRESIDENZA

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 28 settembre 2016, n. 114

Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Conferma delle funzioni assegnate alla direzione di area "Assistenza istituzionale".

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);
- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Viste le disposizioni indicate all'articolo 6 (Organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in materia di

definizione e variazione delle dotazioni organiche nelle amministrazioni pubbliche;

Visti e richiamati in particolare gli articoli 11 e 17 della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) nonché l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale) in ordine alle competenze dell'Ufficio di presidenza per la costituzione delle direzioni di area e la determinazione delle loro competenze;

Richiamato, altresì, l'articolo 5 del citato Regolamento interno 16/2011 nel quale si prevede che l'Ufficio di Presidenza entro trenta giorni dalla deliberazione di nomina del segretario generale, ai sensi dell'articolo 24 della citata legge regionale, procede alla costituzione, con propria delibera, delle direzioni di area entro il numero massimo previsto dalla legge regionale e ne determina le competenze e l'eventuale differenziazione;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 settembre 2009, n. 61 (Attuazione legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 – Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale), con la quale, tra l'altro, sono stati individuati i parametri di carattere oggettivo per la graduazione delle direzioni di area;

Vista la deliberazione Ufficio di presidenza 1 marzo 2016, n. 27 "Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale" con la quale è stata nominata, Segretario generale del Consiglio regionale, l'Avv. Silvia Fantappiè a decorrere dal 1 marzo 2016 per sei mesi;

Vista la delibera dell'Ufficio di Presidenza 1 marzo 2016, n. 28 "Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario generale. Conferma direzione di area "Assistenza istituzionale" e determinazione delle relative funzioni";

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 agosto 2016, n. 97 "Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale" con la quale:

- è stata nominata, a decorrere dal 1 settembre 2016, Segretario del Consiglio regionale, l'avv. Silvia Fantappiè, con cessazione dall'incarico decorsi sessanta giorni dalla prima riunione del nuovo Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 24, della l.r. 4/2008;
- è stata costituita una direzione di Area rinviando a successiva deliberazione la determinazione delle competenze;

Valutata l'opportunità di confermare la direzione di area "Assistenza Istituzionale", con le funzioni già previste nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

(1) N.d.r. Pubblicata sul B.U. n. 30/2015

del 1 marzo 2016, n. 28, specificate nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, e confermando altresì le funzioni riservate direttamente al Segretario generale ugualmente specificate nel citato allegato A, parte integrante del presente atto;

Considerato che, per quanto previsto alla citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 61/2009, la direzione di area "Assistenza Istituzionale" costituisce direzione maggiormente complessa di primo livello;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di confermare la direzione di area "Assistenza Istituzionale", con le funzioni già previste nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 1 marzo 2016, n. 28, specificate nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, e di confermare, altresì, le funzioni riservate direttamente al Segretario generale ugualmente specificate nel citato allegato A parte integrante del presente deliberazione;

2. di confermare, per quanto previsto nella citata

deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 61/2009, che la direzione di area "Assistenza Istituzionale" costituisce direzione maggiormente complessa di primo livello;

3. di dare atto che il segretario generale provvederà alla nomina del direttore di area e ad adottare i conseguenti atti di competenza;

4. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Paolo Becattini

SEGUE ALLEGATO

Deliberazione Ufficio di presidenza 28 settembre 2016, n. 114 - Allegato A

SECRETARIATO GENERALE

SECRETARIO GENERALE

- Assistenza e consulenza giuridico-istituzionale al Presidente, all'Ufficio di presidenza, ai Gruppi consiliari e ai Consiglieri
- Coordinamento delle relazioni sindacali
- Archivio e protocollo
- Documentazione giuridica e biblioteca
- Assistenza agli organismi costituiti presso il Consiglio regionale (Consiglio delle autonomie locali, Conferenza permanente delle Autonomie Sociali, Commissione Pari Opportunità, Difensore Civico, Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale)
- Supporto all'Associazione ex Consiglieri (collegamento con la Fondazione del Consiglio e con l'AICCRE)
- Eventi ed iniziative relative al Pianeta Galileo, al Premio Impresa ed al Premio Franca Pieroni Bortolotti. Assistenza al Parlamento degli Studenti.
- Analisi d'impatto della regolazione e di fattibilità, valutazione delle politiche
- Sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinamento delle attività e assistenza al datore di lavoro
- Coordinamento degli adempimenti concernenti la Trasparenza
- Assistenza al Segretario generale per l'applicazione e gestione dagli istituti inerenti il rapporto di lavoro, le relazioni sindacali, la formazione del personale ed il sistema di valutazione delle prestazioni di competenza del Consiglio Regionale. Controllo di gestione. Servizi esterni e di supporto. Alternanza Scuola - lavoro
- Provveditorato
- Attività contrattuale
- Ufficio tecnico e gestione sedi consiliari
- Comunicazione istituzionale. Editoria e pubblicazioni istituzionali. Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
- Attività inerenti la gestione del sito web e della intranet consiliare. Assistenza al Corecom.
- Tecnologie informatiche e sistema informativo
- Attività di rappresentanza, relazioni istituzionali, eventi ed iniziative per la Festa della Toscana. Cerimoniale
- Attività di stampa, riproduzione, legatoria e duplicazione di documenti e materiale di lavoro in genere (tipografia).
- Assistenza amministrativa all'Ufficio Stampa
- Ufficio stampa

DIREZIONE DI AREA "Assistenza istituzionale"

- Assistenza e consulenza giuridico - istituzionale al Consiglio
- Assistenza ai lavori d'Aula, alla Conferenza di Programmazione dei Lavori ed al procedimento degli Atti consiliari
- Stato giuridico dei Consiglieri. Giunta delle elezioni
- Nomine
- Assistenza al Collegio di garanzia statutaria
- Assistenza legislativa e giuridica e qualità della normazione
- Iniziativa popolare e referendum
- Assistenza generale alle Commissioni
- Controlli di legittimità sugli atti dei dirigenti
- Coordinamento degli adempimenti concernenti l'Anticorruzione
- Risorse finanziarie, bilancio e fiscalità, tesoreria
- Economato, magazzino economale e patrimonio

CONSIGLIO REGIONALE - Dirigenza-Decreti

DECRETO 30 settembre 2016, n. 18

Nomina direttore della direzione di area “Assistenza istituzionale”, dr.ssa Patrizia Tattini.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione Ufficio di presidenza 1 marzo 2016, n. 27 con la quale la sottoscritta è stata nominata Segretario generale del Consiglio regionale a decorrere dal 1 marzo 2016 per la durata di sei mesi;

Vista la delibera dell’Ufficio di Presidenza 1 marzo 2016, n. 28 “Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Determinazioni delle funzioni assegnate a diretto riferimento del Segretario generale. Conferma direzione di area “Assistenza istituzionale” e determinazione delle relative funzioni;

Richiamata la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 3 agosto 2016, n. 97 “Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale” con la quale la sottoscritta è stata nominata, a decorrere dal 1 settembre 2016, Segretario del Consiglio regionale ed è stata costituita una unica direzione di Area, rinviando a successiva deliberazione la determinazione delle competenze;

Richiamata la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 28 settembre 2016, n. 114 “Assetto organizzativo del Consiglio regionale. Conferma delle funzioni assegnate alla direzione di area “Assistenza istituzionale” con la quale è stata confermata la direzione di area “Assistenza Istituzionale”, con le stesse funzioni già previste nella citata deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 1 marzo 2016, n. 28;

Dato atto che con la richiamata deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n.114/2016 è stato confermato, in merito alla deliberazione dell’Ufficio di presidenza 22 settembre 2009, n. 61, la individuazione della Direzione

di area “Assistenza Istituzionale” quale direzione maggiormente complessa di primo livello;

Richiamato l’articolo 18, comma 2, lettera f) della citata l.r. 5 febbraio 2008, n. 4 concernente la competenza del segretario generale in ordine alla nomina del direttore di area;

Visto l’articolo 6 del Regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale), nel quale si prevede che il segretario generale, entro trenta giorni dalla costituzione o dalla modifica delle direzioni di area, nomina i direttori di area, in riferimento alle competenze delle direzioni di area, ai titoli posseduti, alla qualificazione ed esperienza professionale, ai risultati conseguiti nei precedenti incarichi, con particolare riferimento a quelli inerenti analoghe strutture, dell’attitudine alla direzione di strutture complesse;

Visto il comma 2 del citato articolo 6 del regolamento interno n.16/2011 che prevede che il segretario comunichi la suddetta nomina all’Ufficio di presidenza;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e specificamente l’articolo 19 “Incarichi di funzioni dirigenziali”;

Visto l’articolo 10 “Affidamento incarichi dirigenziali” del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all’area della dirigenza del comparto “Regioni-Autonomie locali”;

Visto l’accordo decentrato integrativo del personale regionale dell’area della dirigenza per il periodo 2004-2005, sottoscritto in data 4 aprile 2008;

Considerato altresì che l’attribuzione della responsabilità della direzione d’area, in rapporto alle competenze attribuite alla direzione con la citata deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 114/2016, richiede il possesso di un elevato livello qualitativo di responsabilità, nonché adeguate capacità professionali e spiccate attitudini, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei compiti da svolgere e delle funzioni da realizzare, del curriculum professionale, degli incarichi specificamente svolti, delle esperienze precedentemente acquisite e dei risultati conseguiti, con particolare riferimento alle esperienze maturate in strutture complesse;

Ritenuto pertanto, avuto riguardo al quadro di riferimento sopra richiamato, di procedere alla nomina, con decorrenza 30 settembre 2016, sulla base dei criteri

indicati, quale responsabile della direzione di area, la dirigente dr.ssa Patrizia Tattini, tenuto conto del curriculum professionale, con particolare riferimento alle esperienze maturate dalla medesima in materia di assistenza agli organi consiliari, ed all'esercizio di funzioni di direzione di strutture complesse;

Dato atto che l'incarico di cui sopra cessa, a norma dell'articolo 25 della citata l.r. 4/2008, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo segretario generale - fatta salva l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età e/o di anzianità contributiva;

DECRETA

1. di nominare, con decorrenza 30 settembre 2016, quale direttore della direzione di area "Assistenza istituzionale", per quanto argomentato in premessa, la dirigente dr.ssa Patrizia Tattini, comunicando il presente atto all'Ufficio di presidenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 2, del regolamento interno di organizzazione n. 16/2011;

2. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 1) cessa, a norma dell'articolo 25 della succitata l.r. 4/2008, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo segretario generale, fatta salva l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età e/o di anzianità contributiva;

3. di dare atto che la Direzione di area "Assistenza Istituzionale" è stata individuata, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 114/2016 quale direzione maggiormente complessa di primo livello secondo i parametri di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 61/2009, ai fini della retribuzione del direttore di area;

3. di attribuire, per le motivazioni di cui in narrativa, al Direttore di area la qualifica di "dirigente" ai sensi del d.lgs. 81/2008 articolo 2, comma 1, lettera d);

4. di attribuire al direttore di area la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal d.lgs. 196/2003, relativi alle attività e funzioni di cui con il presente atto viene nominato competente;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore della Direzione Organizzazione della Giunta regionale, per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale

ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007. (PBURTII/BD).

Il Segretario Generale
Silvia Fantappiè

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 29 settembre 2016, n. 9681
certificato il 30-09-2016

Modifica parziale dell'assetto organizzativo della direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale".

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e, in particolare, l'articolo 7 inerente le competenze del direttore;

Richiamata le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 706 del 1° luglio 2015 con la quale si definiscono le strutture di vertice dell'amministrazione ai sensi della legge regionale n. 1/2009 e le relative competenze;
- n. 786 del 28 luglio 2015 che definisce l'assetto organizzativo iniziale delle strutture di vertice dell'amministrazione e l'individuazione del relativo personale dipendente;

Preso atto che per effetto di quanto disposto dal decreto dirigenziale n. 4304 del 29 settembre 2015 e sue successive modificazioni ed integrazioni risulta definito l'attuale assetto organizzativo della direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" e, in particolare, risultano costituiti:

- il settore "Programmazione, governo delle innovazioni e formazione", con responsabilità affidata a scavalco alla sottoscritta;
- il settore "Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita, alimenti e veterinaria", con responsabilità affidata alla Dr.ssa Emanuela Balocchini;
- il settore "Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro", con responsabilità affidata a scavalco alla Dr.ssa Emanuela Balocchini;

Preso atto che, in considerazione delle nuove esigenze organizzative e funzionali emerse nell'ambito della direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale", si ritiene opportuno prevedere:

- la variazione della denominazione del settore "Programmazione, governo delle innovazioni e formazione"

(la cui nuova denominazione sarà “Programmazione, governo delle innovazioni tecnologiche e formazione”) e della declaratoria dello stesso settore, secondo quanto riportato nel documento allegato n. 1 al presente atto;

- la variazione della declaratoria del settore “Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita, alimenti e veterinaria” e del settore “Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro”, così come indicato nel sopra citato documento allegato n. 1;

Dato atto del parere favorevole del direttore generale espresso in data 23 settembre 2016;

Preso atto, inoltre, che con decreto del direttore generale della Giunta regionale n. 9651 del 28 settembre 2016, in seguito a specifica richiesta avanzata dalla direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale”, si è provveduto a prendere atto del comando, con decorrenza dalla data del 1° ottobre 2016, presso l’amministrazione regionale della Dr.ssa Grazia Campanile, dirigente dipendente dell’azienda ospedaliero-universitaria Careggi;

Tenuto conto che tale richiesta della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” è motivata dalla necessità di affidare alla Dr.ssa Campanile la responsabilità in ordine all’esercizio delle competenze assegnate al settore la cui nuova denominazione sarà “Programmazione, governo delle innovazioni tecnologiche e formazione”;

Ritenuto pertanto, tenuto conto del curriculum professionale, degli incarichi specificatamente svolti e delle esperienze precedentemente acquisite, di procedere a conferire alla Dr.ssa Grazia Campanile l’incarico di responsabilità del settore “Programmazione, governo delle innovazioni tecnologiche e formazione”;

Ritenuto, inoltre, di confermare la Dr.ssa Emanuela Balocchini nel ruolo di responsabile del settore “Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita, alimenti e veterinaria” e di responsabile, a scavalco, del settore “Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro”;

Visto l’articolo 19 (Incarichi di funzioni dirigenziali) del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l’articolo 10 (Affidamento incarichi dirigenziali) del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all’area della dirigenza del comparto “Regioni-Autonomie locali”;

Visto l’accordo decentrato integrativo del personale regionale di qualifica dirigenziale per il periodo 1998-

2001 siglato in data 20.04.2000 e richiamato, in particolare, l’articolo 8 relativo all’affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto di fare decorrere gli effetti del presente decreto dalla data del 1° ottobre 2016;

Preso atto della dichiarazione resa dalla Dr.ssa Campanile ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale l’interessata ha dichiarato l’insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’articolo 6, comma 1, e dell’articolo 13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera della Giunta regionale n. 34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Vista la direttiva per l’attuazione del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28.4.2014, che attribuisce ai direttori la nomina dei responsabili dei trattamenti;

Dato atto dell’informativa resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

1. di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa e così come riportate nell’allegato n. 1 al presente decreto:

- a modificare la denominazione del settore “Programmazione, governo delle innovazioni e formazione” (la cui nuova denominazione sarà “Programmazione, governo delle innovazioni tecnologiche e formazione”) e della declaratoria dello stesso settore, secondo quanto riportato nel documento allegato n.1 al presente atto;

- a modificare la declaratoria del settore “Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita, alimenti e veterinaria” e del settore “Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro”, così come indicato nel sopra citato documento allegato n. 1;

2. di procedere, in base alle motivazioni indicate in premessa, a conferire alla Dr.ssa Grazia Campanile,

dirigente dipendente dell'azienda ospedaliero-universitaria Careggi in regime di comando presso l'amministrazione regionale a decorrere dalla data del 1° ottobre 2016, l'incarico di responsabilità del settore "Programmazione, governo delle innovazioni tecnologiche e formazione";

3. di confermare la Dr.ssa Emanuela Balocchini nel ruolo di responsabile del settore "Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita, alimenti e veterinaria" e di responsabile, a scavalco, del settore "Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro";

4. di fare decorrere gli effetti del presente atto dalla data del 1° ottobre 2016;

5. di attribuire alla Dr.ssa Campanile la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, relativamente alle

attività ed alle funzioni di competenza disponendo che la medesima, in qualità di responsabile del trattamento, adotti, nell'ambito delle strutture dirette, i provvedimenti e le misure attuative del "Codice in materia di protezione dei dati personali" secondo le disposizioni di dettaglio contenute nella direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28.04.2014 e nel rispetto delle istruzioni di cui all'allegato n. 2 al presente decreto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Monica Piovi

SEGUONO ALLEGATI

Allegato n.1**Settore PROGRAMMAZIONE, GOVERNO DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E FORMAZIONE***Responsabile* **Grazia CAMPANILE***Declaratoria*

Coordinamento delle attività finalizzate alla elaborazione del Piano socio-sanitario integrato regionale (PSSIR) e dei piani di area vasta. Raccordo con la programmazione regionale (PRS) e con la programmazione nazionale. Coordinamento nucleo tecnico unico dei direttori della programmazione di area vasta. Meccanismi di regolazione degli scambi tra aziende e proiezione a livello interregionale. Definizione e aggiornamento del sistema tariffario. Mobilità interregionale e internazionale. Coordinamento Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari e del Centro operativo di valutazione delle tecnologie e degli investimenti. Valutazione delle tecnologie nel sistema regionale (HTA) e appropriatezza del loro utilizzo. Raccordi istituzionali con le reti HTA nazionali ed europee. Collaborazione con Agenas. Coordinamento rete responsabili prevenzione della corruzione delle aziende sanitarie. Rete per la formazione nel SSR: formazione per l'accesso al sistema sanitario, continua (ECM) e manageriale. Coordinamento delle attività di competenza del Formas.

Settore PREVENZIONE E SICUREZZA IN AMBIENTI DI VITA, ALIMENTI E VETERINARIA*Responsabile* **Emanuela BALOCCHINI***Declaratoria*

Piano Regionale per la Prevenzione. Guadagnare Salute, Promozione della salute, stili di vita. Sorveglianza e profilassi delle malattie infettive. Sicurezza alimentare e Veterinaria. Igiene della nutrizione e Igiene urbana. Medicina legale e dello sport. Autorizzazione sanitaria delle acque minerali e termali. Cosmetici. Sorveglianza igienico sanitaria sui prodotti fitosanitari. Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita. Funzioni trasversali dei Dipartimenti di Prevenzione. Rapporti istituzionali con i coordinamenti ed i gruppi tecnici della Commissione Salute in materia di prevenzione.

Settore PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO*Responsabile (a scavalco)* **Emanuela BALOCCHINI***Declaratoria*

Prevenzione dei rischi, degli infortuni e delle malattie professionali. Sicurezza cantieri, impianti e macchine. Reti regionali dei rappresentanti per la sicurezza. Fondo di solidarietà per le vittime di infortuni mortali. Prevenzione sanitaria da amianto e radiazioni ionizzanti. Sicurezza chimica (Reg. REACH, Reg. CLP, Reg. Biocidi, fitosanitari). Ambiente e Salute. Coordinamento sistema integrato dei laboratori per la prevenzione. Piani straordinari e Progetti del Piano Regionale per la Prevenzione in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro. Rapporti istituzionali con i coordinamenti ed i gruppi tecnici della Commissione Salute in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Allegato 2**Istruzioni per il responsabile del trattamento dati personali ex articolo 29 comma 5 del decreto legislativo n.196/2003**

Il trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito delle attività e delle funzioni della struttura dirigenziale in oggetto, che risultano dall'archivio regionale dei trattamenti dati (procedura informatizzata TDP), deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle ulteriori disposizioni impartite con direttiva della Giunta regionale approvata con deliberazione n.319/2014 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In particolare la Dr.ssa Grazia Campanile, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali, deve:

- a) nominare con ordine di servizio gli incaricati del trattamento; fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere e vigilare sulla corretta osservanza delle istruzioni impartite; aggiornare sistematicamente l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati, qualora se ne presentino le condizioni;
- b) tenere aggiornato l'archivio regionale dei trattamenti dati di propria competenza (procedura TDP);
- c) dare l'informativa agli interessati, preferibilmente per iscritto, sugli elementi previsti dall'articolo 13 del decreto legislativo n.196/2003, ogniqualvolta si provveda alla raccolta dei dati personali, predisponendo la necessaria modulistica e facendo espressamente riferimento agli obblighi e i compiti in base al quale è effettuato il trattamento, in caso di dati sensibili e giudiziari;
- d) adottare e far adottare dagli incaricati del trattamento le misure di sicurezza secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003 e dalla direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n.25 del 24.01.2012;
- e) procedere con propria determinazione, per conto del titolare, alla designazione del responsabile esterno, qualora l'affidamento all'esterno di un determinato servizio, relativo all'ambito di propria competenza, comporti anche il trattamento di dati personali, con espressa richiesta di idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- f) rispondere alle richieste degli interessati, ai fini dell'esercizio dei diritti dell'interessato, ai sensi degli articoli 7-10 del decreto legislativo n.196/2003 e collaborare con l'Ufficio privacy regionale per rispondere alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;
- g) segnalare all'Ufficio privacy regionale la necessità di provvedere alla notificazione al Garante ex articolo 37 del decreto legislativo n.196/2003;
- h) identificare le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati nell'ambito delle attività di rilevante interesse pubblico inerenti la propria struttura dirigenziale, nonché le operazioni eseguibili, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo n.196/2003, e procedere periodicamente alla verifica della loro completezza e al loro aggiornamento;
- i) sovrintendere ai procedimenti di comunicazione, diffusione, blocco, aggiornamento, rettificazione, integrazione e cancellazione dei dati personali;
- j) conformare il proprio comportamento alle ulteriori regole previste nella deliberazione della Giunta regionale n.319 del 28.04.2014 per la corretta attuazione del decreto legislativo n.196/2003 da parte degli uffici regionali.

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti

DECRETO 26 settembre 2016, n. 9721
 certificato il 30-09-2016

**Modifica DD 1743/2014 - Procedura di riferimento
 per il controllo delle emissioni da impianti geotermoelettrici.**

IL DIRIGENTE

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”;

Visto il Decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 “Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99”

Vista la Legge Regionale n. 39 del 24 febbraio 2005 recante “Disposizioni in materia di energia”;

Visto il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 Agosto 2007, n. 152 “Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente”;

Vista la Legge Regionale n. 9 del 11 febbraio 2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionalen. 10 del 12 febbraio 2010, “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 “Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio regionale n. 44 del 25 giugno 2008 con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria (PRRM 20082010) ed in particolare il punto 4.3 del PRRM 2008-2010, nel quale è indicato l'intervento AP3 “Miglioramento delle prestazioni ambientali delle centrali geotermoelettriche” che impegna la Giunta regionale ad adottare uno specifico provvedimento;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 22 marzo 2010 “Criteri direttivi per il contenimento delle emissioni in atmosfera delle centrali geotermoelettriche”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 904 del 04.11.2013 “Protocollo di gestione e manutenzione impianti” e “Documento di impianto” e ulteriori disposizioni con la quale è stata abrogata l'Appendice II dell'allegato A alla citata DGR 344/2010 contenente il Decreto dirigenziale n° 2750 del 12 maggio 2003 “Adozione della procedura di riferimento per il controllo delle emissioni di impianti geotermoelettrici” indicata come riferimento operativo, al fine di adeguarne i contenuti al nuovo quadro normativo ed alle norme tecniche di riferimento e conferito mandato al Dirigente Responsabile del Settore “Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico” di provvedere in tal senso;

Visto il Decreto Dirigenziale 1743 del 08.05.2014 “Approvazione procedure di campionamento ed analisi emissioni geotermiche” che dispone tra l'altro, in considerazione delle particolari condizioni di emissione alle torri di raffreddamento e delle parziali discordanze tra le misure effettuate dal soggetto gestore nell'ambito degli autocontrolli previsti e da ARPAT nello svolgimento delle funzioni di controllo, una fase di intercalibrazione, limitatamente alla determinazione del mercurio, tra le misure adottate da ARPAT e dal soggetto gestore, da svolgersi secondo il protocollo riportato in Allegato B, da concludersi entro il 31 dicembre 2014;

Visto il Decreto Dirigenziale 4192 del 30.09.2014 “Correzione errore materiale al Decreto Dirigenziale 1743 del 08.05.2014”;

Visto il Decreto Dirigenziale n°17 del 09.01.2015 con il quale, a seguito delle discordanze rilevate tra le misure di mercurio in emissione effettuate da ARPAT e dal soggetto gestore, è stata prorogata al 31.12.2015 la scadenza della fase di intercalibrazione;

Considerato che con lo stesso Decreto è stato ritenuto opportuno coinvolgere nella fase di intercalibrazione un soggetto esterno, successivamente individuato da ARPAT nel CNR;

Visto il Decreto del Direttore Generale ARPAT n.88 del 20.05.2015 “Accordo di collaborazione scientifica fra CNR-IGG ed ARPAT per la realizzazione di un protocollo di acquisizione ed analisi dei campioni post trattamento per la determinazione di Hg ed H2S in uscita dalle centrali geotermiche”;

Vista la nota ARPAT del 26.11.2015 con la quale si ritiene necessario un ulteriore periodo di valutazione delle tecniche di campionamento ed analisi per il completo allineamento delle misure;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5701 del 27.11.2015 con il quale è stata prorogata al 30.06.2016 la scadenza della fase di intercalibrazione delle misure di mercurio in emissione prevista dal Decreto n. 17 del 09.01.2015;

Visto il Rapporto conclusivo predisposto dal CNR di Pisa, Istituto di Geoscienze e Georisorse, trasmesso con nota ARPAT del 08.07.2016, redatto, in accordo con ARPAT ed il soggetto gestore, in esito alla fase di intercalibrazione disposta con il citato Decreto Dirigenziale 1743 del 08.05.2014;

Ritenuto pertanto di integrare il documento “Procedura di riferimento per il controllo delle emissioni da impianti geotermoelettrici”, riportato in allegato 2 all’allegato A al Decreto Dirigenziale 1743 del 08.05.2014, limitatamente

alle modalità di campionamento ed analisi per la determinazione delle emissioni di mercurio dalle Torri di raffreddamento, con le procedure riportate in allegato 1 al presente Decreto, di cui costituisce parte integrante;

DECRETA

1. di integrare il documento “Procedura di riferimento per il controllo delle emissioni da impianti geotermoelettrici”, riportato in allegato 2 all’allegato A al Decreto Dirigenziale 1743 del 08.05.2014, limitatamente alle modalità di campionamento ed analisi per la determinazione delle emissioni di mercurio dalle Torri di raffreddamento, con le procedure riportate in allegato 1 al presente Decreto, di cui costituisce parte integrante;

2. di trasmettere il presente decreto ad ARPAT e ad Enel Green Power.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente

Renata Laura Casini

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1

“Procedura di campionamento per la determinazione del mercurio in uscita dalle torri di raffreddamento”

Accordo di collaborazione scientifica fra CNR-IGG ed ARPAT per la realizzazione di un protocollo di acquisizione ed analisi dei campioni post trattamento per la determinazione di Hg ed H₂S in uscita dalle centrali geotermiche.

INDICE

- 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**
 - 2. RIFERIMENTI NORMATIVI**
 - 3. TERMINI E DEFINIZIONI**
 - 4. PRINCIPIO**
 - 5. APPARECCHIATURA DI CAMPIONAMENTO**
 - 5.1 CONDIZIONI DI CAMPIONAMENTO**
 - 5.2 REQUISITI GENERALI**
 - 5.3 APPARECCHIATURE DI CAMPIONAMENTO ISOCINETICO (NON APPLICABILE)**
 - 8**
 - 5.4 APPARECCHIATURE DI CAMPIONAMENTO**
 - 5.5 ASSORBITORI**
 - 5.6 FILTRO (NON APPLICABILE)**
 - 5.8 FLACONI E CONTENITORI DI CONSERVAZIONE**
 - 5.9 MATERIALI PER L'APPARECCHIATURA DI CAMPIONAMENTO**
 - 5.10 UNITA' DI ASPIRAZIONE**
 - 5.11 MISURATORE DEL VOLUME DI GAS**
 - 5.12 APPARECCHIATURE AGGIUNTIVE**
 - 6. REAGENTI**
 - 6.1 GENERALITÀ**
 - 6.2 REAGENTI IMPIEGATI**
 - 6.3 SCELTA DELLE SOLUZIONI DI ASSORBIMENTO**
 - 6.4 REAGENTI PER IL RISCIAQUO DELL'APPARECCHIATURA DI CAMPIONAMENTO DOPO IL CAMPIONAMENTO**
 - 7. PROCEDIMENTO**
 - 7.1 REQUISITI GENERALI**
 - 7.2 PRE-PULIZIA DELL'APPARECCHIATURA**
 - 8. ESPRESSIONE DEI RISULTATI**
 - 9. RAPPORTO DI PROVA**
- APPENDICE A**
- APPENDICE B: ESEMPI DI ASSORBITORI**
- APPENDICE C: PROCEDURA DI PULIZIA DELLE APPARECCHIATURE DI CAMPIONAMENTO**

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente metodo costituisce un adattamento della norma UNI-EN-13211:2003 "Qualità dell'aria, emissione da sorgente fissa, metodo manuale per la determinazione di mercurio totale", per il corretto prelievo e analisi del mercurio totale negli effluenti gassosi emessi dalle torri refrigeranti delle centrali geotermoelettriche. Il presente metodo estende la validazione del suddetto metodo UNI-EN-13211:2003 a valori:

- di concentrazione del mercurio compresi tra 20 ng/Nm³ a 500 µg/Nm³ (la norma originale è validata per concentrazioni di mercurio compresi tra 1 µg/Nm³ a 500 µg/Nm³).
- di ossigeno nel fluido campionato ≤ 21% vol. sul gas secco (la norma originale è validata per concentrazioni di ossigeno compresi tra 8% 15% vol.).
- di temperatura del fluido campionato compresa tra 10°C e 60°C (la norma originale è validata per temperature del gas campionato comprese tra 60 e 140 °C).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente metodo rimanda, mediante riferimenti datati e non, a disposizioni contenute in altre pubblicazioni. Tali riferimenti normativi sono citati nei punti appropriati del testo e vengono di seguito elencati. Per quanto riguarda i riferimenti datati, successive modifiche o revisioni apportate a dette pubblicazioni valgono unicamente se introdotte nel presente metodo come aggiornamento o revisione. Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione della pubblicazione alla quale si fa riferimento (compresi gli aggiornamenti).

EN 1483 "Water quality – Determination of mercury"

EN 13284-1:2002 "Stationary source emissions - Determination of low range mass concentrations of dust - Manual gravimetric method"

EPA 7470A:1990 "Mercury in liquid waste (manual cold-vapor technique)"

EPA 6010C:2007 "Inductively Coupled Plasma - Atomic Emission Spectrometry"

UNI-EN ISO 16911-1:2013 "Emissioni da sorgente fissa, determinazione manuale e automatica della velocità di flussi in condotti, parte 1: metodo di riferimento manuale"

UNI-EN 15259:2008 "Qualità dell'aria, misurazione di emissione da sorgente fissa, requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione"

EPA 29: "Determination of metals emissions from stationary sources".

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente metodo, si applicano i termini e le definizioni seguenti:

Mercurio: mercurio e mercurio nei suoi composti.

Mercurio totale: somma del mercurio nell'effluente gassoso, indipendentemente dallo stato fisico (gassoso, disciolto in gocce, solido, assorbito nelle particelle).

Campionamento rappresentativo: campionamento a portata costante nel numero minimo richiesto di punti di campionamento sul piano di campionamento, come indicato nel EN 13284-1:2002. A differenza di quanto riportato nella norma europea UNI-EN-13211:2003, per il campionamento rappresentativo non deve essere garantito l'isocinetismo in quanto non presente particolato solido e/o goccioline al di sopra di $1 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$.

Assorbitore: dispositivo in cui il mercurio gassoso (e il mercurio collegato alle piccole particelle che non sono filtrate) è assorbito in una soluzione di assorbimento. Come assorbitore possono essere impiegati indistintamente impinger o gorgogliatori le cui dimensioni di dettaglio sono specificate al paragrafo 5.5.

4. PRINCIPIO

Il fluido viene campionato in prossimità della bocca di uscita della torre di raffreddamento tramite una sonda a cui sono collegati tubi in teflon per il trasporto del gas campionato agli assorbitori. Nell'effluente della torre di una centrale geotermica non è presente particolato solido secco, rendendo non necessario l'utilizzo di un filtro nel sistema di campionamento. Gli assorbitori impiegati sono tre di cui il primo vuoto per la raccolta del vapore condensante e del drift trascinato e il secondo e il terzo contenenti la soluzione di cattura del mercurio a base di KMnO_4 acido.

Un flusso campione dell'effluente gassoso è estratto in modo rappresentativo dal camino di una delle celle della torre refrigerante, per un determinato periodo di tempo, con un flusso controllato (5 l/min) e un volume noto (da 1500 a 1800 l). Al termine del periodo di campionamento, la soluzione di assorbimento è raccolta per essere portata in laboratorio e sottoposta alle successive analisi entro due settimane.

I dati di campionamento e analisi sono combinati, e i risultati espressi in microgrammi di mercurio totale per ogni metro cubo normale ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$) di effluente gassoso¹ secco.

L'analisi del mercurio può essere eseguita in conformità alla EN 1483, EPA 7470A:1990, EPA 29 modificato o EPA 6010C:2007. La misura della portata di aeriforme emesso dalla torre refrigerante, necessaria a calcolare le portate in massa degli analiti, viene effettuata mediante misura puntuale della velocità con misuratore a turbina, in punti stabiliti con riferimento alla norma UNI-EN ISO 16911-1:2013.

La portata misurata è riferita all'aeriforme umido alle condizioni di T e P della torre nel punto di campionamento, la correzione da secco ad umido è fatta mediante calcolo ipotizzando che l'aeriforme all'uscita della torre sia in condizioni di saturazione (l'errore introdotto da questa approssimazione è trascurabile rispetto a quello di misura della portata). Questa correzione è necessaria in quanto la concentrazione analitica misurata in campo è riferita all'aria secca perché effettuata a valle della trappola a gel di silice (vedi paragrafo 8.1.5).

¹ m³ espresso come m³ in condizioni secche, normalizzate a 0°C e 101,325 kPa.

5. APPARECCHIATURA DI CAMPIONAMENTO

5.1 CONDIZIONI DI CAMPIONAMENTO

Come evidenziato ai capitoli 3 e 4 il campionamento viene eseguito in modalità non isocinetica. Il campionamento può essere infatti effettuato in modalità non isocinetica dato che la concentrazione del mercurio nel drift (polveri non presenti) è sempre inferiore a $1 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$.

5.2 REQUISITI GENERALI

L'apparecchiatura di campionamento consiste di:

- Una sonda con tubi in teflon di diametro 10 mm. Per questa applicazione viene utilizzata una sonda a temperatura non controllata e priva di ugello. La sonda non è termostata in quanto la temperatura dei gas campionati è prossima a quella ambiente.
- Una serie di assorbitori
- Un sistema di termostatazione a bagno acqua/ghiaccio in cui alloggiare gli assorbitori
- Gel di silice per la rimozione dell'umidità residua
- Una pompa di aspirazione per garantire il desiderato flusso di gas campionato (5 l/min). Tale pompa deve essere dotata di contatore volumetrico per quantificare il volume di gas campionato (1500 - 1800 l).

In Figura 1 si riporta lo schema del sistema di campionamento impiegato per la determinazione del solo mercurio in fase gas in uscita dalle torri di raffreddamento delle centrali geotermoelettriche.

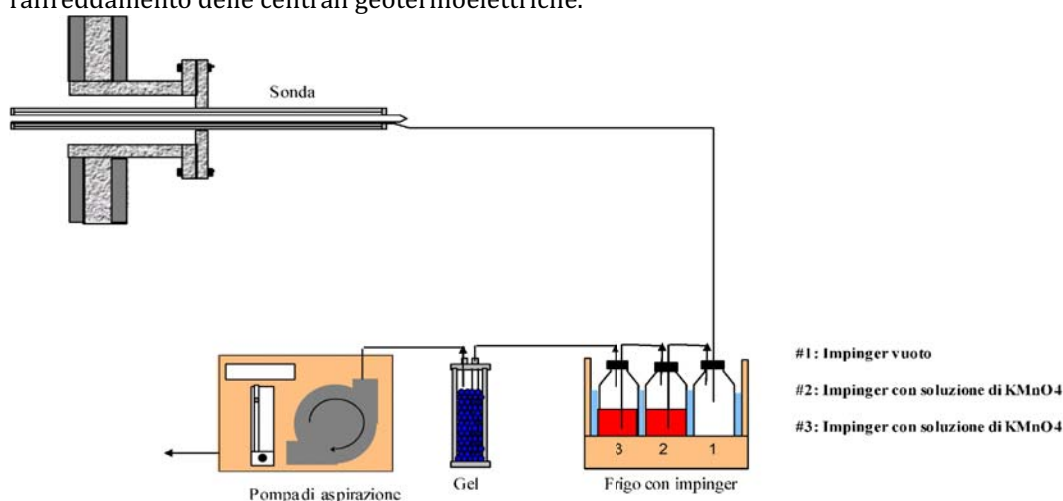


Figura 1 – Sistema di campionamento impiegato per il campionamento del mercurio. Cortesia ENEL

In caso di campionamento simultaneo di metalli e mercurio si applica il metodo EPA 29 modificato, integrato con le varianti validate dal CNR per quanto riguarda il mercurio (fig. 2).

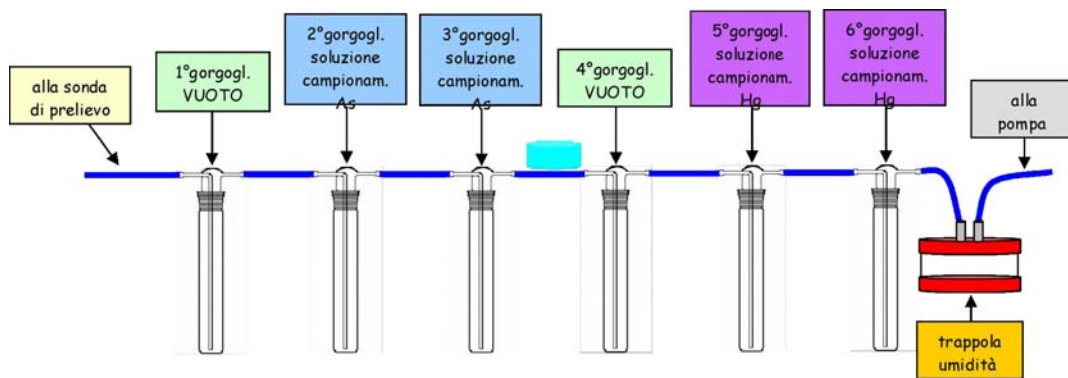


Figura 1 – Sistema di campionamento impiegato per il campionamento dei metalli e del mercurio. Cortesia ARPAT

5.3 APPARECCHIATURE DI CAMPIONAMENTO ISOCINETICO (non applicabile)

5.4 APPARECCHIATURE DI CAMPIONAMENTO

L'apparecchiatura dovrà prevedere una sonda di campionamento composta di uno dei materiali di cui al paragrafo 5.9 e non richiederà la termostatazione della linea di campionamento.

5.5 ASSORBITORI

Per una raccolta efficiente, gli assorbitori devono essere posizionati in serie. A monte di tali assorbitori è utilizzato un ulteriore assorbitore vuoto (volume circa 250 ml) come trappola per la condensa. Per l'accettabilità del campione, la quantità di mercurio raccolta nel secondo assorbitore dovrà essere inferiore al 30% della quantità totale di mercurio in entrambi gli assorbitori per concentrazioni superiori a $1 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$. Nel caso si misurino concentrazioni inferiori a $1 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ la suddetta ripartizione non deve essere necessariamente rispettata ai fini dell'accettabilità del campione. Possono essere utilizzati indistintamente impinger o gorgogliatori senza setti porosi a causa del flusso di 5 l/min.

La linea di assorbitori è quindi costituita da:

- Un assorbitore vuoto di volume circa 250 ml, per raccogliere il vapore condensante.
- Due assorbitori per ciascuna linea di campionamento che possono essere costituiti da:
 - Due gorgogliatori di diametro interno pari a circa 4,5 cm (volume 250 ml) oppure due impinger di diametro interno pari a circa 3,0 cm (volume di 180 ml).

All'interno dei suddetti assorbitori deve essere posta:

- 100 ml di soluzione ossidante (KMnO_4 acido 2% vol), nel caso di assorbitori da 250 ml
- 60 ml di soluzione ossidante (KMnO_4 acido 2% vol), nel caso di impiego di assorbitori di 180 ml

5.6 FILTRO (non applicabile)

5.7 CONNESSIONI

Indicazioni per la scelta dei materiali per le connessioni tra le diverse parti dell'apparecchiatura di campionamento sono fornite al paragrafo 5.9 e devono essere utilizzate per le parti a contatto con l'effluente gassoso contenente mercurio.

Le connessioni in silicone che collegano le varie trappole devono essere brevi e la superficie a contatto con il fluido deve essere inferiore a 2 cm^2 per ciascun raccordo.

NOTA: le suddette connessioni in silicone devono essere sostituite a valle di ciascun campionamento per evitare assorbimenti e successivi rilasci di mercurio campionato.

5.8 FLACONI E CONTENITORI DI CONSERVAZIONE

Il materiale dei flaconi di conservazione per le soluzioni di assorbimento è indicato in 5.9. I flaconi di conservazione per la soluzione di permanganato/acido solforico (2% m/m KMnO_4 /10% m/m H_2SO_4 , vedere par. 6.2) devono essere oscurati o conservati al riparo dalla luce per evitare la maggiore formazione di MnO_2 .

5.9 MATERIALI PER L'APPARECCHIATURA DI CAMPIONAMENTO

Le parti dell'apparecchiatura di campionamento a contatto con l'effluente gassoso contenente il mercurio, o con liquidi contenenti mercurio, devono essere dei materiali riportati in Tabella 1.

Tabella 1 – Materiali per l'apparecchiatura di campionamento.

Parte della apparecchiatura	Materiale	Note
Sonda di campionamento (tubo di aspirazione interno)	PTFE	
Assorbitori (gorgogliatori o impinger)	Vetro borosilicato	
Raccordi di connessione tra gli assorbitori	Silicone (con una superficie interna totale $< 2 \text{ cm}^2$)	
Tubi di connessione (tra ultimo assorbitore e gel di silice e tra gel di silice e pompa)	Silicone e/o altri materiali	
Flaconi di conservazione provvisti di tappo	Polietilene a bassa densità (LDPE) Polietilene ad alta densità (HDPE)	

5.10 UNITA' di ASPIRAZIONE

L'unità di aspirazione deve essere a tenuta di gas (vedere 7.3.4) e in grado di estrarre almeno le portate di gas desiderate dal condotto (5 l/min).

Possono essere utilizzate anche valvole per l'arresto del flusso di gas o del retroflusso dovuto alla bassa pressione nella linea di campionamento.

I flussimetri (regolatore a sezione variabile, piastra con orifizi, ecc.) sono fortemente raccomandati per monitorare la portata. I flussimetri devono essere sottoposti a prova di tenuta.

5.11 MISURATORE DEL VOLUME DI GAS

Per misurare il volume di gas, devono essere utilizzate misurazioni della portata su base secca. I requisiti per le misurazioni della portata su base secca sono:

- Presenza di un filtro a gel di silice a monte della pompa
- Pompa a tenuta di gas
- Flussimetro di regolazione della portata
- Misuratore del volume gassoso secco (incertezza <2% alla portata desiderata pari a 5 l/min), con pressione assoluta associata e misurazione della temperatura (incertezza di misura < 1%).

5.12 APPARECCHIATURE AGGIUNTIVE

Al fine di garantire una temperatura costante della soluzione di fissaggio durante il campionamento, gli assorbitori devono essere alloggiati in un sistema di termostatazione del tipo acqua/ghiaccio (rif. EPA 29).

6. REAGENTI

6.1 GENERALITÀ

Utilizzare esclusivamente reagenti di grado analitico riconosciuto e acqua distillata o deionizzata, tutti con il minor contenuto possibile di mercurio.

AVVERTENZA Utilizzare i reagenti in conformità ai regolamenti appropriati sulla salute e la sicurezza.

6.2 REAGENTI IMPIEGATI

Utilizzare i reagenti appropriati per la pre-pulizia dell'apparecchiatura di campionamento riportati di seguito:

- Potassio permanganato a basso contenuto di Hg (max 0.000005 %)
- Acido solforico 95-97% a basso contenuto di Hg (max 0.005 ppm)
- Acido nitrico 65% a basso contenuto di Hg

- Cloruro di idrossilammonio (HONH₃Cl), 10% m/m
- Acido cloridrico 1 M a basso contenuto Hg

In ogni caso scelte alternative prevederanno l'utilizzo di reagenti ad alto grado di purezza per analisi al minimo contenuto di mercurio tra quelli disponibili. Per la procedura di lavaggio si rimanda all'Appendice C.

6.3 SCELTA DELLE SOLUZIONI DI ASSORBIMENTO

6.3.1 Generalità

La soluzione utilizzata per l'assorbimento del mercurio gassoso è costituita da una soluzione di permanganato di potassio/acido solforico (KMnO₄ 2% m/m / H₂SO₄ 10% m/m)

Il tempo massimo di conservazione della soluzione di assorbimento prima del campionamento è una settimana.

AVVERTENZA: le soluzioni dovranno essere conservate al buio ed in flaconi muniti di tappo che permetta lo sfiato dei gas prodotti nella decomposizione delle soluzioni stesse (ossigeno)

Nota 1: l'efficienza di assorbimento delle soluzioni è stata verificata con prove di laboratorio

Nota 2: nel caso di campionamento di tutti i metalli (rif. Figura 2), i reattivi impiegati dovranno essere, oltre a quelli specificati di seguito, anche quelli riportati in EPA 29, tutti caratterizzati da basso tenore di mercurio se disponibili sul mercato.

6.3.2 Soluzione di assorbimento I (KMnO₄ 2% m/m H₂SO₄ 10% m/m)

Aggiungere lentamente 60 ml di H₂SO₄ (d=1,84 kg/L, da 95% m/m a 97% m/m) a 800 ml di soluzione di acqua distillata o deionizzata. Pesare 22 g di KMnO₄, miscelare gradualmente con la soluzione di H₂SO₄ e agitare fino a dissoluzione di KMnO₄. Riempire di acqua fino a 980 ml e miscelare. Aggiungere 2 ml di HCl (1 M), portare ad un volume di 1000 ml acqua e miscelare. Conservare al buio. La soluzione deve essere preparata entro i tre giorni precedenti il campionamento.

6.3.3 Soluzione di assorbimento II (K₂Cr₂O₇ 4% m/m / HNO₃ 20% m/m): non si applica

6.4 REAGENTI PER IL RISCIAQUO DELL'APPARECCHIATURA DI CAMPIONAMENTO DOPO IL CAMPIONAMENTO

6.4.1 Soluzione di HNO₃, 10% m/m

Ottenere o preparare una soluzione di HNO₃ 10% m/m diluendo con acqua la soluzione iniziale al 65% m/m.

6.4.2 Soluzione di risciacquo per assorbitori.

Per il risciacquo degli assorbitori deve essere utilizzata una soluzione di cloruro di idrossilammonio (HONH_3Cl), 10% m/m.

AVVERTENZA: Seguire i requisiti di salute e sicurezza per l'uso del cloruro di idrossilammonio.

7. PROCEDIMENTO

7.1 REQUISITI GENERALI

Il campionamento deve essere effettuato a diversi affondamenti che variano a seconda della tipologia di torre di raffreddamento:

- Torre a tiraggio naturale - lungo il passamano del camminamento interno viene ancorato un tubo di prelievo di opportune dimensioni (diametro di 10 mm), in corrispondenza dei punti rappresentativi di superfici (corone circolari) con portata equivalente; il raggio medio di questo tipo di torre è di circa 19 metri, e il tubo di campionamento viene posizionato a circa 1,2 m, 4,0 m, 7,5 m e 12,5 m dal bordo. La raccolta deve essere in equivolumi.
- Torre a tiraggio forzato - a circa 90 cm sopra i ventilatori della cella indagata sono stati predisposti quattro bocchelli di campionamento e misura disposti a 90° l'uno dall'altro in corrispondenza di 2 diametri. La sonda viene introdotta nella cella e posta a contatto con il gas attraverso i suddetti bocchelli. Il raggio medio di queste celle è di circa 4,5 metri, e i punti di campionamento sono a circa 0,50 m, 1,20 m, 2,00 m e 3,20 m dal bordo. In questo tipo di torre sono indagati, quando possibile, due o più raggi contigui di una cella.

Il campionamento deve essere effettuato prelevando lo stesso volume di gas in tutti gli affondamenti delle torri specificati ai punti precedenti (450 l circa, nel caso di n°4 affondamenti).

Il campionamento può essere semplificato ed eseguito in un solo punto della sezione del condotto nel caso di flusso altamente omogeneo, quando le misurazioni di sondaggio preliminare mostrino che sono soddisfatti i seguenti criteri:

- lo scarto tipo delle velocità è minore del 10% del valore medio delle velocità;
- le differenze delle temperature locali variano di meno di 10°C .

Nel suddetto caso il punto di campionamento deve essere posizionato in corrispondenza del punto in cui è stata misurata la velocità più elevata. Quando il campionamento è eseguito in tali condizioni, ad almeno 0,1 diametri di distanza dalla parete, tale scelta deve essere giustificata nel rapporto di prova e supportata dai risultati delle misurazioni di sondaggio preliminare.

7.2 PRE-PULIZIA DELL'APPARECCHIATURA

Tutte le parti dell'apparecchiatura di campionamento a contatto con il mercurio devono essere pulite prima del campionamento.

Le seguenti parti devono essere pulite:

- sonda (tubo interno);
- tubi di connessione;
- assorbitori;
- contenitori di conservazione dei reagenti di cui al capitolo 6.

La pulizia sarà eseguita utilizzando il procedimento riportato nell'Appendice C.2 per la sonda e i tubi di connessione e C.3 per gli assorbitori e i contenitori di conservazione reagenti. Tale procedura di lavaggio si deve applicare a tutte le apparecchiature riportate in Figura 2 nel caso di campionamento di tutti i metalli.

Per verificare la qualità della procedura di lavaggio è necessario conservare le soluzioni di lavaggio impiegate per il lavaggio degli assorbitori al fine di verificare il contenuto di mercurio qualora fosse necessario a seguito di misure non conformi (incluse le soluzioni di lavaggio di tutti gli assorbitori previsti in EPA 29, nel caso di campionamento di tutti i metalli).

Si consiglia di preparare le soluzioni di lavaggio all'occorrenza e di ri-prepararle all'inizio di ogni campagna sperimentale.

E' consigliabile effettuare un campionamento in bianco dell'intero processo (punto 7.4 della norma).

La qualità dei reagenti utilizzati deve essere conforme al paragrafo 6.2.

7.3 Preparazione e installazione dell'apparecchiatura

7.3.1 Non Applicabile

7.3.2 Non Applicabile

7.3.3 Installazione degli assorbitori

Gli assorbitori impiegati sono tre di cui il primo vuoto per la raccolta del vapore condensante e del drift trascinato e il secondo e il terzo contenenti:

- 100 ml di soluzione ossidante (KMnO_4 acido 2% vol), nel caso di assorbitori da 250 ml.
- 60 ml di soluzione ossidante (KMnO_4 acido 2% vol), nel caso di impiego di assorbitori di 180 ml.

I suddetti assorbitori devono essere installati all'interno di un frigo o bagno di ghiaccio al fine di garantire una temperatura costante del gas campionato durante tutto il campionamento.

AVVERTENZA Poiché le soluzioni di assorbimento sono altamente corrosive, si devono prendere adeguate misure di sicurezza per evitare lesioni personali e/o danni all'apparecchiatura in caso di rottura o perdita degli assorbitori.

7.3.4 Prove di tenuta

L'intera apparecchiatura deve essere sottoposta a prove di tenuta prima di ogni campionamento.

7.3.5 Installazione dell'apparecchiatura nella posizione di campionamento.

Installare l'apparecchiatura di campionamento montata e completa nella posizione di campionamento sul piano di calpestio e collocare la sonda di campionamento nell'apertura di campionamento della cella della torre refrigerante selezionata per le misure. Tutte le apparecchiature di campionamento installate sul piano di calpestio devono rispettare le normative vigenti in termini di sicurezza. Evitare qualsiasi flusso gassoso non intenzionale attraverso l'apparecchiatura di campionamento prima del campionamento in caso di bassa pressione condotto nella cella.

La sonda di prelievo è costituita da uno o più tubi in teflon di diametro 10 mm vincolati ad una trave rigida inseribile all'interno della cella tramite una tubazione flangiata posta a circa 2m dal piano di calpestio. Sono previste 4 prese flangiate allo scopo di permettere il prelievo lungo 4 raggi mutuamente ortogonali.

7.4 CAMPIONAMENTO IN BIANCO

Per controllare il procedimento completo, devono essere prelevati campioni in bianco dei reattivi e campioni del lavaggio degli assorbitori allo scopo di assicurare un adeguato livello di qualità alla misurazione. Si consiglia inoltre di effettuare un bianco di processo. Qualora vi siano risultati positivi superiori al LOQ (Limite di Quantificazione), il valore viene sottratto dal risultato analitico (in concentrazione).

7.5 PRESTAZIONI DEL CAMPIONAMENTO

Montare l'apparecchiatura e controllare le eventuali perdite. Registrare le letture del dispositivo di misurazione del gas e la pressione ambiente. Avviare le pompe di prelievo, impostare la portata di campionamento ed estrarre l'effluente gassoso dal condotto. Registrare la temperatura e la pressione nel dispositivo di misurazione del gas all'avvio e almeno ogni affondamento.

Eseguire il campionamento in conformità alle UNI-EN ISO 16911-1: e UNI-EN 15259:2008. Per ogni sessione di prelievo devono essere effettuate tre repliche in parallelo.

Dopo il tempo di campionamento richiesto, interrompere l'estrazione dell'effluente gassoso. Registrare le letture del dispositivo di misurazione del gas, la pressione ambiente e la temperatura del gas campionato. Se la soluzione di assorbimento ($\text{KMnO}_4/\text{H}_2\text{SO}_4$) si è scolorita durante il campionamento, il campionamento stesso non è valido.

7.6 SMONTAGGIO DELL'APPARECCHIATURA

7.6.1 Non Applicabile

7.6.2 Non Applicabile

7.6.3 Risciacquo dei tubi di connessione al primo assorbitore
Vedi Appendice C.2.

7.6.4 Raccolta delle soluzioni di assorbimento dagli assorbitori.

Utilizzare flaconi nuovi e separati per la raccolta della soluzione di assorbimento di ciascun assorbitore marcati ed identificati.

Al fine di garantire il completo trasferimento della soluzione di campionamento nei flaconi di conservazione è necessario seguire la seguente procedura suddivisa in 2-3 steps consecutivi:

1. Risciacquare gli assorbitori con 0,5-2 mL di una soluzione di cloruro di idrossilammonio (HONH_3Cl), 10% m/m.
2. Risciacquare acido nitrico al 10% circa 0,5 mL, nel caso gli assorbitori presentino ancora tracce di soluzione di assorbimento o presenza di MnO_2 (tracce di colorazione marrone).

Le suddette soluzioni di lavaggio devono essere riunite alle corrispondenti soluzioni di assorbimento per successiva analisi.

7.6.5 Risciacquo dell'apparecchiatura di campionamento

Per la procedura di lavaggio vedi Appendice C.2. Le soluzioni di lavaggio di cui ai paragrafi 7.6.3 e 7.6.5 devono essere riunite e conservate in un flacone marcato ed identificato per successiva analisi.

7.7 REQUISITI PER LA CONSERVAZIONE DEI CAMPIONI

I campioni nei flaconi di conservazione in HDPE o LDPE devono essere conservati a una temperatura minore di 6°C (frigorifero) e in assenza di luce. I campioni devono essere analizzati entro due settimane dal campionamento.

7.8 PRETRATTAMENTO PRIMA DELL'ANALISI

7.8.1 Generalità

Prima di poter analizzare i diversi campioni, è necessario un pre-trattamento. Tale pretrattamento è descritto ai paragrafi 7.8.3 e 7.8.4. Le concentrazioni dei reagenti necessari sono indicate nelle norme analitiche di riferimento EN 1483, EPA 7470A:1990, EPA 29 o EPA 6010C:2007.

7.8.2 Non applicabile

7.8.3 Soluzione di assorbimento

Aggiungere gradualmente la soluzione di cloruro di idrossilammonio (HONH_3Cl), 10% m/m all'intero campione fino a che la soluzione sia appena scolorita, per evitare fuoriuscite di mercurio gassoso (Hg^0) dal recipiente di reazione prima dell'analisi. Accertarsi che non sia presente MnO_2 nella soluzione o sulle pareti

del contenitore di conservazione (tracce marroni). Riprendere con alcune gocce di soluzione di 2% m/m KMnO_4 - 10% m/m H_2SO_4 b.t. Hg fino a raggiungere una colorazione viola persistente della soluzione di assorbimento. Determinare e registrare il peso o il volume di tale soluzione. Prelevare un sottocampione per l'analisi e analizzarlo immediatamente.

7.8.4 Soluzione di risciacquo

E' auspicabile determinare e registrare il peso o il volume del liquido di risciacquo della linea, del primo assorbitore (vuoto) e dei tubi di interconnessione. Prelevare un sottocampione per l'analisi e analizzarlo immediatamente.

7.9 ANALISI

Le analisi delle soluzioni pretrattate secondo il paragrafo 7.8, potranno essere analizzate in conformità alle seguenti metodiche:

- EN 1483 "Water quality - Determination of mercury"
- EPA 7470A:1990 "Mercury in liquid waste (manual cold-vapour technique)"
- EPA 6010C:2007 "Inductively Coupled Plasma - Atomic Emission Spectrometry"
- EPA 29: "Determination of metals emissions from stationary sources"

8. ESPRESSIONE DEI RISULTATI

8.1 CALCOLO

8.1.1 Contenuto mercurio totale

La concentrazione di Hg nell'effluente gassoso è calcolata con la formula seguente:

$$C_{Hg} = \frac{m_{\text{risciacquo}} + m_{\text{assorbitori}}}{V_{\text{gas}}} 1000 \quad (1)$$

dove:

C_{Hg} = concentrazione di Hg misurata nell'aeriforme della torre (ng/Nm³secco);

Media di tre campionamenti replicati in parallelo

$m_{assorbitori}$ = massa di mercurio raccolta negli assorbitori (ng);

$m_{risciacquo}$ = massa di mercurio raccolta nelle soluzioni di risciacquo (ng);

$V_{gas\ campionato}$ = volume di aeriforme secco campionato a condizioni normali (l).

NOTA: se durante campionamenti preliminari è stato appurato che la configurazione di prelievo adottata non assorbe sensibili quantità di mercurio, la $m_{risciacquo}$ può essere trascurata nella formula (1).

AVVERTENZA Il volume espresso in Nm³ è da considerarsi riferito al gas secco, normalizzato a 0°C e 101325 Pa.

8.1.2 Volume del gas in condizioni di riferimento.

Il calcolo del volume di gas nelle condizioni di riferimento è eseguito mediante:

$$V_{gas} = V_{meas} \frac{273,15}{273,15 + T_{meas}} \frac{P_{meas}}{1013,25} \quad (2)$$

dove:

V = volume del gas secco (l);

V_{meas} = volume del gas secco in litri, nelle condizioni effettive nel caso dei misuratori del gas umido, ricalcolare il volume del gas umido in condizioni secche;

T_{meas} = temperatura media del misuratore del volume di gas in °C;

P_{meas} = pressione media nel misuratore del volume di gas in mbara.

8.1.3 Non Applicabile

8.1.4 Non Applicabile

8.1.5 Calcolo della portata di gas in uscita dalle torri refrigeranti

Per ottenere il valore di portata in diverse condizioni è necessario effettuare i seguenti calcoli:

calcolo della portata secca di aeriforme

$$Q_{secco} = \frac{Q_{umido} \cdot (P_{amb} - P_{H_2O})}{P_{amb}} \quad (3)$$

calcolo della portata secca di aeriforme a condizioni normali

$$QN_{secco} = \frac{P_{amb} \cdot Q_{secco}}{1013 \cdot (T_{torre} + 273,15)} \cdot 273,15 \quad (4)$$

calcolo della portata umida di aeriforme a condizioni normali

(5)

$$QN_{umido} = \frac{P_{amb} \cdot Q_{umido}}{1013 \cdot (T_{torre} + 273,15)} \cdot 273,15$$

Dove:

- Q_{secco} = portata della torre - aeriforme secco (m^3/h)
 Q_{umido} = portata della torre misurata - aeriforme umido (m^3/h)
 P_{amb} = pressione atmosferica al momento del campionamento (mbara)
 P_{H2O} = tensione di vapore dell'acqua nel punto di campionamento (mbara)
 T_{torre} = temperatura della torre nel punto di campionamento ($^{\circ}C$)
 QN_{secco} = portata della torre - aeriforme secco a condizioni normali (Nm^3/h)
 QN_{umido} = portata della torre - aeriforme umido a condizioni normali (Nm^3/h)

8.1.6 - ACCETTABILITA' DELLE REPLICHE (vedi appendice D)

8.2 CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

8.2.1 Introduzione

Per la validazione della presente modifica alla norma europea sono stati eseguiti dei test statistici in collaborazione tra CNR, Arpat e Enel Green Power. Tali test di intercalibrazione hanno permesso di individuare i valori di riferimento per la quantificazione di:

- Limite di rilevazione inferiore stimato pari a $20 \text{ ng}/Nm^3$;
- Ripetibilità pari a $17 \text{ ng}/Nm^3$ per una concentrazione media pari a $310 \text{ ng}/Nm^3$.

8.2.2 Limite di rilevazione inferiore (vedi 8.2.1)

8.2.3 Ripetibilità (vedi 8.2.1)

9. RAPPORTO DI PROVA

Il rapporto di prova deve contenere almeno le informazioni seguenti:

- a) riferimento della presente norma europea;
- b) identificazione e numero del/dei campione/i;
- c) descrizione di impianto e processo;
- d) condizioni operative dell'impianto;
- e) posizione dei punti di campionamento;
- f) numero di punti di campionamento ed identificazione della cella di campionamento;

- g) tempo di campionamento;
- h) volume/i di campionamento;
- i) tipo di assorbitori;
- j) tipo di soluzione di assorbimento;
- k) procedimento di analisi (agente di riduzione, iniezione manuale o in flusso);
- l) contenuto di mercurio totale come concentrazione in massa;
- m) qualsiasi scostamento dalla presente norma.

APPENDICE A

Non Applicabile

APPENDICE B: Esempi di assorbitori

Non Applicabile (vedi paragrafo 5.5).

APPENDICE C: PROCEDURA DI PULIZIA DELLE APPARECCHIATURE DI CAMPIONAMENTO

C.1 Generalità

La pulizia deve essere eseguita in laboratorio in conformità alla buona pratica di laboratorio. Nella presente appendice sono fornite alcune opzioni per la pulizia di apparecchiatura, assorbitori e flaconi di conservazione.

C.2 Linea di prelievo

Dopo ogni misurazione, risciacquare la linea di campionamento, i tubi di connessione e il primo assorbitore (vuoto), con una soluzione di HNO₃ al 10% m/m.

AVVERTENZA La quantità di mercurio presente nella soluzione di lavaggio sarà utilizzata per il calcolo della concentrazione di mercurio nell'aeriforme in uscita dalle torri refrigeranti. Se durante i campionamenti preliminari è stato appurato che tale aliquota non assorbe quantità rilevabili di mercurio, tale soluzione può essere trascurata.

C.3 Assorbitori e contenitori di conservazione reagenti

La procedura di lavaggio degli assorbitori e dei contenitori di conservazione reagenti può essere suddivisa in 5 steps consecutivi:

1. Prelavaggio con 50 mL soluzione di HNO₃ al 10% (b.t. Hg), agitando per circa 5 minuti.
2. Risciacquare con acqua demi q.b.
3. Lavaggio con 50 mL soluzione di assorbimento (2% KMnO₄ b.t. Hg, 10% H₂SO₄ b.t. Hg), agitando per circa 10 minuti.
4. Conservazione delle soluzioni di lavaggio in bottiglie P.E, avendo cura di identificare i gorgogliatori ed i relativi lavaggi (per eventuali controlli analitici).
5. Risciacquare gli assorbitori con 2 mL di soluzione di cloruro di idrossilammonio (HONH₃Cl), 10% m/m.

I contenitori dovranno essere nuovi. Il materiale costituente i flaconi di conservazione dei campioni (PE) deve essere priva di contaminazione da mercurio.

$$IC_{99} = \frac{IC_{99}}{\bar{x}}$$

Un eventuale outliers è individuato se si verifica la condizione:

$$x_i - med > IC_{99} * med$$

Dove med è la mediana dei tre replicati. Secondo i criteri di selezione dei campioni ritenuti accettabili secondo quanto riportato sopra e al paragrafo 5.5 si possono verificare i seguenti casi:

Caso 1: le tre repliche dimostrano un'efficienza di cattura positiva (nessun outlier e nessun campione scartato per ripartizione anomala del mercurio tra gli impinger come specificato al par. 5.5). In questo caso i tre dati sono valutati statisticamente mediante il metodo di cui sopra e, se la valutazione è positiva, il risultato (in concentrazione) si esprime come media delle tre repliche.

Caso 2: solo due repliche dimostrano un'efficienza di cattura positiva (un outlier o un campione scartato per ripartizione anomala del mercurio tra gli impinger come specificato al par. 5.5): il risultato sarà espresso come media dei due risultati normali rimasti.

Caso 3: in cui solo una replica dimostra un'efficienza di cattura positiva (2 outlier o 2 campioni scartati per ripartizione anomala del mercurio tra gli impinger come specificato al par. 5.5). In questo caso il risultato sarà espresso dall'unico valore rimasto.

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

DECRETO 30 settembre 2016, n. 9731
certificato il 30-09-2016

Attribuzione a scavalco dell'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Pianificazione del Territorio".

IL DIRETTORE

Visto l'articolo 7 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Richiamata la deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2015 con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4309 del 29/09/2015 avente ad oggetto il Riassetto delle strutture della Direzione Urbanistica e Politiche abitative e l'attribuzione dei relativi incarichi ai Dirigenti;

Richiamata la delibera n. 215 del 09/03/2015 avente ad oggetto i Piani di riordino della struttura operativa della Giunta regionale, del Consiglio regionale e di Artea - applicazione combinato disposto dell'articolo 33 del D.Lgs. 165/2001 e dell'articolo 2, comma 11, lettera a) del D.L. 95/2012, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del D.L. 101/2013;

Visto il relativo Decreto Attuativo n. 1459 del 09/04/2015 della Direzione Organizzazione, ed in particolare l'all. B con il quale viene stabilita la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro della dipendente Antonella Turci con decorrenza dal 01/10/2016;

Considerato che per quanto sopraddetto il Settore "Pianificazione del Territorio" risulterà vacante a far data dal 01 ottobre 2016;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 22 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 10.4.1996, e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 8 del CCDI del 20.4.2000 in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Visti altresì gli accordi decentrati integrativi del

personale dirigenziale rispettivamente del 25.9.2002, del 6.2.2004 e del 15.2.2006 in materia di cumulo degli incarichi;

Ritenuto di attribuire al sottoscritto l'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Pianificazione del Territorio", in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, a decorrere dal 01 ottobre 2016;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la direttiva per l'attuazione del sopra richiamato D.Lgs. 196/2003, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28/04/2014, che attribuisce ai direttori la nomina dei responsabili dei trattamenti;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di conferire al sottoscritto Aldo Ianniello, Direttore della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, l'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Pianificazione del Territorio", in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, a decorrere dal 01 ottobre 2016;

2. attribuire al sottoscritto, per conto del Titolare Regione Toscana - Giunta regionale, la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, relativamente alle attività ed alle funzioni presidiate dal Settore "Pianificazione del Territorio", adottando conseguentemente, nell'ambito della struttura dirigenziale diretta, i provvedimenti e le misure attuative del "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le previsioni contenute nella direttiva regionale di cui alla deliberazione GR n. 319 del 28/04/2014 e nel rispetto delle istruzioni di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Aldo Ianniello

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Istruzioni per il responsabile del trattamento dati personali ex art. 29 comma 5 D.Lgs. 196/2003

Il trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito delle attività e delle funzioni della struttura dirigenziale in oggetto, che risultano dall'archivio regionale dei trattamenti dati (procedura informatizzata TDP), deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle ulteriori disposizioni impartite con Direttiva della Giunta Regionale approvata con DGR 319/2014 e s.m.i.

In particolare la S.V., in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali, deve:

- a) nominare con ordine di servizio gli incaricati del trattamento; fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere e vigilare sulla corretta osservanza delle istruzioni impartite; aggiornare sistematicamente l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati, qualora se ne presentino le condizioni;
- b) dare l'informativa agli interessati, preferibilmente per iscritto, sugli elementi previsti dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, ogniqualevolta si provveda alla raccolta dei dati personali, predisponendo la necessaria modulistica e facendo espressamente riferimento agli obblighi e i compiti in base al quale è effettuato il trattamento, in caso di dati sensibili e giudiziari;
- c) adottare e far adottare dagli incaricati del trattamento le misure di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dalla direttiva regionale approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28.04.2014;
- d) procedere con propria determinazione, per conto del titolare, alla designazione del responsabile esterno, qualora l'affidamento all'esterno di un determinato servizio, relativo all'ambito di propria competenza, comporti anche il trattamento di dati personali, con espressa richiesta di idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- e) rispondere alle richieste degli interessati, ai fini dell'esercizio dei diritti dell'interessato, ai sensi degli artt. 7-10 D.lgs 196/2003 e collaborare con l'Ufficio privacy regionale per rispondere alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;
- f) segnalare all'Ufficio privacy regionale la necessità di provvedere alla notificazione al Garante ex art. 37 D.Lgs. 196/2003;
- g) identificare le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati nell'ambito delle attività di rilevante interesse pubblico inerenti la propria struttura dirigenziale, nonché le operazioni eseguibili, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs 196/2003, e procedere periodicamente alla verifica della loro completezza e al loro aggiornamento;
- h) sovrintendere ai procedimenti di comunicazione, diffusione, blocco, aggiornamento, rettificazione, integrazione e cancellazione dei dati personali;
- i) conformare il proprio comportamento alle ulteriori regole previste nella Deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28.04.2014 per la corretta attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 da parte degli uffici regionali.

**Direzione Istruzione e Formazione
Settore Gestione, Rendicontazione e Controlli per
gli Ambiti Territoriali di Lucca, Massa Carrara e
Pistoia**

DECRETO 30 settembre 2016, n. 9817
certificato il 04-10-2016

L.R. 32/2002 - Approvazione delle attività formative riconosciute presentate alla scadenza del 30/04/2016 per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia - II istruttoria suppletiva.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalla legge regionale 25 gennaio 2016 n. 2, in particolare l’art. 17, comma 2 che prevede che “l’offerta di formazione professionale riconosciuta è realizzata senza alcun finanziamento pubblico a seguito di atto unilaterale con il quale l’organismo formativo accreditato si impegna a rispettare le condizioni e i vincoli per la realizzazione dell’attività formativa”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 23.2.2016 n. 106, che approva gli Indirizzi sulla formazione professionale riconosciuta;

Visto il Decreto n. 1410 del 31/03/2016 con il quale è stato approvato l’Avviso per l’attività riconosciuta - ambiti territoriali Lucca, Massa Carrara, Pistoia;

Considerato che la scadenza del 30 aprile 2016 coincideva con un giorno festivo, e che pertanto si considerano presentate nei termini anche le domande arrivate entro il primo giorno successivo non festivo e quindi entro il 2 maggio 2016;

Visto il Decreto n. 6855 del 29/07/2016 con il quale è stata approvata l’istruttoria di ammissibilità e verifica tecnica dei progetti pervenuti sull’Avviso per l’attività riconosciuta - ambiti territoriali Lucca, Massa Carrara, Pistoia - alla scadenza del 30/4/2016;

Visto il Decreto n. 7706 del 12/08/2016 con il quale è stata approvata la Ia istruttoria suppletiva di ammissibilità e verifica tecnica dei progetti pervenuti sull’Avviso per l’attività riconosciuta - ambiti territoriali Lucca, Massa Carrara, Pistoia - alla scadenza del 30/4/2016;

Considerato che le Agenzie Formative sotto indicate, a seguito della pubblicazione degli esiti dell’istruttoria approvati con il citato Decreto n. 6855/2016, hanno

segnalato l’assenza, tra i progetti elencati, dei progetti inviati dalle medesime tramite pec entro la scadenza del 02/5/2016 (totale 34 progetti):

- IC Studio Srl di Calenzano (FI) n. 17 progetti
- Etruscaform srl di Carrara (MS) n. 11 progetti
- Pragma Service di Agliana (PT) n. 5 progetti
- Dream Italia Scaf di Pratovecchio (AR) n. 1 progetto;

Verificato, a seguito delle segnalazioni sopra citate, che le pec inviate dalle Agenzie Formative sono state ricevute dal sistema regionale di protocollo entro la scadenza del 2/5/2016, ma per un problema tecnico del sistema stesso, sono state protocollate in data successiva e quindi assegnate al Settore dopo l’adozione del decreto n. 6855/2016 e successivo n. 7706/2016, come di seguito indicato:

- pec IC Studio Srl di Calenzano (FI) protocollo 347614 del 31/8/2016
- Etruscaform srl di Carrara (MS) protocollo 353730 del 06/9/2016
- Pragma Service di Agliana (PT) protocollo 353743 del 06/9/2016
- Dream Italia Scaf di Pratovecchio (AR) protocollo 353737 del 06/9/2016;

Preso atto pertanto che tutte le domande sono da ritenersi arrivate nei termini e devono essere ammesse alla fase di ammissibilità e verifica tecnica suppletiva;

Visto il Decreto n. 3444 del 26/05/2016, con il quale è stato nominato il nucleo di verifica dei progetti presentati per l’Avviso Pubblico per Attività Riconosciuta;

Visti gli esiti dell’ulteriore istruttoria suppletiva di ammissibilità e verifica tecnica svolta dal nucleo di verifica relativamente alle citate domande, come da verbale del 23/09/2016 agli atti dell’ufficio;

Considerato inoltre che con il citato decreto 6855/2016, per mero errore materiale, è stato approvato il riconoscimento -per l’ambito territoriale di Pistoia - del percorso “Formazione obbligatoria per l’addetto all’acquisto e all’impiego dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi” presentato dall’Agenzia Formativa Studio Promozione di Mariarosaria Stromillo Srl unipersonale che, in realtà, non è più attivabile a seguito di aggiornamenti normativi - come risulta dal repertorio regionale dei profili professionali - e pertanto non riconoscibile;

Valutata quindi la necessità di annullare parzialmente il decreto 6855/2016 per la parte relativa al riconoscimento del percorso “Formazione obbligatoria per l’addetto all’acquisto e all’impiego dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi”;

Considerato che, per le motivazioni sopra richiamate, non è stato possibile approvare l'istruttoria di ammissibilità e verifica dei progetti pervenuti alla scadenza del 30/04/2016 con un unico atto, si rende opportuno riepilogare in un unico elenco tutti i corsi "riconosciuti" e quelli "non riconosciuti" alla scadenza suddetta, al fine di rendere l'offerta formativa riconosciuta degli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia maggiormente identificabile e fruibile da parte dell'utenza;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni sopra esposte, gli esiti della verifica di ammissibilità e dell'istruttoria tecnica supplementare relativa alle domande di riconoscimento delle attività formative che risultano dal verbale del Nucleo di verifica, conservato agli atti del Settore;

2. di riconoscere e autorizzare le singole attività formative riportate nell'allegato 1 "Progetti riconosciuti" parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di non riconoscere le singole attività formative riportate nell'allegato 2 "Progetti NON riconosciuti" parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di annullare parzialmente il decreto 6855/2016 nella parte relativa al riconoscimento del percorso "Formazione obbligatoria per l'addetto all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi"

presentato dall'Agenzia Formativa Studio Promozione di Mariarosaria Stromillo Srl unipersonale che, in realtà, risulta non più attivabile seguito di aggiornamenti normativi, confermando il decreto 6855/2016 in ogni sua restante parte;

5. di allegare al presente atto il riepilogo completo e coordinato relativo alle richieste di riconoscimento per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia presentati alla scadenza del 30/04/2016 di cui all'avviso in oggetto (DDRT n. 1410/2016), come risulta dalle istruttorie di ammissibilità e verifica tecnica svolte, così come riportato nell'allegato 3 "Elenco riepilogativo progetti riconosciuti al 30/04/2016" con indicati i decreti di riconoscimento di ciascun progetto e nell'allegato 4 "Elenco riepilogativo progetti NON riconosciuti al 30/04/2016", parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

6. di trasmettere gli esiti del presente atto tramite pec alle Agenzie Formative interessate.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Stefano Nicolai

SEGUONO ALLEGATI

allegato 1

Aviso Riconosciuti - scad. 30/04/2016. Progetti Riconosciuti ambito territoriale di Lucca - Percorsi RICONOSCIUTI Seconda Istruttoria suppletiva

Num Progb	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	Note	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
1	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetto al pronto soccorso azienda gruppo A	16	15	244,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
2	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetto al pronto soccorso azienda gruppo B	12	15	183,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
3	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti antincendio in attività a rischio di incendio elevato	16	15	366,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
4	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio	8	15	183,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
5	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti antincendio in attività a rischio di incendio basso	4	15	91,50	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
6	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (rischio alto)	48	15	1.098,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
7	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (rischio medio)	32	15	732,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
8	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (rischio basso)	16	15	366,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
9	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo base A	28	20	640,50	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
10	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo di specializzazione B - macro settore di attività ATECO 2002 A, Agricoltura	36	20	823,50	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
11	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo di specializzazione B - macro settore di attività ATECO 2002 ATECO CA, CB, F	60	20	1.372,50	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
12	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo B modulo specializzazione - Macrosettori ATECO 2002 ATECO DA,DB,DC,DD,DE,DI,DI,DK,DL,DM,DN,E,O	48	20	1.098,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
13	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo B di specializzazione - Macro settore di attività ATECO 2002 G e I	24	20	549,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO

allegato 1

Avviso Riconosciuti - scad. 30/04/2016. Progetti Riconosciuti ambito territoriale di Lucca - Percorsi RICONOSCIUTI Seconda Istruttoria suppletiva

№	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	Note	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
14	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo B di specializzazione - Macro settore di attività ATECO 2002 H,J,K,O,P,Q	12	20	274,50	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
15	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo B di specializzazione - Macro settore di attività ATECO 2002 L e M "Pubblica Ammine e Istruzione"	24	20	549,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
16	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) Modulo di specializzazione C	24	20	549,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
17	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	32	20	732,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/6826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	--	RICONOSCIUTO
18	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria di aggiornamento per distributori di prodotti fitosanitari	12	6	100,00	DREAM ITALIA SCAF	Pistoia, Via E. Bindi 14 Lamporecchio, Via Guigliano, 135	0573/965967	PISTOIA	dream.pl@dreamservice.info	LUCA TONARELLI	--	RICONOSCIUTO
19	AdA certificazione competenze	Pianificazione delle azioni commerciali nel settore agricolo-vivaiistico	25	75	900,00	PRAGMA SERVICE	s/o IPSAA De' Franceschi, via Dalmazia n. 221 51100 Pistoia	0572/771670	PISTOIA	colombo@pragmaservice.info	IVANO FRANCO COLOMBO	--	RICONOSCIUTO
20	AdA certificazione competenze	Gestione delle relazioni commerciali nel settore agricolo-vivaiistico	25	75	900,00	PRAGMA SERVICE	s/o IPSAA De' Franceschi, via Dalmazia n. 221 51100 Pistoia	0572/771670	PISTOIA	colombo@pragmaservice.info	IVANO FRANCO COLOMBO	--	RICONOSCIUTO
21	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per utilizzatori di prodotti fitosanitari	20	20	120,00 costo solo esame 80,00	PRAGMA SERVICE	s/o IPSAA De' Franceschi, via Dalmazia n. 221 51100 Pistoia	0572/771670	PISTOIA	colombo@pragmaservice.info	IVANO FRANCO COLOMBO	--	RICONOSCIUTO
22	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per distributori di prodotti fitosanitari	25	20	230,00	PRAGMA SERVICE	s/o IPSAA De' Franceschi, via Dalmazia n. 221 51100 Pistoia	0572/771670	PISTOIA	colombo@pragmaservice.info	IVANO FRANCO COLOMBO	--	RICONOSCIUTO
23	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per consulenti di prodotti fitosanitari	25	20	230,00	PRAGMA SERVICE	s/o IPSAA De' Franceschi, via Dalmazia n. 221 51100 Pistoia	0572/771670	PISTOIA	colombo@pragmaservice.info	IVANO FRANCO COLOMBO	--	RICONOSCIUTO
24	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per operatori addetti alla produzione/comministrazione di alimenti senza glutine	8	12	100,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	--	RICONOSCIUTO
25	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti ad attività alimenti semplici	8	12	80,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	--	RICONOSCIUTO
26	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti ad attività alimenti complesse	12	12	100,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	--	RICONOSCIUTO
27	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per titolari di imprese alimentari responsabili piani di autocontrollo di attività alimenti complesse	16	12	150,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	--	RICONOSCIUTO
28	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per titolari di imprese alimentari responsabili piani di autocontrollo di attività alimenti semplici	12	12	120,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	--	RICONOSCIUTO
29	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi	90	15	430,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	--	RICONOSCIUTO
30	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per il commercio e la somministrazione di alimenti e bevande	90	12	500,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	--	RICONOSCIUTO

Aviso Riconosciuti - scad. 30/04/2016. Progetti Riconosciuti ambito territoriale di Lucca - Percorsi RICONOSCIUTI Seconda Istruttoria suppletiva

allegato 1

Num Progr	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	Note	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
31	AdA certificazione competenze	Visual storytelling specialist - Creazione di un racconto per immagini	108	12	890,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	--	RICONOSCIUTO
32	AdA certificazione competenze	La gestione del cliente nel settore alberghiero - Attuazione delle politiche di gestione del cliente	106	12	890,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	--	RICONOSCIUTO

allegato 2

Avviso Riconosciuti - scad. 30/04/2016. Progetti Riconosciuti ambito territoriale di Lucca - Percorsi NON RICONOSCIUTI Seconda Istruttoria suppletiva

Num Prog	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	Note	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
1	AdA certificazione competenze	Esperto di valutazione e certificazione delle competenze	108	12	900,00	ETRUSCAFORM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	etruscaform@pec.net	LINO GABRIEL DEL SARTO	Mancato rispetto standard minimo di durata per la progettazione del percorso formativo riferito all'ADA (C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.)	NON RICONOSCIUTO
2	AdA certificazione competenze	Drink'n'food - Preparazione e somministrazione di bevande e snack	135	12	750,00	ETRUSCAFORM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	etruscaform@pec.net	LINO GABRIEL DEL SARTO	Mancato rispetto standard minimo di durata per la progettazione del percorso formativo riferito all'ADA (C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.)	NON RICONOSCIUTO

allegato 3

Avviso Riconoscibili - scad. 30/04/2016. Elenco riapertivo progetti RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num Progt	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
1	Figura professionale	Addetto all'Approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti (fig. N.413)	900	12	3.550,00	IRECOOP TOSCANA	Viale Stazione 16 54100 MASSA	055/4368388	PISTOIA	irecoop@pec.confcooperative.it	RUDY MOSCATO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
2	profilo prof.le Qualifica	Addetto al trucco con demopigmentazione	80	8	2.450,00	Accademia Professionale Futura srl	Via del Battistero 33 55100 Lucca c/o sede "SUITE 62"	0565/262855	LUCCA	accademiafutura@pec.it	GIANNI FONTANI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
3	profilo prof.le Qualifica	Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare	220	20	500,00	Arcofraternita della Misericordia di Viareggio	Via F. Cavallotti, 72 55049 Viareggio Lucca	0584/946729	LUCCA	misericordiaviareggio@pec.it	GIANLUCA POLI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
4	profilo prof.le Qualifica	Addetto al trucco con demopigmentazione	80	min 6 max 13	850,00	CESAT soc. coop.	Via Landucci 33 51100 PT	0573/937842	PISTOIA	cesatformazione@confartigianato.pt.it	SILVIA MARCHESI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
5	profilo prof.le Qualifica	Accoppiatore Addetto - percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professionale di accoppiatore	600	min 6 max 13	1.800,00	CESAT soc. coop.	Via Landucci 33 51100 PT	0573/937842	PISTOIA	cesatformazione@confartigianato.pt.it	SILVIA MARCHESI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
6	profilo prof.le Qualifica	Addetto al trucco con demopigmentazione	80	4	980,00	CINQUESE s.r.l.	Via Risorgimento, 548, Monsummano Terme - PT	0572/625376	PISTOIA	cinquesse.srl@pec.it	SIMONE BRANCOLINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
7	profilo prof.le Qualifica	Tecnico qualificato in mediazione culturale e linguistica per immigrati	600	20	1.500,00	Consorzio SO&CO	Via E. Mattei 293/F loc. Mugrano 55100 Lucca; aula didattica via dei Salicci 987 55100 S. Marco Lucca	00583/432201	LUCCA	segreteria@pec.soandco.it	ELISABETTA LINATI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
8	profilo prof.le Qualifica	Tecnico qualificato in domotica	600	15	2.500,00	Per-Corso Agenzia Formativa snc di Della Santa Silvia e Giannini Maratulla	Via S. Chiara c/o IPSIA G. Giorgi 55100 Lucca	0583/333305	LUCCA	per-corso@legaimail.it	MARIALUISA GIANNINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
9	AdA certificazione competenze	Preparazione prodotti panari, dolciari, da forno UC 448	110	15	1.300,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Massa, Galleria Leonardo da Vinci Pistoia, Via Anna Frank 16 Viareggio, Via Mazzini 199	0584/811530	PISTOIA MASSA CARRARA LUCCA	agenziaformativamaster@legaimail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
10	AdA certificazione competenze	UC 1710 -Preparazione piatti (fig n.413)	110	15	2.500,00	Associazione Euroform	Via Massa-Avenza, 30 - 54100 Massa (MS)	0585/790355	MASSA CARRARA	PEC_euroformms@legaimail.it EMAIL formazione@confimprese.it	SIMONA RICCI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
11	AdA certificazione competenze	professione pasticcere (UC448- Preparazione di prodotti panari dolciari, da forno e UC 449 Gestione degli ordini di stoccaggio degli approvvigionamenti)	220	11	1.650,00	MARINI FORMAZIONE srl	Via fonda di sant'agostino 4 51100 PT	055/0544989	PISTOIA	mainformazionistri@pec.it	DEBORA MARTINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
12	AdA certificazione competenze	corso di formazione per pizzaiolo (UC448 Preparazione di prodotti panari dolciari, da forno)	110	11	900,00	MARINI FORMAZIONE srl	Via fonda di sant'agostino 4 51100 PT	055/0544989	PISTOIA	mainformazionistri@pec.it	DEBORA MARTINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
13	AdA certificazione competenze	Il cake design (UC448Preparazione di prodotti panari dolciari, da forno)	110	11	900,00	MARINI FORMAZIONE srl	Via fonda di sant'agostino 4 51100 PT	055/0544989	PISTOIA	mainformazionistri@pec.it	DEBORA MARTINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
14	AdA certificazione competenze	Segreteria di studi medici: accoglienza clienti, registrazione ed archiviazione documenti (Accoglienza UC 1638; registrazione ed archiviazione documenti UC 1640)	296	15	950,00	Per-Corso Agenzia Formativa snc di Della Santa Silvia e Giannini Maratulla	Via del Brenero 1040BK int. 1 loc. Acquacalda 55100 Lucca; Via Trieste, angolo Via Virgilio 55 Viareggio c/o IS.I.G. Marconi	0583/333305	LUCCA	per-corso@legaimail.it	MARIALUISA GIANNINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
15	AdA certificazione competenze	ADA 1710 -Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione di pasti -	115	15	2.500,00	SOFTLINK SRL MASSA	Via Frassina, 65 - 54033 CARRARA	0585/42417	MASSA CARRARA	softlink.srl@pec.it info@softlink.it	MARIA GIOVANNA LAZZAROTTI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
16	AdA certificazione competenze	ADA 1585 -Addetto alle operazioni ed alle procedure amministrative	115	15	1.500,00	SOFTLINK SRL MASSA	Via Frassina, 65 - 54033 CARRARA	0585/42417	MASSA CARRARA	softlink.srl@pec.it info@softlink.it	MARIA GIOVANNA LAZZAROTTI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
17	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per coloro che esercitano attività di estetica	20	8	270,00	Accademia Futura srl	Via del Battistero 33 55100 Lucca c/o sede "SUITE 62"	0565/262855	LUCCA	accademiafutura@pec.it	GIANNI FONTANI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)

allegato 3

Avviso Riconoscibili - scad. 30/04/2016. Elenco riabilitativo progetti RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num. progr.	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
18	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria teorico-pratico per lavoratori e preposti addetti alle operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione di ponteggi.	28	15	250,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
19	Dovuti per legge (A)	Percorsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi (art.34 c2 e 3D.lgs. N.81/2008 (comparto sicurezza aziendale) livello rischio basso aggiornamento)	6	10	130,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
20	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti antincendio in attività a rischio incendio elevato (comparto sicurezza aziendale)	16	15	300,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
21	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti antincendio in attività a rischio incendio basso (comparto sicurezza aziendale)	4	15	100,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
22	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti antincendio in attività a rischio incendio medio (comparto sicurezza aziendale)	8	15	150,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
23	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetto attività alimentari complesse	12	15	130,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
24	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetto attività alimentari semplici	8	15	100,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
25	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti al pronto soccorso in aziende gruppo A	16	15	200,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
26	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti al pronto soccorso in aziende gruppo B e C	12	15	150,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
27	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (rischio basso)	16	10	250,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
28	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per titolare di imprese alimentari - responsabile dei piani di autocontrollo di attività alimentari complesse	12	15	200,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
29	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per titolare di imprese alimentari - responsabile dei piani di autocontrollo di attività alimentari semplici	12	15	150,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@equalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
30	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	32	10	366,00	Agenzia Formativa Unione dei Comuni della Versilia	Via I Maggio 21 55047 Querceta Seravezza (Sala Cope lezioni teoriche) - Via Ruosina località Vai Ventosa Seravezza (Cantiere scuola Unione dei comuni della Versilia (esercitazione pratiche)	0584/185336	LUCCA	unionedcomunialtaversilia@postacert.tos.cana.it	MARICA BARGHETTI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
31	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per lavoratori autonomi in agricoltura. Indirizzo forestale (Trattori e Motoseghe)	20	16	366,00	Agenzia Formativa Unione dei Comuni della Versilia	Via I Maggio 21 55047 Querceta Seravezza (Sala Cope lezioni teoriche) - Via Ruosina località Vai Ventosa Seravezza (Cantiere scuola Unione dei comuni della Versilia (esercitazione pratiche)	0584/185336	LUCCA	unionedcomunialtaversilia@postacert.tos.cana.it	MARICA BARGHETTI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
32	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per coloro che esercitano attività di tatuaggio	20	15	280,00	CEDIT	Confartigianato Via VII Luglio, 16 bis - 54033 Carrara (MS)	055/489597	MASSA CARRARA	PEC.cedit@legalmail.it ; EMAIL cedit@cedit.org	LAURA SIMONCINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
33	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per coloro che esercitano attività di piercing	20	15	280,00	CEDIT	Confartigianato Via VII Luglio, 16 bis - 54033 Carrara (MS)	055/489597	MASSA CARRARA	PEC.cedit@legalmail.it ; EMAIL cedit@cedit.org	LAURA SIMONCINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)

allegato 3

Avviso Riconoscibili - scad. 30/04/2016. Elenco riapertivo progetti RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num Prog	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
34	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per coloro che esercitano attività di estetica	20	15	280,00	CEDIT	Confartigianato Via VII Luglio, 16 bis - 54033 Carrara (MS)	055/489597	MASSA CARRARA	PEC: cedit@legalmail.it ; EMAIL: cedit@cedit.org	LAURA SIMONCINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
35	Dovuti per legge (A)	Formazione Obbligatoria di Aggiornamento per consulenti di prodotti Fitosantari	12	12	150,00	CENTRO SVILUPPO IMPRESA	Via 7 Luglio 16B, Carrara, MS, 54033; Via Roma, n.25, Viareggio (LU)	0585/775133	MASSA CARRARA E LUCCA	info@centrosviluppoimpresaeu.com ; centrosviluppoimpresaeu@pec.it	GIACOMO ZUCHELLI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
36	Dovuti per legge (A)	Formazione Obbligatoria di Aggiornamento per utilizzatori di prodotti Fitosantari	12	12	150,00	CENTRO SVILUPPO IMPRESA	Via 7 Luglio 16B, Carrara, MS, 54033; Via Roma, n.25, Viareggio (LU)	0585/775133	MASSA CARRARA E LUCCA	info@centrosviluppoimpresaeu.com ; centrosviluppoimpresaeu@pec.it	GIACOMO ZUCHELLI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
37	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per responsabili della piscina - addetto impianti tecnologici	38	24	390,00	CESCOT Pistoia srl	Via ugo foscolo 42/46 51016 montecatini terme	0573/92771	PISTOIA	cescotpistoia@pec.it	CLAUDIA SALTINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
38	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per responsabili della piscina - addetto impianti tecnologici - percorso abbreviato ex art. 52 reg 23/10/2010	20	24	300,00	CESCOT Pistoia srl	Via ugo foscolo 42/46 51016 montecatini terme	0573/92771	PISTOIA	cescotpistoia@pec.it	CLAUDIA SALTINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
39	Dovuti per legge (A)	formazione obbligatoria per tecnici addetti ai lavori elettrici fuori tensione PAV -	10	6	220,00	CINQUESE s.r.l.	Via Risorgimento, 548, Monsummano Terme - PT	0572/525376	PISTOIA	cinquesse.srl@pec.it	SIMONE BRANCOLINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
40	Dovuti per legge (A)	formazione obbligatoria per tecnici addetti ai lavori elettrici fuori tensione PES -	16	6	280,00	CINQUESE s.r.l.	Via Risorgimento, 548, Monsummano Terme - PT	0572/525376	PISTOIA	cinquesse.srl@pec.it	SIMONE BRANCOLINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
41	Dovuti per legge (A)	formazione obbligatoria per tecnici addetti ai lavori elettrici in bassa tensione, sotto tensione	5	6	180,00	CINQUESE s.r.l.	Via Risorgimento, 548, Monsummano Terme - PT	0572/525376	PISTOIA	cinquesse.srl@pec.it	SIMONE BRANCOLINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
42	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per Addetto al Pronto Soccorso in aziende gruppo A	16	15	244,00	I.C. STUDIO SRL	Via colleggiolato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
43	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per Addetto al Pronto Soccorso in aziende gruppo B e C	12	15	185,00	I.C. STUDIO SRL	Via colleggiolato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
44	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per Addetti antincendio in attività a rischio incendio elevato	16	15	366,00	I.C. STUDIO SRL	Via colleggiolato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
45	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per Addetti antincendio in attività a rischio incendio medio	8	15	183,00	I.C. STUDIO SRL	Via colleggiolato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
46	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per Addetti antincendio in attività a rischio incendio basso	4	15	91,50	I.C. STUDIO SRL	Via colleggiolato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
47	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (rischio alto)	48	15	1.098,00	I.C. STUDIO SRL	Via colleggiolato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
48	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (rischio medio)	32	15	732,00	I.C. STUDIO SRL	Via colleggiolato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
49	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (rischio basso)	16	15	366,00	I.C. STUDIO SRL	Via colleggiolato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
50	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria. Responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo A	28	20	640,50	I.C. STUDIO SRL	Via colleggiolato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)

allegato 3

Avviso Riconoscibili - scad. 30/04/2016. Elenco riapertivo progetti RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num Prog	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
51	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria Responsabile SPP e addetto SPP Modulo di specializzazione B macro settore attività Ateco 2002 A: agricoltura	36	20	823,50	I.C. STUDIO SRL	via colleggiato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
52	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria Responsabile SPP e addetto SPP Modulo di specializzazione B macro settore attività Ateco 2002 CA CBF	60	20	1.372,50	I.C. STUDIO SRL	via colleggiato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
53	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per responsabile SPP e addetto SPP Modulo B specializzazione macro settori Ateco 2002: DA, DB, DC, DE, DI, DJ, DK, DL, DM, DN, EO	48	20	1.098,00	I.C. STUDIO SRL	via colleggiato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
54	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria Responsabile SPP e addetto SPP Modulo di specializzazione B macro settore attività Ateco 2002 G e I	24	20	549,00	I.C. STUDIO SRL	via colleggiato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
55	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per Responsabile SPP e addetto SPP Modulo di specializzazione B macro settore attività Ateco 2002 H, J, K, O, P, Q	12	20	274,50	I.C. STUDIO SRL	via colleggiato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
56	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria Responsabile SPP e addetto SPP Modulo di specializzazione B macro settore attività Ateco 2002 L, M pubblica amme. n.e e istruzione	24	20	549,00	I.C. STUDIO SRL	via colleggiato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
57	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) Modulo di specializzazione C	24	20	549,00	I.C. STUDIO SRL	via colleggiato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
58	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	32	20	732,00	I.C. STUDIO SRL	via colleggiato 45 51100 Pistoia	055/8826893	PISTOIA	ics@arubapec.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
59	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetto attività alimentari complesse	12	12	253,00	IRECOOP TOSCANA	Viale Stazione 16 54100 MASSA	055/4366388	MASSA CARRARA PISTOIA	irecoop@pec.confcooperative.it	RUDY MOSCATO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
60	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetto attività alimentari semplici	8	12	236,00	IRECOOP TOSCANA	Viale Stazione 16 54100 MASSA	055/4366388	MASSA CARRARA PISTOIA	irecoop@pec.confcooperative.it	RUDY MOSCATO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
61	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per titolari di imprese alimentari- responsabile dei piani di autocontrollo di attività alimentari complesse	16	15	287,00	IRECOOP TOSCANA	Viale Stazione 16 54100 MASSA	055/4366388	MASSA CARRARA PISTOIA	irecoop@pec.confcooperative.it	RUDY MOSCATO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
62	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per titolari di imprese alimentari- responsabile dei piani di autocontrollo di attività alimentari semplici	12	15	253,00	IRECOOP TOSCANA	Viale Stazione 16 54100 MASSA	055/4366388	MASSA CARRARA PISTOIA	irecoop@pec.confcooperative.it	RUDY MOSCATO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
63	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per coloro che esercitano attività di estetica	20	14	190,00	MARINI FORMAZIONE srl	via fonda di sant'agostino 4 51100 PT	055/0544989	PISTOIA	mainformazioniest@pec.it	DEBORA MARTINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
64	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per coloro che esercitano attività di estetica - Modalità FAD	20	14	120,00	MARINI FORMAZIONE srl	via fonda di sant'agostino 4 51100 PT	055/0544989	PISTOIA	mainformazioniest@pec.it	DEBORA MARTINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
65	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria di aggiornamento per consulenti di prodotti fitosanitari	12	27	110,00	SO.GE.SE.TER srl	Via Fillungo 121, 55100Lucca- Via L. Repaci 18, 55049 Viareggio- Via Massa Avenza 38/C Massa	0583/47311 0585/499513	LUCCA MASSA	sogeseter@onpec.it	SIMONA GHELFI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
66	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria di aggiornamento per distributori di prodotti fitosanitari	12	27	110,00	SO.GE.SE.TER srl	Via Fillungo 121, 55100Lucca- Via L. Repaci 18, 55049 Viareggio- Via Massa Avenza 38/C Massa	0583/47311 0585/499513	LUCCA MASSA	sogeseter@onpec.it	SIMONA GHELFI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)

allegato 3

Avviso Riconoscibili - scad. 30/04/2016. Elenco riepilogativo progetti RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num Prog	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
67	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria di aggiornamento per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	12	27	110,00	SO.GE.SE.TER srl	Via Fillungo 121, 55100 Lucca - Via L. Repaci 18, 55049 Viareggio - Via Massa Avenza 38/C Massa	0583/47311 0585/499513	LUCCA MASSA	sogeseter@onpec.it	SIMONA GHELI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
68	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetto ad attività alimentari semplici	8	8	100,00	STUDIO ANGELI AMBIENTE & SICUREZZA	VIA FUSCO 39 55047 SERAVEZZA (LU)	0584/768895	LUCCA	ambiente.sicurezza@legalmail.it	ANDREA CORRADINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
69	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetto ad attività alimentari complesse	12	8	150,00	STUDIO ANGELI AMBIENTE & SICUREZZA	VIA FUSCO 39 55047 SERAVEZZA (LU)	0584/768895	LUCCA	ambiente.sicurezza@legalmail.it	ANDREA CORRADINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
70	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per titolare di imprese alimentari e responsabile dei piani di autocontrollo in attività alimentari semplici	12	8	150,00	STUDIO ANGELI AMBIENTE & SICUREZZA	VIA FUSCO 39 55047 SERAVEZZA (LU)	0584/768895	LUCCA	ambiente.sicurezza@legalmail.it	ANDREA CORRADINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
71	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per titolare di imprese alimentari e responsabile dei piani di autocontrollo in attività alimentari complesse	16	8	160,00	STUDIO ANGELI AMBIENTE & SICUREZZA	VIA FUSCO 39 55047 SERAVEZZA (LU)	0584/768895	LUCCA	ambiente.sicurezza@legalmail.it	ANDREA CORRADINI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
72	Dovuti per legge (A)	Formazione Obbligatoria di aggiornamento per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	12	14	237,90	Studio Promozione di Mariasara Stromillo srl unipersonale	Via Landucci 33 51100 PT	0573/634520	PISTOIA	studiopromozione@pec.it	MARIASARIA STROMILLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
73	Dovuti per legge (A)	Formazione Obbligatoria di aggiornamento per distributori professionali di prodotti fitosanitari	12	14	237,90	Studio Promozione di Mariasara Stromillo srl unipersonale	Via Landucci 33 51100 PT	0573/634520	PISTOIA	studiopromozione@pec.it	MARIASARIA STROMILLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
74	Dovuti per legge (A)	Formazione Obbligatoria di aggiornamento per consulenti di prodotti fitosanitari	12	14	237,90	Studio Promozione di Mariasara Stromillo srl unipersonale	Via Landucci 33 51100 PT	0573/634520	PISTOIA	studiopromozione@pec.it	MARIASARIA STROMILLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
75	Dovuti per legge (E)	formazione obbligatoria per responsabile tecnico dell'attività di pianificazione (percorso abbreviato ex art.6 c.4 L.18/11) comparto varie industria alimentare	86	10	450,00	Agenzia Formativa MASTER srl	Via Anna Frank 19 51100 Pistoia	0584/811530	PISTOIA	agenziaformativamaster@legalmail.it	RICCARDO DEL CARLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
76	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per tecnico abilitato alla certificazione energetica degli edifici ai sensi dell'art. 2 C.4 DPR 75/2013	80	12	1.220,00	CENTRO SVILUPPO IMPRESA	Via 7 Luglio 16/B, Carrara, MS, 54033; Via Roma, n.25, Viareggio (LU)	0585/775133	MASSA CARRARA E LUCCA	info@centrosviluppoinpresa.eu; centrosviluppoinpresa@pec.it	GIACOMO ZUCHELLI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
77	Dovuti per legge (E)	Formazione Obbligatoria per consulenti di prodotti Fitosanitari	25	12	230,00	CENTRO SVILUPPO IMPRESA	Via 7 Luglio 16/B, Carrara, MS, 54033; Via Roma, n.25, Viareggio (LU)	0585/775133	MASSA CARRARA E LUCCA	info@centrosviluppoinpresa.eu; centrosviluppoinpresa@pec.it	GIACOMO ZUCHELLI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
78	Dovuti per legge (E)	Formazione Obbligatoria per distributori di prodotti Fitosanitari	25	12	230,00	CENTRO SVILUPPO IMPRESA	Via 7 Luglio 16/B, Carrara, MS, 54033; Via Roma, n.25, Viareggio (LU)	0585/775133	MASSA CARRARA E LUCCA	info@centrosviluppoinpresa.eu; centrosviluppoinpresa@pec.it	GIACOMO ZUCHELLI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
79	Dovuti per legge (E)	Formazione Obbligatoria per utilizzatori di prodotti Fitosanitari	20	12	185,00	CENTRO SVILUPPO IMPRESA	Via 7 Luglio 16/B, Carrara, MS, 54033; Via Roma, n.25, Viareggio (LU)	0585/775133	MASSA CARRARA E LUCCA	info@centrosviluppoinpresa.eu; centrosviluppoinpresa@pec.it	GIACOMO ZUCHELLI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
80	Dovuti per legge (E)	Formazione Obbligatoria per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	20	min 6 max 25	220,00	CESAT soc. coop.	Via Landucci 33 51100 PT	0573/637842	PISTOIA	cesatformazione@confartigianato.pt.it	SILVIA MARCHESI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
81	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	20	10	230,00	CONSORZIO COPERNICO	Via G. Galilei 1/a 54033 Carrara MS	0510/676572	MASSA CARRARA	governico@certlma.it	ELEONORA BARBUTO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
82	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per tecnico abilitato alla certificazione energetica degli edifici ai sensi dell'art. 2 C.4 DPR 75/2013	80	12	845,80	IRECOOP TOSCANA	Viale Stazione 16 54100 MASSA	055/4369388	MASSA CARRARA PISTOIA	irecoop@pec.confcooperative.it	RUDY MOSCATO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
83	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per la rimozione, smaltimento e bonifica amianto - Addetto	30	12	500,00	SCUOLA EDILE LUCCHESE	Via delle Fornacette, 458 55100 S. Concordio Lucca	0583/656555	LUCCA	scuolaedilelucchese@mypropec.it	TATIANA CASSETTAI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
84	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per la rimozione, smaltimento e bonifica amianto - Dirigente	50	12	650,00	SCUOLA EDILE LUCCHESE	Via delle Fornacette, 458 55100 S. Concordio Lucca	0583/656555	LUCCA	scuolaedilelucchese@mypropec.it	TATIANA CASSETTAI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)

allegato 3

Avviso Riconoscibili - scad. 30/04/2016. Elenco riapertivo progetti RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num Prog	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
85	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per consulenti di prodotti fitosanitari	25	27	230,00	SO.GE.SE.TER srl	Via Fillungo 121 - 55100Lucca-Via L.Repaci 16 55049 Viareggio- Via Massa Avenza 38/C Massa	0583/47311 0585/499513	LUCCA MASSA	sogeseter@onpec.it	SIMONA GHELFI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
86	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per distributori di prodotti fitosanitari	25	27	230,00	SO.GE.SE.TER srl	Via Fillungo 121 - 55100Lucca- Via L. Avenza 38/C Massa	0583/47311 0585/499513	LUCCA MASSA	sogeseter@onpec.it	SIMONA GHELFI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
87	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	20	27	180,00 (costo solo esame 80,00)	SO.GE.SE.TER srl	Via Fillungo 121 - 55100Lucca- Via L. Repaci 16 55049 Viareggio- Via Massa Avenza 38/C Massa	0583/47311 0585/499513	LUCCA MASSA	sogeseter@onpec.it	SIMONA GHELFI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
88	Dovuti per legge (E)	Formazione Obbligatoria per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	20	14	366,00	Studio Promozione di Mariarosaria Stromillo srl unipersonale	Via Landucci 33 51100 PT	0573/534520	PISTOIA	studiopromozione@pec.it	MARIAROSARIA STROMILLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
89	Dovuti per legge (E)	Formazione Obbligatoria per distributori di prodotti fitosanitari	25	14	434,32	Studio Promozione di Mariarosaria Stromillo srl unipersonale	Via Landucci 33 51100 PT	0573/534520	PISTOIA	studiopromozione@pec.it	MARIAROSARIA STROMILLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
90	Dovuti per legge (E)	Formazione Obbligatoria per consulenti di prodotti fitosanitari	25	14	434,32	Studio Promozione di Mariarosaria Stromillo srl unipersonale	Via Landucci 33 51100 PT	0573/534520	PISTOIA	studiopromozione@pec.it	MARIAROSARIA STROMILLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
91	Dovuti per legge (E)	Formazione Obbligatoria per tecnici che svolgono i controlli funzionali delle macchine irroratrici	40	14	610,00	Studio Promozione di Mariarosaria Stromillo srl unipersonale	Via Landucci 33 51100 PT	0573/534520	PISTOIA	studiopromozione@pec.it	MARIAROSARIA STROMILLO	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
92	Dovuti per legge (E)	Addetto ai servizi di controllo attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi	90	12	500,00	Associazione Euroform	Via Massa- Avenza, 30 - 54100 Massa (MS)	0585/790355	MASSA CARRARA	PEC_euroform@legalmail.it formazione@coarimpreset.it	SIMONA RICCI	RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
93	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per operatore fattoria didattica	58	15	300,00	Versilia Format	Via Osterietta, 134 - 55045 Pterasantia (LU)	0584/791455	LUCCA	versiliaformat@legalmail.it	MASSIMO FORLÌ	RICONOSCIUTO (Decreto 7706 del 12/08/2016)
94	Figura professionale	Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità	600	20	1.500,00	Versilia Format	Via Osterietta, 134 - 55045 Pterasantia (LU)	0584/791455	LUCCA	versiliaformat@legalmail.it	MASSIMO FORLÌ	RICONOSCIUTO (Decreto 7706 del 12/08/2016)
95	AdA certificazione competenze	Visual storytelling specialist - Creazione di un racconto per immagini	108	12	890,00	ETRUSCAFORM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscaform.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
96	AdA certificazione competenze	La gestione del cliente nel settore alberghiero - Attuazione delle politiche di gestione del cliente	106	12	890,00	ETRUSCAFORM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscaform.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
97	AdA certificazione competenze	Pianificazione delle azioni commerciali nel settore agricolo-vivaistico	25	75	900,00	PRAGMA SERVICE	c/o IPSAA De Franceschi, via Dalmazia n. 221 51100 Pistoia	0572/771670	PISTOIA	colombo@pragmaservice.info	IVANO FRANCO COLOMBO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
98	AdA certificazione competenze	Gestione delle relazioni commerciali nel settore agricolo-vivaistico	25	75	900,00	PRAGMA SERVICE	c/o IPSAA De Franceschi, via Dalmazia n. 221 51100 Pistoia	0572/771670	PISTOIA	colombo@pragmaservice.info	IVANO FRANCO COLOMBO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
99	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per operatori addetti alla produzione/somministrazione di alimenti senza glutine	8	12	100,00	ETRUSCAFORM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscaform.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
100	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti ad attività alimentari semplici	8	12	80,00	ETRUSCAFORM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscaform.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
101	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti ad attività alimentari complesse	12	12	100,00	ETRUSCAFORM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscaform.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)

allegato 3

Avviso Riconoscibili - scad. 30/04/2016. Elenco riapertivo progetti RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num Prog	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
102	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per titolari di imprese alimentari responsabili i piani di autocontrollo di attività alimentari complesse	16	12	150,00	ETRUSCAFORM SRL Massa Carrara, Viale Zaccagnina 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/65322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscaform.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
103	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per titolari di imprese alimentari responsabili i piani di autocontrollo di attività alimentari semplici	12	12	120,00	ETRUSCAFORM SRL Massa Carrara, Viale Zaccagnina 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/65322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscaform.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
104	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetto al pronto soccorso azienda gruppo A	16	15	244,00	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
105	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetto al pronto soccorso azienda gruppo B	12	15	183,00	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
106	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti antincendio in attività a rischio di incendio elevato	16	15	366,00	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
107	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio	8	15	183,00	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
108	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per addetti antincendio in attività a rischio di incendio basso	4	15	91,50	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
109	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (rischio alto)	48	15	1.098,00	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
110	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (rischio medio)	32	15	732,00	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
111	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi (rischio basso)	16	15	366,00	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
112	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo base A	28	20	640,50	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
113	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo di specializzazione B - macro settore di attività ATECO 2002 A; Agricoltura	36	20	823,50	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	
114	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo di specializzazione B Macrosettore di attività ATECO 2002 A; TECO CA, CB, F	60	20	1.372,50	I.C. STUDIO SRL Via Pacchioni, 19 Porcairi Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)	

allegato 3

Avviso Riconoscibili - scad. 30/04/2016. Elenco riapertivo progetti RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num. Progr.	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	telefono	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
115	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo B modulo specializzazione - Macrosettore ATECO 2002 ATECO	48	20	1.098,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
		D.A.D.B.DC.DD.DE.DI.DJ.DK.DL.DM.DNE.O										
116	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo B di specializzazione - Macro settore di attività ATECO 2002 G e I	24	20	549,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
117	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo B di specializzazione - Macro settore di attività ATECO 2002 H, J, K, O, P, Q	12	20	274,50	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
118	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e addetto servizi di prevenzione e protezione (ASPP) Modulo B di specializzazione - Macro settore di attività ATECO 2002 L e M "Pubblica Amm.ne e Istruzione"	24	20	549,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
119	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per responsabile servizi di prevenzione e protezione (RSPP) Modulo di specializzazione C	24	20	549,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
120	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	32	20	732,00	I.C. STUDIO SRL	Via Pacchioni, 19 Porcari Lucca	055/8826893	LUCCA	formazione@ics.fi.it	MASSIMO MARCHIONNI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
121	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria di aggiornamento per distributori di prodotti fitosanitari	12	6	100,00	DREAM ITALIA SCAF	Pistoia, Via E. Bindi 14 Lamponcchio, Via Guignano, 135	0573/365967	PISTOIA	dream.pi@dream-italia.it	LUCA TONARELLI	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
122	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi	90	15	430,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
123	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per il commercio e la somministrazione di alimenti e bevande	90	12	500,00	ETRUSCAFARM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	0585/55322	MASSA CARRARA E LUCCA	info@etruscafarm.com	LINO GABRIEL DEL SARTO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
124	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per utilizzatori di prodotti fitosanitari	20	20	120,00 costo solo esame 80,00	PRAGMA SERVICE	c/o IPSAA De Franceschi, via Dalmazia n. 221 51100 Pistoia	0572/771670	PISTOIA	colombo@pragmaservice.info	IVANO FRANCO COLOMBO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
125	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per distributori di prodotti fitosanitari	25	20	230,00	PRAGMA SERVICE	c/o IPSAA De Franceschi, via Dalmazia n. 221 51100 Pistoia	0572/771670	PISTOIA	colombo@pragmaservice.info	IVANO FRANCO COLOMBO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
126	Dovuti per legge (E)	Formazione obbligatoria per consulenti di prodotti fitosanitari	25	20	230,00	PRAGMA SERVICE	c/o IPSAA De Franceschi, via Dalmazia n. 221 51100 Pistoia	0572/771670	PISTOIA	colombo@pragmaservice.info	IVANO FRANCO COLOMBO	RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)

allegato 4

Avviso Riconoscimenti - scad. 30/04/2016. Elenco rieligativo progetti NON RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num prog	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	Note	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
1	do dovuti per legge	Formazione obbligatoria per addetto all'uso di piattaforme di lavoro mobili elevabili che operano con e senza stabilizzatori (piattaforme e cestelli)	10	12	150,00	Agenzia Formativa Unione dei Comuni della Versilia	Via I Maggio 21 55047 Querceta Seravezza (Sala Cope lezioni teoriche) - Via Rusina località Val Ventosa Seravezza (Cantieri scuola Unione dei comuni della Versilia (esercitazioni pratiche)	LUCCA	unionedicomuniallaversilia@postacert.toscana.it	MARICA BARGHETTI	Non previsto dal repertorio regionale	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
2	Figura	Tecnico animazione socio-educativa T.A.S.E. (UC 1874,1878,1877, 1875, 1876)	600	8	1.500,00	AUSER - filo d'argento	Piazzetta dell'Olmo 55049 Viareggio	LUCCA	giulia.rosoni@psyppec.it	GIULIA ROSONI	Mancato rispetto dello standard di progettazione prevista dalla figura (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
3	Figura	Tecnico della mediazione comunicativo-relazionale dell'interpretazione in lingua italiana dei segni (UC 1931,1933,1932,1934)	600	6	1.500,00	AUSER - filo d'argento	Piazzetta dell'Olmo 55049 Viareggio	LUCCA	giulia.rosoni@psyppec.it	GIULIA ROSONI	Mancato rispetto dello standard di progettazione prevista dalla figura (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
4	ADA	Gestione amministrativa del magazzino (UC 592)	150	12	850,00	ESEDRA SRL	Viale S. Concordio, 81 55100 Lucca	LUCCA	esedrascuole@pec.it	LUISA VISCOMI	Durata superiore allo standard minimo non motivata (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
5	ADA	Gestione della contabilità generale (UC 1590)	160	12	1.300,00	ESEDRA SRL	Viale S. Concordio, 81 55100 Lucca	LUCCA	esedrascuole@pec.it	LUISA VISCOMI	Durata superiore allo standard minimo non motivata (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
6	ADA	Gestione dell'aula (UC 308)	160	12	850,00	ESEDRA SRL	Viale S. Concordio, 81 55100 Lucca	LUCCA	esedrascuole@pec.it	LUISA VISCOMI	Durata superiore allo standard minimo non motivata (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
7	ADA	Pianificazione delle strategie per il controllo di qualità (UC-1663)	160	12	850,00	ESEDRA SRL	Viale S. Concordio, 81 55100 Lucca	LUCCA	esedrascuole@pec.it	LUISA VISCOMI	Durata superiore allo standard minimo non motivata (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
8	ADA	Espletamento dell'attività di segreteria amministrativa (UC 1773)	200	15	1.200,00	QUEC	Via Pesciatina 876 55012 Capannori	LUCCA	mail@pec.quec.net	RICCARDO BALDACCI	Durata superiore allo standard minimo non motivata (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
9	ADA	Preparazione piatti (UC 1710)	180	15	990,00	SO.GE.SELTER srl	Commercio Lucca Via Filungo 121 55100 Lucca (parte teorica in aula)-Scatena Inox Via Piastra 20 55012 Capannori (parte laboratorio pasticceria/panificazione)	LUCCA	sogeseleter@onpec.it	ANDREA GIAMMATTEI	Completa incoerenza tra il percorso richiesto e la sua progettazione (nel progetto si fa riferimento all'UC 448 e non alla 1710 corrispondente all'ADA richiesta).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)

allegato 4

Avviso Riconoscimenti - scad. 30/04/2016. Elenco rieligativo progetti NON RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num progr	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	Note	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
10	ADA	Gestione degli obblighi connessi al rapporto di lavoro (UC 1893)	170	12	1.100,00	SO.GE.SETER srl	Commercio Capannoni Via della Madonnina 33/b Fraz.Lunata Capannoni	LUCCA	sogeseler@onpec.it	ANDREA GIAMMATTEI	INTEGRAZIONI RICHIESTE NON PERVENUTE	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
11	ADA	Gestione della contabilità generale (UC 1590)	170	12	1.100,00	SO.GE.SETER srl	Commercio Capannoni Via della Madonnina 33/b Fraz.Lunata Capannoni	LUCCA	sogeseler@onpec.it	ANDREA GIAMMATTEI	INTEGRAZIONI RICHIESTE NON PERVENUTE	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
12	ADA	Preparazione di prodotti panari, dolciari, da forno (UC 448)	200	15	1.090,00	SO.GE.SETER srl	Commercio Lucca Via Fillungo 121 55100 Lucca (parte teorica in aula)-Scalena Inox Via Piastra 20 55012 Capannoni (parte laboratorio pasticceria/panificazione)	LUCCA	sogeseler@onpec.it	ANDREA GIAMMATTEI	INTEGRAZIONI RICHIESTE NON PERVENUTE	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
13	ADA	3D Makers: tecniche per l'autoproduzione con stampanti tridimensionali (Affinamento, modifica e ridefinizione del disegno - UC 1456; Esecuzione del disegno e del pezzo o macchina impianto - UC 1457)	190	10	1.250,00	Sophia società consorzio a r.l.	Via Romana, 615P loc. Arancio 55100 Lucca- Largo Risorgimento 9 55049 Viareggio	LUCCA	sophia.formazione@cert.cna.it	GIACOMO BUONOMINI	Mancato rispetto standard di progettazione del percorso formativo riferito al profilo (art. 8 avviso, C.6 ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
14	ADA	Esperto nella vendita di prodotti assicurativi	176	12	800,08	Teseo Agenzia Formativa	Via delle Bocchette snc 55041 Capazzano Pianore Camaiore	LUCCA	postacertificata@pec.teseoior.it	PAOLI CLAUDIO	Durata superiore allo standard minimo non motivata (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
15	profilo prof.le Qualifica	Tecnico Qualificato Guida Turistica	800	10	1.500,00	Agenzie Formative MASTER srl	Massa_Galleria Leonardo da Vinci, Pistoia_via Anna Frank 19 - Lucca_via Mazzini 108 Viareggio	PISTOIA MASSA CARRARA LUCCA	agenziaformativamaster@legaima.it	Riccardo Del Carlo 0584 811530	Mancato rispetto standard minimo di durata per la progettazione del percorso formativo riferito al profilo (art. 8 avviso, C.6 ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
16	profilo prof.le Qualifica	Tecnico qualificato in mediazione linguistica culturale	600	10	1.500,00	Agenzie Formative MASTER srl	Massa_Galleria Leonardo da Vinci, Pistoia_via Anna Frank 19 - Lucca_via Mazzini 108 Viareggio	PISTOIA MASSA CARRARA LUCCA	agenziaformativamaster@legaima.it	Riccardo Del Carlo 0584 811530	Mancato rispetto standard di durata per la progettazione del percorso formativo riferito al profilo (art. 8 avviso, C.6 ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
17	AdA certificazione competenze	Distribuzione pasti e bevande - UC 1711	175	min 8 max 15	1.352,00	ASCOM SERVIZI s.r.l.	viale Adua, 128 - 51100 Pistoia	PISTOIA	ascomservizi@legaimail.it	Marco Leporati	Durata superiore allo standard minimo non motivata (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
18	AdA certificazione competenze	Espletamento delle attività di segreteria amministrativa - UC 1773	200	12	950,00	ESEDRA s.r.l.	Viale Adua, 126 - Pistoia e Viale Manzoni Montecatini Terme	PISTOIA	esedrascuole@pec.it	Luisa Viscomi	Durata superiore allo standard minimo non motivata (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
19	profilo prof.le Qualifica	Tecnico Qualificato Guida Ambientale	600	15	1.800,00	SE.AF. Coop sociale	Via FONDA di San Vitale 4 51100 Pistoia	PISTOIA	info@pec.cooperativaseaf.it	Iacopo Storai	Mancato rispetto standard di organizzazione didattica del percorso formativo prevista dal profilo (art. 8 avviso, C.6 ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)

allegato 4

Avviso Riconoscimenti - scad. 30/04/2016. Elenco riorganizzato progetti NON RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num progr	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	Note	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
20	ADA	UC1829 -Lavorazioni di assemblaggio di parti meccaniche attraverso processi di saldatura - (Fig. N.416)	110	15	0	MONTE BRUGIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Brugiana 32 54100 MASSA	MASSA CARRARA	brugiana@pec.confcooperative.it	Giovanni Lazzarotti	Difformità rispetto agli standard di progettazione previsti dalla normativa e dall'avviso (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
21	ADA	UC 1708 - Trattamento delle materie prime e dei semilavorati - (Fig. n.405)	110	15	0	MONTE BRUGIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Brugiana 32 54100 MASSA	MASSA CARRARA	brugiana@pec.confcooperative.it	Giovanni Lazzarotti	Difformità rispetto agli standard di progettazione previsti dalla normativa e dall'avviso (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
22	ADA	UC 1744 -Istallazione dell'impianto termoidraulico - (Fig. n. 407)	110	15	0	MONTE BRUGIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Brugiana 32 54100 MASSA	MASSA CARRARA	brugiana@pec.confcooperative.it	Giovanni Lazzarotti	Difformità rispetto agli standard di progettazione previsti dalla normativa e dall'avviso (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
23	ADA	UC 1808 -Istallazione dell'impianto elettrico - (Fig. n.408)	110	15	0	MONTE BRUGIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Brugiana 32 54100 MASSA	MASSA CARRARA	brugiana@pec.confcooperative.it	Giovanni Lazzarotti	Difformità rispetto agli standard di progettazione previsti dalla normativa e dall'avviso (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
24	ADA	UC 944 - Realizzazione di opere murarie e altre lavorazioni connesse - (Fig. n.229)	110	15	0	MONTE BRUGIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Brugiana 32 54100 MASSA	MASSA CARRARA	brugiana@pec.confcooperative.it	Giovanni Lazzarotti	Difformità rispetto agli standard di progettazione previsti dalla normativa e dall'avviso (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
25	Dovuti per legge (A)	Formazione obbligatoria per responsabili della piscina	30	15	€ 393,59	IRECOOP TOSCANA	Viale Stazione 16 54100 MASSA	MASSA CARRARA PISTOIA	irecoop@pec.confcooperative.it	Rudy Moscato	Mancato rispetto standard minimo di durata per la progettazione del percorso formativo riferito al dovuto per legge (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
26	ADA	UC 456 - Gestione Amministrativa (Fig. n.14)	106	10	€ 1.000,00	CENTRO SVILUPPO IMPRESA	Via 7 Luglio 16/B, Carrara, MS, 54033; Via Roma, n.25, Viareggio (LU)	LUCCA MASSA CARRARA	info@centrosviluppoimpresa.eu; centrosviluppoimpresa@pec.it	Giacomo Zucchelli	Durata superiore allo standard minimo non motivata (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
27	ADA	UC 1712 -Preparazione e somministrazione di bevande e snack (fig 412)	180	12	€ 1.900,00	Associazione Euroform	Via Masse- Avenza, 30 – 54 100 Massa (MS)	MASSA CARRARA	PEC_euroformms@legalmail.it EMAIL formazione@confimprese.it	Simona Ricci	Durata superiore allo standard minimo non motivata (art. 8 avviso, C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
28	Profilo Professionale	Adidetta estetista	1800	12	€ 4.983,00	Associazione Euroform	Via Masse- Avenza, 30 – 54 100 Massa (MS)	MASSA CARRARA	PEC_euroformms@legalmail.it EMAIL formazione@confimprese.it	Simona Ricci	Mancato rispetto standard di progettazione didattica del percorso formativo prevista dal profilo come ali. F reg.to n. 47/R/2005 e ss.mm.ii (art. 8 avviso, C.6 ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (Decreto 6855 del 29/07/2016)
29	Dovuti per legge (A)	Formazione Obbligatoria di (Aggiornamento per distributori di prodotti. Fitosanitari?)	12	12	0	CENTRO SVILUPPO IMPRESA	Via 7 Luglio 16/B, Carrara, MS, 54033; Via Roma, n.25, Viareggio (LU)	LUCCA MASSA CARRARA	info@centrosviluppoimpresa.eu; centrosviluppoimpresa@pec.it	Giacomo Zucchelli	Presente nella domanda ma non specificato; manca formulario	NON AMMESSO (Decreto 6855del 29/07/2016)
30	ADA	Esperto di valutazione e certificazione delle competenze	108	12	900,00	ETRUSCAFORM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagna 6 Viareggio, Via Roma 25	MASSA CARRARA E LUCCA	etruscaform@pec.net	LINO GABRIEL DEL SARTO	Mancato rispetto standard minimo di durata per la progettazione del percorso formativo riferito all'ADA (C.3.1.2.D ai sensi DGR 532/09 e ss.mm.ii.).	NON RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)

allegato 4

Avviso Riconoscimenti - scad. 30/04/2016. Elenco riorganizzato progetti NON RICONOSCIUTI ambito territoriale di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Num Progr	Tipologia	Titolo Attività formativa	Ore	Allievi	Costo	Soggetto proponente	Sede corso	ambito territoriale	PEC, e-mail	Referente progetto -	Note	ESITO (Riconosciuto, NON Riconosciuto)
31	ADA	Drink'n'food - Preparazione e somministrazione di bevande e snack	135	12	750,00	ETRUSCAFORM SRL	Massa Carrara, Viale Zaccagnia 6 Viareggio, Via Roma 25	MASSA CARRARA E LUCCA	etruscaform@pec.net	LINO GABRIEL DEL SARTO	Mancato rispetto standard minimo di durata per la progettazione del percorso formativo riferito all'ADA (C.3.1.2.D ai sensi DGR 53/2/09 e ss.mm.ii.)	NON RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)
32	dovuto per legge A	Formazione Obbligatoria per l'addetto all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi	25	14	434,32	Studio Promozione di Mariasaria Stromillo srl unipersonale	Via Landucci 33 51100 PT	PISTOIA	studipromozione@pec.it	Mariasaria Stromillo	Profilo non più attivabile	NON RICONOSCIUTO (con il presente Decreto)

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 4 ottobre 2016, n. 9858
certificato il 04-10-2016

Artt. 48 e 49 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di rinnovo della concessione alla derivazione di acque pubbliche dell'impianto idroelettrico in Via Renaio nella Cartiera Val di Lima sul torrente Lima nel Comune di Bagni di Lucca (LU), proponente: CARTIERA VAL DI LIMA Srl. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 15 del D.L.91/2014, convertito nella L.116/2014;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015;

Vista la D.G.R. n. 283 del 16.3.2015 ed in particolare l'allegato A, relativo all'effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10.5.2016;

Vista la L.R. 22/2015 e la D.G.R. n. 121 del 23.2.2016;

Visto l'art. 49 della L.R. 17/2016;

Visto, in particolare, l'art. 2, commi 1 e 2, della L.R. 22/2015, in base al quale le funzioni in materia – tra l'altro – di ambiente sono oggetto di trasferimento dalle Province e dalla Città Metropolitana alla Regione; sono altresì oggetto di trasferimento alla Regione le funzioni di autorità competente in materia di VIA relative a progetti per i quali la competenza autorizzatoria sia attribuita alla Regione;

Dato atto che il trasferimento delle funzioni di cui al precedente capoverso decorre dal 1.1.2016, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della citata L.R. 22/2015;

Visto che l'autorizzazione degli impianti quali quello

oggetto del presente procedimento costituisce una delle funzioni in materia di ambiente trasferite alla Regione ai sensi della citata L.R. 22/2015 e che pertanto le procedure di VIA relative ai suddetti progetti sono di competenza regionale a far data dal 1.1.2016;

Dato atto che l'articolo 11-bis, comma 1, lettere d) e g), della stessa legge regionale prevede che la Regione Toscana subentri nei procedimenti in materia di VIA in corso al 1.1.2016 presso le Province e la Città Metropolitana;

Considerato che, con deliberazione della Giunta Regionale n.121 del 23.2.2016, pubblicata sul BURT, parte seconda, n. 9 del 2.3.2016, è stato stabilito, con riferimento alla disposizione di cui al capoverso precedente, che:

-il subentro della Regione Toscana, avviene con le modalità e secondo i termini ivi citati;

- nell'Allegato A alla deliberazione sono stati individuati puntualmente i procedimenti oggetto di subentro;

- il punto 3 del deliberato prevede che per i procedimenti relativi alle tipologie di cui all'allegato A, diversi da quelli indicati al punto 2 del deliberato (procedimenti con istanze presentate prima del 1 luglio 2015 e per i quali il termine di conclusione è scaduto alla data di pubblicazione della deliberazione), la Regione provvede alla riapertura del procedimento al momento della richiesta presentata da parte del soggetto interessato; i nuovi termini per la conclusione del procedimento, corrispondenti a quelli originariamente previsti, decorrono dalla data della richiesta; l'istruttoria viene effettuata sulla base della documentazione a suo tempo trasmessa all'ente locale;

Premesso che i riferimenti alla L.R. 10/2010 contenuti nel presente atto sono relativi al testo vigente all'avvio del procedimento;

Premesso inoltre che

il proponente Cartiera Val di Lima S.r.l., con istanza depositata alla Provincia di Lucca in data 10/10/2013, ha richiesto l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto per il rinnovo della concessione alla derivazione di acque pubbliche a servizio dell'impianto idroelettrico sul Torrente Lima, nel Comune di Bagni di Lucca; l'istanza di cui al capoverso precedente è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010;

il previsto avviso al pubblico è stato pubblicato in data 23.10.2013 ed in tale data è stato dato avvio al procedimento;

non risultano pervenute, alla Provincia di Lucca, osservazioni da parte del pubblico;

il progetto in oggetto rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006; analoga tipologia progettuale era presente negli allegati alla L.R. 10/2010, nel testo vigente all'avvio del procedimento;

la Provincia di Lucca, con nota del 29.10.2013, ha richiesto i pareri ed i contributi dei Soggetti interessati;

la Provincia ha acquisito i pareri ed i contributi di: GAIA Servizi idrici, ARPAT, Autorità di Bacino del Fiume Serchio e Autorità Idrica Toscana;

in data 5.12.2013 la Provincia di Lucca ha trasmesso al proponente una nota in cui, con riferimento ai pareri e contributi pervenuti, richiede integrazioni;

in data 23.9.2014 il proponente ha trasmesso alla Provincia di Lucca ed ai Soggetti interessati la documentazione integrativa richiesta;

la Provincia, in merito alle integrazioni depositate, ha acquisito i pareri ed i contributi di GAIA Servizi idrici, Autorità di Bacino del Fiume Serchio e Autorità Idrica Toscana;

in data 11.5.2016, il proponente ha presentato alla Regione Toscana -Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) alcune integrazioni volontarie;

ai sensi all'art.11-bis, comma 1, lettere d) e g), della L.R. n. 22/2015 e della D.G.R. 121/2016 la Regione Toscana subentra nel procedimento in esame a far data dal 11.5.2016 ed i termini del procedimento sono ride-terminati con decorrenza da tale data, nella misura originariamente prevista;

la documentazione presentata dal proponente alla Provincia di Lucca e al Settore scrivente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

il Settore VIA, con nota del 11.5.2016 ha richiesto il parere ed il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i pareri ed i contributi di: Autorità di Bacino del fiume Serchio, ARPAT, GAIA S.p.A., Segretariato regionale del MiBACT e Settore Tutela della Natura e del Mare;

è inoltre pervenuta una comunicazione del MiBACT;

il Settore VIA, con nota del 14.06.2016 ha richiesto un completamento della documentazione integrativa depositata il 11.5.2016, in riferimento a quanto contenuto nel parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio;

in data 2.8.2016, il proponente ha presentato alla Regione Toscana la documentazione di completamento richiesta, sulla quale è stato acquisito il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio (12.9.2016);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento del 23/10/2013 e dagli elaborati integrativi e di completamento del 23/09/2014, del 11/05/2016 e del 02/08/2016;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue il proponente, Cartiera Val di Lima Srl, è titolare di concessione di derivazione per acque pubbliche a fini idroelettrici;

le opere esistenti allo stato attuale comprendono un'opera di presa su una traversa esistente sul Torrente Lima, un canale di derivazione della lunghezza di 246 m, una vasca di carico di capacità pari a 75 m³, una centrale di generazione posta in locale stagno, ed un canale di restituzione della lunghezza di 108,6 m;

la portata derivabile media nell'ambito della concessione vigente è pari a 1500 l/s; la massima a 3.300 l/s; la potenza media nominale di concessione è pari a 61,43 kW, la massima pari a 132 kW; il tratto di torrente impegnato dalla derivazione è pari a 514 m (distanza tra il punto di presa ed punto di restituzione);

il procedimento di verifica in esame è stato avviato in esito ad una istanza presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del rinnovo della concessione alla derivazione di acque pubbliche;

le opere comprese nella concessione sono già esistenti; tuttavia il proponente prevede la realizzazione di alcune misure di compensazione ambientale: interventi sulla traversa di derivazione per assicurare il rilascio del minimo deflusso vitale; realizzazione di una scala di risalita (passaggio) per pesci in corrispondenza della traversa; installazione di dissuasori induttivi al fine di evitare l'ingresso della fauna ittica nel canale di derivazione;

la scala di risalita per la fauna ittica viene prevista in applicazione di quanto indicato nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Pilota del Fiume Serchio ai sensi della Scheda Norma n.4 e per la valutazione dell'efficacia della scala di risalita sarà installato uno strumento atto a rilevare il numero degli esemplari in passaggio dalla scala;

al fine di garantire il rilascio del D.M.V. (deflusso minimo vitale) sarà realizzata, al di sotto della paratoia mobile posta all'entrata del canale di derivazione, una sezione di larghezza pari a quella della paratoia ed altezza sufficiente al passaggio della portata di DMV;

il proponente ha preso in esame il quadro normativo di riferimento, i vincoli e gli strumenti di pianificazione e programmazione pertinenti con il progetto in esame;

l'area in cui sorge l'impianto è interessata dal vincolo paesaggistico ma non è interessata dal vincolo idrogeologico;

sono stati presi in esame i possibili impatti dovuti al progetto in esame nonché le relative misure di mitigazione e di monitoraggio;

Dato atto che sono pervenuti, presso la Provincia di Lucca, i seguenti pareri e contributi tecnici istruttori

GAIA Servizi Idrici: esprime una posizione favorevole e richiede la segnalazione di condotte e sottoservizi in occasione di scavi;

ARPAT richiede integrazioni;

Autorità di Bacino Fiume Serchio: richiama gli strumenti di piano del Bacino del Fiume Serchio, richiedendo integrazioni;

Autorità Idrica Toscana esprime una posizione favorevole con 2 indicazioni;

Dato altresì atto che sono pervenuti presso la Provincia di Lucca i seguenti pareri e contributi tecnici istruttori, a seguito del deposito della documentazione integrativa del 23.9.2014

GAIA Servizi Idrici conferma la precedente posizione favorevole;

Autorità Idrica Toscana conferma la precedente posizione favorevole; Autorità di Bacino del Fiume Serchio: conferma quanto già precedentemente espresso, ravvisando il permanere di elementi di incompletezza e mancanza di adeguamento alle condizioni individuate dall'Autorità stessa per la salvaguardia della risorsa idrica e della tutela dei corsi d'acqua e dell'ambiente fluviale e per la difesa del suolo;

Dato infine atto che sono pervenuti presso il Settore VIA i seguenti pareri e contributi tecnici istruttori, a seguito del deposito della documentazione integrativa volontaria del 11.5.2016

GAIA Servizi Idrici che conferma la precedente posizione favorevole, con alcune raccomandazioni per gli scavi;

ARPAT esprime una posizione favorevole precisando che è stata data risposta alle richieste formulate precedentemente e riguardanti la progettazione della scala ittica e le modalità di rilascio del DMV e modulazione. Alla luce della nuova progettazione ritiene che, esclusivamente per gli aspetti ambientali di competenza, non ci siano elementi che ostacolano la realizzazione dei nuovi manufatti per il rinnovo della concessione;

Segretariato regionale del MiBACT (che cita un parere della Soprintendenza Archeologica del 31.5.2016): per l'area in cui ricade l'intervento non è stato rilevato allo stato attuale rischio archeologico, pertanto non vi è motivo per opporsi alla realizzazione dell'opera. Prescrive che nelle clausole autorizzative vengano rammentati gli obblighi di legge nel caso di ritrovamento di cose d'interesse archeologico, così come disciplinati dal D. Lgs. 42/2004;

L'Autorità di Bacino del Fiume Serchio: conferma quanto già precedentemente espresso, rilevando che la documentazione integrativa volontaria presentata non è esaustiva rispetto a quanto già richiesto ed in particolare permangono alcune perplessità;

il Settore Tutela della Natura e del Mare conclude come segue: "... In base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, si conclude che: la considerevole distanza dai siti Natura 2000 porta ragionevolmente ad escludere interferenze con i siti

stessi quindi a reputare non necessaria la presentazione di uno specifico studio di incidenza; rispetto alla verifica di eventuali effetti negativi determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale, dall'esame della documentazione prodotta, comprensiva delle successive integrazioni, non sembrano emergere interferenze significative in relazione ad elementi strutturali della rete, anche in considerazione delle misure di compensazione introdotte in relazione alle indicazioni del "Piano di gestione delle acque" dell'ADB Bacino del fiume Serchio. In merito alla funzionalità della rete si segnala che le aree di cui alla richiesta di rinnovo della concessione e opere connesse ricadono in "aree critiche per processi di artificializzazione," per le quali sono da evitare interventi in grado di aggravare le criticità individuate, con la riduzione/contenimento delle dinamiche di consumo di suolo, la mitigazione degli impatti ambientali, la riqualificazione delle aree degradate e il recupero dei valori naturalistici.";

Visto che, in merito alla documentazione di completamento del 2.8.2016 è stato acquisito il contributo tecnico istruttorio dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio con il quale si prescrivono approfondimenti tecnici per la successiva fase progettuale;

Rilevato che

l'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 recita: "Le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale e che attualmente rientrano nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, sono soggette alla procedura di VIA, secondo quanto previsto dalla presente legge. Per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente. Tali disposizioni non si applicano alle attività soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

il progetto in esame attiene al rinnovo della concessione di derivazione relativa ad un impianto idroelettrico esistente, senza modifiche progettuali, fatte salve le misure di compensazione previste dal proponente;

Considerato che le opere afferenti alla concessione di derivazione vigente e soggetta a rinnovo, sono già esistenti;

il progetto oggetto del presente procedimento contiene misure compensative di miglioramento ambientale che mirano a garantire la continuità biologica del torrente mediante la realizzazione di un passaggio per pesci ed a garantire il rilascio in alveo del deflusso minimo vitale in ogni periodo dell'anno, finalità che, allo stato attuale, non risultano assicurate;

l'istanza di avvio del procedimento in esame è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e che pertanto, per le opere non interessate da modifiche, il presente procedimento è esclusivamente finalizzato alla mitigazione degli impatti tenuto conto della relativa sostenibilità economico - finanziaria;

i pareri ed i contributi tecnici istruttori agli atti del procedimento non evidenziano elementi ostativi alla esclusione dalla VIA del progetto in esame;

per quanto riguarda il parere della Autorità di Bacino del Fiume Serchio, gli approfondimenti progettuali richiesti, afferenti ai successivi livelli di progettazione, vengono recepiti nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Esaminati gli elementi di verifica per la decisione dell'autorità competente sulla possibile esclusione di un progetto dalla fase di valutazione, di cui all'Allegato D alla L.R.10/2010, con riferimento alla relazione delle attività previste con piani e programmi ambientali, alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei pareri e dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata, dei pareri e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni:

1. Ai fini del rilascio del provvedimento di rinnovo della concessione di derivazione, sulla base del livello almeno definitivo della progettazione:

a) con riferimento al progetto della scala di risalita per pesci, presentato nell'ambito del presente procedimento, il proponente deve approfondire il calcolo di dimensionamento della fessura di alimentazione, tenuto conto della variabilità delle portate in alveo e della Misura 4 del vigente Piano di gestione delle Acque del Bacino del Fiume Serchio;

b) il proponente deve prevedere un sistema di verifica e monitoraggio del passaggio della fauna ittica nella scala di risalita prevista, che tenga conto della Misura 4 del vigente Piano di gestione delle Acque del Bacino del Fiume Serchio;

c) il proponente deve prendere in esame l'art. 10 comma 12 della Misura 4 del vigente Piano di gestione delle Acque del Bacino del Fiume Serchio, con riferimento alla definizione progettuale di dettaglio dei dissuasori per la fauna ittica posti sul canale di derivazione e della griglia ivi posta;

d) con riferimento ai vigenti strumenti della pianificazione di bacino del Fiume Serchio, si ricorda al proponente:

- quanto ivi previsto in merito alla realizzazione ed esercizio di opere in aree a rischio idraulico (Progetto di Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio. 1° Aggiornamento);

- quanto ivi previsto in merito alla tutela della qualità delle acque del Torrente Lima, ai relativi obiettivi di piano ed allo stato di rischio del corpo idrico Torrente Lima (Piano di Gestione delle acque).

2. Con riferimento alla rete ecologica regionale di cui all'art. 75 della L.R. 30/2015, si ricorda che per le aree comprese dal progetto ed individuate come "aree critiche per processi di artificializzazione," sono da evitare interventi in grado di aggravare le criticità individuate, con la riduzione/contenimento delle dinamiche di consumo di suolo, la mitigazione degli impatti ambientali, la riqualificazione delle aree degradate e il recupero dei valori naturalistici.

3. Prima dell'avvio dei lavori di scavo, sentita anche GAIA Spa, devono essere segnalati le infrastrutture ed i sottoservizi e devono essere individuate le relative modalità operative per risolvere le eventuali interferenze.

4. Si ricorda che l'Autorità idrica toscana, ai fini della alimentazione della pubblica rete acquedottistica, può chiedere il rilascio di concessione di derivazione d'acqua ad uso idropotabile per opere di presa poste a monte della captazione idroelettrica in esame.

5. Si ricordano gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia, nel caso di ritrovamento di cose di interesse archeologico, così come disciplinati dal D.Lgs. 42/2004.

6. Nell'ambito degli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, ed in particolare nella redazione o aggiornamento dei piani di sicurezza, devono essere presi in esame i rischi a carico degli addetti, derivanti dalle lavorazioni da svolgersi in aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevate e devono essere individuate le eventuali misure di prevenzione e di protezione.

(Soggetto competente al controllo: Azienda Sanitaria, nell'ambito degli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008);

Dato atto che

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Rilevato che, con riferimento all'art. 2 comma 9 quinquies della L. 241/1990, il procedimento in esame doveva concludersi entro 120 giorni a far data dal 11.5.2016. Tuttavia il proponente ha depositato la documentazione di completamento delle integrazioni volontarie con 20 giorni di ritardo rispetto al termine stabilito nella relativa richiesta;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. 10/2010, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto per il rinnovo della concessione alla derivazione di acque pubbliche a servizio dell'impianto idroelettrico sul Torrente Lima, nel Comune di Bagni di Lucca, proposto dal Cartiera Val di Lima S.r.l., per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 49 comma 5 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 283/2015 allegato A, la struttura regionale concedente (con riferimento al R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775) quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1), fatto salvo quanto specificatamente indicato nell'ambito delle singole prescrizioni e con il supporto dei Soggetti ivi indicati. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Cartiera Val di Lima S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni ed ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 4 ottobre 2016, n. 9861
certificato il 04-10-2016

Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 L.R. 10/10.
Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di rinnovo autorizzativo della piattaforma esistente di recupero di rifiuti speciali non pericolosi sito in loc. San Pierino del Comune di Fucecchio (FI), proposto dalla Società Pace Strade S.r.l. Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015;

Vista la D.G.R. n. 283 del 16.3.2015 ed in particolare l'allegato A, relativo all'effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10.5.2016, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che

il proponente Pace Strade S.r.l., con istanza depositata in data 14.05.2016, ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA, VAS, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art.48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 20 del d.lgs 152/2006, relativamente al progetto di "rinnovo autorizzativo dell'esistente piattaforma di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" sita in loc. San Pierino del Comune di Fucecchio, trasmettendo i relativi elaborati progettuali ed ambientali, ed ha contestualmente depositato la documentazione prevista anche presso i Soggetti interessati;

l'istanza di cui al capoverso precedente è stata presentata ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del rinnovo autorizzativo;

ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, in data 17.05.2016 è stato pubblicato un avviso al pubblico sul sito web della Regione Toscana; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 17.05.2016;

la documentazione presentata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

il progetto oggetto del presente procedimento è compreso tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7. lettera zb) "impianti di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore alle 10t/g mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 alla parte quarta del D.lgs. 152/2006" ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

il Settore VIA, con nota del 17/05/2016, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL, di IRPET e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Comune di Fucecchio, ARPAT, Azienda USL Toscana centro, Autorità di Bacino Fiume Arno e Settori regionali: Autorizzazioni Ambientali, Agro-ambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole, Forestazione e Usi civici, Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti;

con nota del 23.6.2016 il Settore VIA, tenuto conto dei contributi tecnici pervenuti, ha trasmesso al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento relativamente ai seguenti aspetti:

- necessità di dimostrare l'idoneità dell'impianto di frantumazione in ragione del dimensionamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti;

- necessità di chiarire alcuni aspetti riguardo le dimensioni delle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti e dei materiali già lavorati (MPS), con la relativa valutazione della compatibilità della dimensione dei cumuli rispetto agli spazi a disposizione ed aggiornamento della planimetria agli atti;

- necessità di indicare le modalità di trasporto del rifiuto in ingresso all'impianto (se effettuato con mezzi propri o tramite trasportatori esterni) e indicazione riguardo la provenienza del rifiuto se anche da attività di demolizione edilizia oppure da sola attività di escavazione stradale; la necessità di indicazione delle modalità di accettazione del rifiuto in ingresso allo scopo di garantire l'assenza di amianto;

- una valutazione dell'impatto generato dalle emissioni diffuse da effettuarsi secondo le Linee Guida redatte da ARPAT ed un'eventuale valutazione sulla necessità di adeguare le mitigazioni in essere;

- chiarimenti in merito alla relazione presentata dal proponente, datata 2011, riguardante il sistema di gestione delle acque meteoriche contaminate, allo scopo di valutare la necessità o meno di dover adeguare gli interventi di mitigazione esistenti;

- chiarimento riguardo il tipo di trattamento individuato per i reflui domestici;

- necessità di aggiornamento dello studio di impatto acustico depositato sulla base delle linee guida regionali di cui al D.G.R. n.857 del 21.10.2013, con riguardo ai ricettori, al lay out impiantistico, all'estratto del Piano di classificazione acustica comunale (PCCA), ai sistemi di mitigazione proposti ed alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui debba essere resa il VIAc;

il proponente con nota pec del 10/09/2016 ha depositato le integrazioni richieste;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento, a seguito di specifica richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di: USL Toscana centro, ARPAT, Settori regionali: Genio Civile Valdarno superiore, Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti;

non sono pervenute presso il Settore VIA osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento depositata in data 14/05/2016 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata il 10/09/2016 e che la documentazione pervenuta è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge quanto segue

lo stabilimento gestito della società Pace Strade Srl è esistente ed è situato nel Comune di Fucecchio (FI), in località San Pierino su una superficie complessiva di circa 6.000 mq, di cui 3.300 mq pavimentata. Il lotto è censito al catasto terreni del Comune di Fucecchio, al foglio di mappa 66 dalle particelle n. 597, 599, 613, 606, 154, 92, 309, 310, 323, 543 e 545. L'attività svolta della società Pace Strade Srl consiste nella messa in Riserva (attività R13) nonché nel recupero tramite processo di

macinazione, frantumazione e vagliatura (attività R5) di rifiuti non pericolosi (rifiuti inerti) per un quantitativo annuo massimo di 15.000 t/a. La località dove è ubicato lo stabilimento è un'area pianeggiante, non lontano dall'uscita della Strada di Grande Comunicazione FI-PI-LI, svincolo di San Miniato, lungo la S.R. 436 in direzione Fucecchio. La ditta Pace strade Srl è iscritta, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/2006, al registro delle ditte di recupero rifiuti mediante procedure semplificate;

l'area impiantistica oggetto della presente valutazione, ricade, secondo il Regolamento Urbanistico del Comune di Fucecchio, nella zona territoriale omogenea "D" con la seguente destinazione "D6 -Aree deposito inerti e cantieri edili" e nell'UTOE 4 di San Pierino "Sistema pianura a sud dell'Arno";

il sito impiantistico non interessa aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, pSIC e siti di interesse regionale;

il sito impiantistico non è interessata da nessuno dei seguenti vincoli: Beni culturali, Beni paesaggistici e ambientali, Vincolo cimiteriale ed Elettrodotti;

l'area dove si colloca l'attività di cui trattasi, secondo il Regolamento Urbanistico comunale di Fucecchio:

- non interessa aree boscate;
- non è soggetta a vincolo idrogeologico;
- rientra tra le aree a pericolosità idraulica elevata I3 (DPGR 53R/2011);

l'area di cui trattasi:

- ai sensi del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvioni) approvato dal comitato istituzionale in data 3 marzo 2016, è classificata in P2 pericolosità da alluvione media, corrispondente ad aree inondabili da eventi con tempi di ritorno maggiori di 30 anni e minori/uguali a 200 anni;

- secondo il PAI (Piano di assetto idrogeologico) è classificata a pericolosità geomorfologica inesistente;

- ricade in classe sismica 3, come tutto il territorio del Comune di Fucecchio, ai sensi della D.G.R. n. 421 del 26/05/2014;

nella documentazione integrativa e di chiarimento depositata, in particolare, il proponente: ha verificato la coerenza del progetto depositato con il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e Bonifica dei siti inquinati (PRB) approvato con delibera del consiglio regionale n. 94 del 2014 in particolare ha effettuato una valutazione in merito ai criteri localizzativi previsti dal PRB; ha rappresentato un quadro conoscitivo relativamente agli strumenti di pianificazione vigenti in particolare il PAI e PGRA; ha indicato, in ragione delle caratteristiche tecniche dell'impianto di frantumazione e del suo utilizzo, il dimensionamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti ed ha depositato un'apposita planimetria; ha indicato le modalità di trasporto del rifiuto in ingresso all'impianto specificando che le stesse, riguardo i rifiuti provenienti da attività di escavazione stradale, vengono effettuate con

mezzi propri in quanto la ditta Pace Strade Srl è iscritta all'albo Nazionale dei gestori Ambientali (Trasporto in conto proprio) ed ha indicato il relativo numero di iscrizione; ha depositato una valutazione dell'impatto generato dalle emissioni diffuse tenuto conto anche dei sistemi di contenimento già presenti presso il sito, redatta secondo le Linee Guida di ARPAT; ha fornito le informazioni riguardo il sistema di raccolta e trattamento delle AMDC, specificando il tipo di trattamento utilizzato (tre vasche di decantazione del volume complessivo di 17,1 mc ed un sistema di filtro a coalescenza disoleatore); ha indicato il tipo di trattamento esistente relativamente ai servizi igienici costituito da: una fossa Imhoff tricamrale, un filtro a sabbia intermittente e un sistema di subirrigazione e drenaggio, specificando che lo scarico derivante da tale trattamento è di un volume annuo di 476 mc e corrisponde a circa 10 Ab.eq; il proponente ha specificato che l'impianto di trattamento reflui civili risulta autorizzato da parte del comune di Fucecchio; ha aggiornato la valutazione di impatto acustico agli atti sulla base delle indicazioni delle linee guida regionali di cui al DGRT 857 del 21.10.2013, in particolare ha indicato i ricettori, ha predisposto il lay out impiantistico, ha indicato l'estratto del Piano di classificazione acustica comunale (PCCA) e i sistemi di mitigazione posti in essere. La valutazione è stata resa con la specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

il proponente ha preso in esame, a livello preliminare, le componenti ambientali interessate dalle attività previste ed i possibili impatti determinati dal progetto ed ha individuato le misure di mitigazione in relazione agli impatti riscontrati;

Dato atto che:

il Comune di Fucecchio, con nota pec del 04/07/2016, verificata la conformità urbanistica dell'opera ha espresso parere favorevole per i profili di competenza rinviando a specifiche prescrizioni finalizzate a ridurre gli impatti da polveri diffuse e emissioni acustiche;

l'Autorità di Bacino Fiume Arno, con nota pec del 16/06/2016, ha indicato, in considerazione del fatto che l'oggetto della verifica riguarda un'attività esistente che richiede un rinnovo delle autorizzazioni in essere senza modifiche di sorta, la non competenza ad esprimere un parere, indicando comunque, ai fini delle valutazioni del quadro conoscitivo e delle considerazioni ambientali, il riferimento degli studi ed degli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino (PAI e PGRA) ed altre sì il Piano di Gestione delle Acque. dell'appennino settentrionale;

l'ARPAT, nel proprio contributo del 26/09/2016, esprime parere favorevole a non sottoporre a VIA il progetto di cui trattasi, indicando due prescrizioni in riferimento agli scarichi idrici ed alle emissioni diffuse, come recepite nella formulazione del quadro prescrittivo del presente provvedimento;

l'Azienda USL Toscana centro, nel proprio contributo

del 22/09/2016, esprime parere favorevole a non sottoporre a VIA il progetto di cui trattasi, indicando una prescrizione come recepita nella formulazione del quadro prescrittivo del presente provvedimento;

il Settore Regionale Genio Civile Toscana Valdarno superiore, nel proprio contributo del 30/09/2016, relativamente al quadro conoscitivo idraulico e alluvionale vigente ed in considerazione dell'assenza di nuove opere da realizzare, esprime parere favorevole;

il Settore Regionale Autorizzazioni ambientali nel proprio contributo del 17/06/2016 non rileva osservazioni per le componenti ambientali "Ambiente idrico suolo e sottosuolo" ed "atmosfera" e rinvia, in merito alla componente ambientale "Rumore", alla competenza comunale; in merito alla successiva fase autorizzativa precisa alcuni aspetti come recepiti nella formulazione del quadro prescrittivo del presente provvedimento;

il Settore Regionale Forestazione ed Usi Civici nel proprio contributo del 17/06/2016 esprime favorevole per quanto di competenza;

il Settore Regionale Agro ambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole nel proprio contributo del 17/06/2016 non rileva criticità per gli aspetti agricoli di competenza;

il Settore Regionale Servizi Pubblici Locali, Energia ed Inquinamenti nel proprio contributo del 13/09/2016

esprime parere favorevole per quanto di competenza indicando due prescrizioni in merito alla qualità dell'area ed rimanda alle competenze dell'autorità idraulica eventuali azioni compensative in riferimento alla pericolosità idraulica elevata dell'area;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi acquisiti:

L'attività esistente di cui trattasi non ricade tra i criteri escludenti di cui all'allegato 4 al PRB approvato con delibera del consiglio regionale n. 94 del 2014, ricade invece tra quelli penalizzanti in ragione del pericolosità idraulica elevata presente nell'area. L'area impiantistica esistente, essendo collocata in "aree ed insediamenti che per caratteristiche infrastrutturali, funzionali e logistiche consentono di minimizzare i carichi ambientali aggiuntivi" ed in "area con viabilità di accesso esistente e la disponibilità di collegamenti stradali esterni ai centri abitati", risulta rispondere ai criteri preferenziali per la localizzazione di tali tipologie impiantistiche come indicati nel PRB stesso;

in relazione alla pericolosità idraulica elevata dell'area, dove è collocata l'attività di cui trattasi in considerazione dell'assenza di nuove opere realizzative, non sono state individuate da parte dell'autorità idraulica competente, genio Civile Valdarno Superiore, opere compensative di sorta;

trattasi di un'attività esistente di recupero rifiuti non pericolosi già autorizzata, per la quale non sono previste

modifiche né impiantistiche né gestionali e dove si svolgono le seguenti fasi di processo:

- i rifiuti sono trasportati presso l'impianto mediante mezzi propri (in caso di trasporto di rifiuti per conto proprio), o dal produttore, a sua volta con mezzi propri o mediante trasportatori terzi;

- all'arrivo dei mezzi, dopo le verifiche amministrative, si procede alla pesatura dei rifiuti ed allo scarico che avviene per ribaltamento dei cassoni;

- i rifiuti vengono messi in riserva in apposite aree funzionali, come da planimetria allegata "Tavola Unica - Planimetria Messa in riserva tipologie";

- i rifiuti vengono caricati con mezzo meccanico nella tramoggia del frantumatore dalla quale passano al vaglio vibrante (sgrossatore vibrante). Quest'ultimo effettua una sgrossatura indirizzando i materiali, aventi dimensioni 0/30 mm, verso apposito nastro di accumulo sottogriglia, e quelli di dimensioni maggiori verso il frantoio a mascelle idrauliche che provvede alla frantumazione ed all'ottenimento di una frazione 40/70;

- il materiale frantumato cade sul nastro trasportatore e, dopo essere passato attraverso un deferrizzatore, viene raccolto in cumuli temporanei in attesa di successivo stoccaggio;

- l'eventuale selezione di altri materiali quali legno e plastica, viene fatta manualmente;

- mediante mezzo meccanico, il materiale viene movimentato nell'area di stoccaggio MPS;

il proponente ha dimostrato, in ragione delle caratteristiche tecniche dell'impianto di frantumazione, il dimensionamento dello stoccaggio istantaneo dei rifiuti; in particolare sono state descritte le dimensioni delle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti e dei materiali già lavorati (MPS), con la relativa valutazione della compatibilità della dimensione dei cumuli rispetto agli spazi a disposizione e depositata un'apposita planimetria;

il proponente, all'interno della relazione denominata R550-2016 del 29 agosto 2016, ha effettuato la valutazione delle emissioni diffuse, in particolare del rateo emissivo di PM10 derivante dall'attività di cui trattasi nelle condizioni di esercizio peggiori (al massimo della funzionalità dell'impianto autorizzato); la relazione ha dimostrato che l'impatto sulla matrice aria è sostenibile in ragione della presenza di 4 ricettori presenti ad una distanza minima di 25 m e massima di 170 m e considerato i sistemi di mitigazione ed

abbattimento in essere. Infatti nella relazione sono stati utilizzati i fattori di emissione e gli algoritmi suggeriti nelle Linee guida dell'Arpat, in considerazione delle seguenti attività di contenimento in essere:

- operazioni di bagnatura delle piste di transito, considerando un abbattimento ottenuto mediante bagnatura del 95%;

- bagnatura dei cumuli di rifiuti e di MPS;

- sistema di bagnatura interno al frantumatore.

Il rateo emissivo totale riscontrato, tenuto conto

altresì dell'allineamento effettuato da Arpat, in sede di valutazione tecnica (riportato nel contributo agli atti), è risultato pari a 69,4 g/h e pertanto al di sotto del valore soglia di 79 g/h indicato nelle Linee guida nel caso di lavorazioni aventi durata compresa tra 250 e 200 giorni/anno (Tabella 16 delle Linee guida), e per distanze sorgente-recettore comprese tra 0 e 50 metri;

il proponente ha depositato una relazione tecnica ed una planimetria integrativa dove ha chiarito le modalità di raccolta e trattamento delle acque AMDC di prima pioggia ad oggi in essere; In particolare ha chiarito che il piazzale pavimentato, oggetto di raccolta e trattamento delle AMDC, ha un'estensione di 3300 m² ed è destinato al deposito dei rifiuti e delle materie ottenute, alla movimentazione ed alla frantumazione impiegata nelle operazioni; tale area, potenzialmente contaminata, risulta separata dalle restanti superfici non contaminate da una cunetta (altezza 10 cm) che corre lungo il perimetro dell'area stessa; il sistema di raccolta e trattamento delle AMDC di prima pioggia risulta adeguatamente dimensionato; il sistema di trattamento in essere prevede un sistema di decantazione e disoleazione prima dello scarico finale in acque superficiali, con by-pass delle acque meteoriche di seconda pioggia e scarico nelle acque superficiali; Attualmente è previsto altresì un sistema di trattamento dei reflui derivanti dai servizi igienici dimensionato per 10 ab eq costituito da una fossa tricamerale, da un filtro a sabbia e da un sistema disperdente; tale sistema disperdente appare essere posizionato (dagli elaborati grafici) al di sotto del piazzale pavimentato con fresato compattato;

a seguito del deposito della nuova VIAc da parte del proponente nell'ambito delle integrazioni, si riscontra che l'attività di cui trattasi, in considerazione delle misure di mitigazioni già in essere (barriera fonoassorbente lato ovest ecc) continuerà a garantire il rispetto, per il periodo di riferimento diurno, dei limiti di legge presso i quattro ricettori considerati;

Preso atto che l'istruttoria non ha evidenziato elementi di incompatibilità rispetto alle tutele paesaggistiche previste dall'integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R n. 37 del 27/03/2015;

Visto che le prescrizioni e le raccomandazioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Esaminati gli elementi di verifica per la decisione dell'autorità competente sulla possibile esclusione di un progetto dalla fase di valutazione di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata, dei pareri e dei contributi tecnici pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel seguente quadro prescrittivo, recanti misure per la mitigazione ed il monitoraggio degli impatti;

Ritenuto quindi di poter escludere dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale il progetto di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni:

1. Ai fini autorizzativi (AUA ai sensi del DPR 59/2013 art. 3), il proponente:

a) deve indicare le procedure gestionali finalizzate all'accettazione del rifiuto in ingresso; tali procedure dovranno dare garanzia del divieto di accettazione/manipolazione di rifiuti contenenti amianto;

b) deve garantire il contenimento delle emissioni diffuse come di seguito indicato:

- bagnatura delle piste non asfaltate in modo da avere un abbattimento delle polveri del 95% che si traduce in una bagnatura al giorno per un quantitativo di 0,43 litri / m² a trattamento;

- bagnatura dei cumuli di rifiuti e comunque di materiale stoccato in generale (anche materiale ottenuto dal recupero), in modo da garantire il previsto livello di umidità del materiale stesso; le frequenze di intervento dovranno essere in funzione delle condizioni meteo-climatiche (sospendere in presenza di pioggia e incrementare in corrispondenza di prolungate siccità o in presenza di fenomeni anemologici particolarmente energetici);

- bagnatura delle viabilità interne di movimentazione entro le aree di messa in riserva;

- bagnatura dell'area di lavorazione relativa alla frantumazione per mezzo degli erogatori in dotazione;

- previsione di sospensione delle lavorazioni, con particolare riguardo all'attività di frantumazione e movimentazione dei cumuli, in caso di vento forte;

- registrazione ai fini dei controlli dei quantitativi di acqua utilizzata per le bagnature;

- pulizia periodica dei piazzali e delle piste di transito;

- copertura con teli mobili dei cumuli di materiale stoccato, con particolare riferimento alle frazioni di pezzatura minore, durante i periodi di prolungata sospensione delle attività;

c) per quanto riguarda l'autorizzazione allo scarico, deve individuare una diversa collocazione del sistema

disperdente di subirrigazione utilizzato per il trattamento dello scarico civile posto al di sotto del piazzale impermeabilizzato; tali tipi di sezioni, ai sensi dell'allegato 2 al D.P.G.R. 46R/2008, devono essere

“poste fuori da strutture che ostacolano il passaggio dell’aria nel terreno”;

d) in considerazione del fatto che l’attività ricade in area a pericolosità idraulica elevata, deve prevedere misure preventive di messa in sicurezza idraulica quali: paratie, sistemi di ancoraggio dei cassoni, reti di maglia contenitive o altro, per evitare il contatto dei rifiuti con l’acqua e/o la loro dispersione.

2. Si ricorda che ai fini autorizzativi (AUA), il proponente deve presentare presso il SUAP del Comune di Fucecchio apposita richiesta per l’ottenimento o rinnovo dei seguenti titoli abilitativi ambientali: autorizzazione allo scarico di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006, autorizzazione all’emissione in atmosfera per stabilimenti di cui all’art. 269 del D.Lgs. 152/2006, comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8 comma 4 o comma 6 della L. 447/1995, comunicazione in materia di rifiuti di cui agli art. 215 e 216 del D.lgs. 152/2006;

Dato atto che:

il proponente, nelle successive fasi progettuali e dell’iter amministrativo, è comunque tenuto all’acquisizione di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Rilevato che, con riferimento all’art. 2 comma 9-quinques della L. 241/1990, il procedimento in esame doveva concludersi entro il 15.9.2016. Tuttavia il proponente ha depositato la documentazione integrativa e di chiarimento con 39 giorni di ritardo rispetto al termine stabilito nella relativa richiesta;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il progetto relativo al “rinnovo autorizzativo della piattaforma esistente di recupero di rifiuti speciali non pericolosi” sito in loc. San Pierino del Comune di Fucecchio, proposto dalla Società Pace Strade S.r.l. di Fucecchio, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l’indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell’art. 55 comma 1 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 283/2015 allegato A, la

struttura regionale autorizzante quale Soggetto competente al controllo dell’adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1), fatto salvo quanto indicato nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che gli interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro cinque anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente;

4) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell’Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Pace Strade S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica - Opere
Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

DECRETO 6 ottobre 2016, n. 10034
certificato il 06-10-2016

Art. 48 della L.R. 10/2010 e art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di una modifica dei quantitativi di trattamento di recupero rifiuti non pericolosi da effettuare presso l’impianto sito in Via per le Case Nuove n. 86, Comune di Prato, proposto dalla ditta F.B.N. Ecologia S.r.l. - Provvedimento conclusivo.

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art. 15 del D.L. 91/2014;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.M. 30.3.2015;

Vista la D.G.R. n. 283 del 16.3.2015 ed in particolare l'allegato A, relativo all'effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10.5.2016, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 22/2015 e la D.G.R. n. 121 del 23/02/2016;

Visto l'art. 49 della L.R. 17/2016;

Visto, in particolare, l'art. 2, commi 1 e 2, della L.R. 22/2015, in base alla quale le funzioni in materia – tra l'altro – di ambiente sono oggetto di trasferimento dalle Province e dalla Città Metropolitana alla Regione;

sono altresì oggetto di trasferimento alla Regione le funzioni di autorità competente in materia di VIA relative a progetti per i quali la competenza autorizzatoria sia attribuita alla Regione;

Dato atto che il trasferimento delle funzioni di cui al precedente capoverso decorre dal 01/01/2016, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della citata L.R. 22/2015;

Dato atto che l'art. 11-bis, comma 1, lettere d) e g), della stessa legge regionale prevede che la Regione Toscana subentri nei procedimenti in materia di VIA in corso al 01/01/2016 presso le Province e la Città Metropolitana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.121 del 23.2.2016, pubblicata sul BURT, parte seconda, n. 9 del 2.3.2016, in base alla quale, con riferimento alla disposizione di cui al capoverso precedente:

- il subentro della Regione Toscana, avviene a partire dalla data di pubblicazione sul BURT della deliberazione medesima, ovvero dal 2.3.2016;

- nell'Allegato A alla deliberazione sono stati individuati puntualmente i procedimenti oggetto di

subentro, tra i quali rientra quello oggetto del presente provvedimento;

- il punto 2 lettera b) del deliberato prevede che, per i procedimenti di cui all'allegato A in corso ed i cui termini sono prossimi alla scadenza, la Regione provvede alla relativa conclusione; i termini di detti procedimenti sono rideterminati con decorrenza dal 2.3.2016 in misura corrispondente ai termini originariamente previsti;

Premesso che i riferimenti alla L.R. 10/2010 contenuti nel presente provvedimento fanno riferimento al testo vigente all'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 17/2016;

Premesso inoltre che

il legale rappresentante della società F.B.N. Ecologia S.r.l. , con istanza depositata in data 02.12.2015, ha richiesto alla Provincia di Prato (protocolli provinciali n. 28716 e n. 28717) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 15 del D.L. 91/2014, relativo al progetto per la realizzazione di una modifica dei quantitativi di trattamento di recupero rifiuti non pericolosi da effettuare presso l'impianto sito in Via per le Case Nuove n.86, Comune di Prato;

la Regione Toscana, Settore VIA, VAS, Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA), ha acquisito dalla Provincia di Prato la documentazione relativa al procedimento in esame in data 29/03/2016 (prot. n. 112175-A);

dalla documentazione acquisita dalla Provincia di Prato si evince, tra l'altro, quanto segue:

- la Provincia di Prato ha avviato il procedimento in oggetto in data 31/12/2015, dando contestualmente avvio della presentazione dell'istanza sul proprio sito web;

- non risulta pervenuta alla Provincia di Prato nessuna osservazione da parte del pubblico;

il progetto in oggetto è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006: "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni", in modo particolare al punto 7, lettera zb: "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006". Analoga tipologia progettuale era presente negli allegati alla L.R. 10/2010, nel testo vigente al momento dell'avvio del procedimento;

la documentazione presentata dal proponente alla Provincia di Prato è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana;

il Settore VIA, in data 13.04.2016, ha provveduto alla pubblicazione di un avviso al pubblico ai sensi dell'art. 15 del D.L. 91/2014 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010;

presso il Settore VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

in data 13/04/2016 il Settore VIA ha richiesto i pareri (prot. n. 138347) e i contributi tecnici istruttori (prot. n. 138345) alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati;

in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente, sono pervenuti i seguenti pareri e contributi:

- ARPAT (protocollo R.T. n. 135643-A del 12/04/2016)

- Settore Tutela della natura e del mare (protocollo n. 182719-P del 09/05/2016);

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela delle Acque (protocollo n. 202618-P del 17/05/2016);

- Settore S.P.L. Energia e Inquinamenti (protocolli n. 213357-P del 24/05/2016);

Preso atto che in base alla documentazione presentata dal proponente ed acquisita dalla Provincia di Prato emerge, tra l'altro, che l'impianto della ditta F.B.N. Ecologia S.r.l. è esistente ed è iscritto nel Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti. La capacità di trattamento rifiuti attuale è inferiore alle 10 t/giorno. La modifica proposta è relativa ad un incremento dei quantitativi di rifiuti trattati, senza prevedere nuove opere o modifiche del layout aziendale. La capacità di trattamento prevista sarà di circa 95 t/giorno;

Visto che, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il proponente intende installare nello stabilimento un trituratore per materiali plastici provvisto di opportuna aspirazione e convogliamento all'esterno. Dalla relazione tecnica allegata all'istanza si evince che le emissioni non conterranno inquinanti, tuttavia sebbene le lame dell'impianto lavoreranno a bassa velocità, non si può escludere a priori l'emissione di sostanze organiche volatili e/o di materiale particolato dovuto, quest'ultimo, all'alimentazione del rifiuto da trattare alla macchina e alla sua successiva triturazione;

Rilevato che

il proponente intende avvalersi delle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e che ai fini dell'applicazione delle suddette procedure è necessaria la sussistenza dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti da parte del legale rappresentante; considerato che la società F.B.N. Ecologia S.r.l. prevede la possibilità di appaltare parte delle attività di gestione rifiuti ad una società esterna ed allega alla documentazione bozza di contratto di appalto di servizi (in cui è previsto il subappalto), non risulta chiaro, di conseguenza, come possano essere ottemperate le previsioni dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;

ad esclusione delle operazioni di recupero effettuate su rifiuti di plastiche, nell'impianto non vi sono apparecchiature idonee per lo svolgimento completo delle operazioni previste dal D.M. 05/02/1998 sulle altre

tipologie di rifiuto indicate nel progetto agli atti in ingresso all'impianto in esame;

l'obiettivo delle procedure semplificate, di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, è quello di agevolare le operazioni finalizzate al recupero finale dei rifiuti all'interno del medesimo impianto;

il D.M. 05/02/1998 prevede all'art. 1, comma 4, che le procedure semplificate si "applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate e ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati";

come indicato da ARPAT e dal Settore regionale competente, nell'ambito del presente procedimento, le procedure semplificate, trattandosi di un regime di deroga, prevedono la pedissequa applicazione dei disposti del D.M. 05/02/1998 e che pertanto non si possono effettuare operazioni di trattamento preliminare (identificate con il codice R12) al posto di operazioni di recupero finali quali R3 e R5;

qualora il proponente, come si evince dalla documentazione allegata alla istanza di avvio del procedimento in esame, intendesse effettuare operazioni di tipo R12, le medesime dovrebbero essere autorizzate in via ordinaria, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e non in forma semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che

sulla base degli esiti istruttori, in data 31/05/2016, con nota prot. n. 225984-P, il Settore VIA ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito al conferimento all'impianto di rifiuti urbani, agli impatti sulla componente atmosfera, ad aspetti gestionali relativi al trattamento dei rifiuti ed ha assegnato al proponente il termine del 30.6.2016;

nella nota di richiesta di integrazioni e chiarimenti è riportato che: "... Nel caso in cui il proponente non ottempererà alla richiesta di integrazioni e chiarimenti, si procederà alla conclusione del procedimento sulla base della documentazione agli atti.";

il proponente non ha trasmesso alcuna documentazione integrativa e di chiarimento;

Visto che, sulla base degli esiti istruttori, in data 15/09/2016 con nota protocollo n. 368998-P, il Settore VIA comunicava, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, i motivi ostativi all'emanazione di un provvedimento di esclusione del progetto in esame dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ed informava il proponente del diritto di presentare per iscritto eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione medesima;

Dato atto che i motivi ostativi comunicati al proponente attengono alla carenza degli elementi informativi di cui alla sopra citata richiesta di integrazioni e di chiarimenti;

Visto che il proponente non ha presentato alcuna osservazione in merito alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990;

Ritenuto che

le integrazioni ed i chiarimenti richiesti siano necessari, a livello istruttorio, al fine di accertare se il progetto proposto possa determinare impatti negativi e significativi sull'ambiente;

in assenza delle informazioni e della documentazione richieste non si possa escludere che la realizzazione del progetto provochi effetti negativi e significativi sull'ambiente;

che gli aspetti ambientali e gestionali in relazione ai quali l'istruttoria ha reso necessaria la richiesta di integrazioni e chiarimenti siano da ritenersi rilevanti ai fini della tutela delle componenti ambientali interessate, anche in termini di operatività dell'impianto;

Esaminati gli elementi di verifica di cui all'allegato D alla L.R. 10/2010, con riferimento alla relazione con piani e programmi, alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che

dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, non può essere escluso che il progetto abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, con particolare riferimento alle modalità gestionali con cui si prevede di trattare i rifiuti nell'impianto ed alle emissioni in atmosfera;

gli aspetti evidenziati al capoverso precedente sono stati oggetto di una specifica richiesta di integrazioni e di chiarimenti a cui il proponente non ha dato seguito;

gli aspetti evidenziati in precedenza sono stati oggetto di una specifica comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, a cui il proponente non ha dato seguito;

Ritenuto che i suddetti aspetti, relativi alle modalità gestionali con cui si prevede di trattare i rifiuti nell'impianto ed alle emissioni in atmosfera siano da considerarsi rilevanti e ritenuto inoltre necessario che la trattazione relativa a tali aspetti debba essere sviluppata con riferimento al livello definitivo della progettazione e nell'ambito di uno Studio di Impatto Ambientale, in considerazione della delicatezza dei profili ambientali interessati;

Ritenuto quindi necessario sottoporre il progetto alla

procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui agli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 ed agli artt. 52 e seguenti della L.R. 10/2010;

Ricordato che l'esito della procedura di verifica di assoggettabilità non consiste nel rigetto o meno del progetto esaminato, ma nella sua sottoposizione ovvero esclusione dalla procedura di VIA;

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente di prendere in esame, nell'ambito della progettazione definitiva e dello Studio di impatto ambientale, necessari ai fini della eventuale futura richiesta di avvio della procedura di VIA:

- quanto previsto a livello generale dalla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento all'art. 22 ed all'allegato VII, e dal titolo III della L.R. 10/2010, con particolare riferimento all'art. 50;

- le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 410 del 10.05.2016 e nella "Guida per il proponente", pubblicata sul sito web della Regione Toscana, all'indirizzo www.regione.toscana.it/via;

- e possibili alternative progettuali (con particolare riferimento a quelle di localizzazione), le necessarie misure di mitigazione e di monitoraggio, le fasi del ciclo di vita del progetto (costruzione, esercizio, malfunzionamento e dismissione);

- i parametri ed i criteri localizzativi di cui all'allegato 4 del vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche;

- i rilievi, gli elementi informativi e le indicazioni contenute nei pareri e nei contributi tecnici istruttori acquisiti nell'ambito del presente procedimento;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di sottoporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. 10/2010, alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto per la realizzazione di una modifica dei quantitativi di trattamento di recupero rifiuti non pericolosi da effettuare presso l'impianto sito in Via per le Case Nuove n.86, Comune di Prato, proposto da F.B.N. Ecologia S.r.l., per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente F.B.N. Ecologia S.r.l. e di trasmettere al medesimo i pareri ed i contributi tecnici istruttori acquisiti nell'ambito del presente procedimento;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiadini

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI - Comunicati

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - Utilizzazione acqua pubblica. Domanda autorizzazione alla ricerca e concessione in Comune di Lucca. PRATICA n. 5957.

La Ditta Alberigi Marco con sede in Borgo a Mozzano (LU) ha presentato in data 16/09/2016 la domanda per ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione per il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità media di acqua pari a 0,8 l/s, per un volume annuo di 500 mc, con una portata massima pari a 1,5 l/s, per irrigare aree a verde a servizio di attività commerciale, mediante n. 1 pozzo ubicato in Bagni di Lucca (LU), su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 95, mappale 1095.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Bagni di Lucca per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 10/10/2016.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - Utilizzazione acqua pubblica. Domanda autorizzazione alla ricerca e concessione in Comune di Lucca. PRATICA n. 5916.

La Ditta Carlo Borriello con sede in via delle Ville n. 411/f, comune di Lucca, ha presentato in data 7,10,2015 la domanda per ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione per il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità media di acqua pari a 0,092 l/s, per un volume annuo di 290 mc, con una portata massima pari a 0,1 l/s, per sostenere una piscina e per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo ubicato in Pieve Santo Stefano, Lucca, su terreni in proprietà contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 74, mappali 757 e 760.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Lucca per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 10/10/2016.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - Utilizzazione acqua pubblica.

Domanda autorizzazione alla ricerca e concessione in Comune di Lucca. PRATICA n. 5817.

La Ditta Kedrion spa con sede in Barga (LU) ha presentato in data 9/09/2016 la domanda per ottenere la variante alla concessione di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca n. 4705 del 28.10.2015 con la quale si riconosceva il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea per medi 0,83 l/s, ad uso industriale con restituzione, al fine di destinare parte delle acque emunte all'irrigazione delle aree a verde a corredo dello stabilimento di Castelvecchio Pascoli (LU).

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Barga per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 10/10/2016.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

**R.D. 1775/1933 - UUtilizzazione acqua pubblica.
Domanda autorizzazione alla ricerca e concessione in Comune di Lucca. PRATICA n. 2100.**

La Ditta Kedrion spa con sede in Barga (LU) ha presentato in data 9/09/2016 la domanda per ottenere la variante sostanziale alla concessione di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 3787 del 27.04.1994 con la quale si riconosceva il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea per medi 6 l/s, ad uso industriale senza restituzione, al fine di realizzare un nuovo pozzo in aggiunta a quello esistente mantenendo l'uso industriale e prevedendo una parziale restituzione delle acque utilizzate nello stabilimento di Bolognana (LU).

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Galliciano per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 10/10/2016.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vettori Cristiano. Pratica n. 32857.

Il Sig. Vettori Cristiano residente nel Comune di Pistoia, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 371101 del 19/09/2016, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 0,23 e medio annuo pari a litri al secondo 0,16, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a mc. 4000, di acque sotterranee in località Masiano del Comune di Pistoia per uso Agricolo, destinato alla irrigazione di una superficie pari a mq 16540.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180

giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

Il Dirigente
Marco Masi

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche: Domanda in data 22/06/2016 per autorizzazione allo scavo di un pozzo (ricerca di acque sotterranee) nel territorio del Comune di Arezzo, loc. La Carbonaia per uso Civile. Ditta: Pieri Macchine S.p.a. Pratica n. ACS2016_00014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE
VALDARNO SUPERIORE

- Vista la L.R. 80/2015 e successive modificazioni e integrazioni, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

- Vista la D.G.R.T. n. 1341 del 29/12/2015 recante gli "Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di difesa del suolo ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. 22/2015" ed in particolare l'Allegato C;

RENDE NOTO CHE

La Ditta Pieri Macchine S.p.a. ha presentato in data

22/06/2016 domanda per autorizzazione allo scavo di un pozzo (ricerca di acque sotterranee con contestuale richiesta di concessione) nel territorio del Comune di Arezzo, loc. La Carbonaia con portata massima pari a 0.85 l/sec e fabbisogno medio annuo di mc 2.900.

Il Responsabile del procedimento
Leandro Radicchi

ALTRI AVVISI

DA.VI. S.R.L.

Avviso al pubblico della pronuncia di compatibilità ambientale (P.C.A.) ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i. Variante a VOLUME ZERO al piano di coltivazione della cava di Pietra del Cardoso denominata "Filucchia 1" Sita nel comune di Stazzema (LU).

La DA.VI. srl con sede in Seravezza 55047 Via V.Fusco n. 39 (LU);

RENDE NOTO CHE

è stata rilasciata da parte del Parco delle Alpi Apuane la P.C.A. n. 10 del 28/09/2016, con esito favorevole relativa alla variante del piano di coltivazione della cava Filucchia 1 sita nel comune di Stazzema (LU).

La pronuncia di compatibilità ambientale può essere consultata nella sua interezza sul sito del Parco o presso i suoi uffici di Massa via Simon Musico 8 e di Seravezza via Corrado del Greco 11.

Il Proponente
DA.VI. srl

SEZIONE II

- Deliberazioni**COMUNE DI CUTIGLIANO (Pistoia)**

DELIBERAZIONE 6 ottobre 2016, n. 51

Adozione Piano Operativo Comunale.

SEGUE ALLEGATO



COMUNE DI CUTIGLIANO

Provincia di Pistoia

Piazza Umberto I°, 1 - 51024 CUTIGLIANO (PT)
 C.F. e P. IVA 00328670476 Tel. 0573/68881 - Fax 0573/68386
 www.comune.cutigliano.pt.it - comune@comune.cutigliano.pt.it - PEC: comune.cutigliano@postacert.toscana.it

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

n. 51

del 06 ottobre 2016

OGGETTO: Adozione Piano Operativo Comunale.=

L'anno duemilasedici e questo giorno sei del mese di ottobre, alle ore 21,00 nel civico palazzo, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. **Braccesi Tommaso** nella sua qualità di **Sindaco**. All'appello risultano presenti **9 (nove)** consiglieri comunali ed assenti **2 (due)** consiglieri, come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
BRACCESI Tommaso	P	
SICHI Maurizio	P	
GIANI Franco	P	
CECCARELLI Marco	P	
DANIELE Giuseppe	P	
ANSANI Elena	P	
PETRUCCI Debora	P	
CONTI Vanessa	P	
FERRARI Marco	P	
GUIDI Matteo		A
BELLI Chiara Angela		A

Assiste il Segretario comunale **Dr. Francesca Merlini**

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti ai fini della legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta, designa scrutatori i Signori: Ferrari Marco, Petrucci Debora, Conti Vanessa passa alla discussione del punto posto all'ordine del giorno di cui all'oggetto adottando quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITI i seguenti interventi:

- omissis -

PREMESSO:

CHE il Comune di Cutigliano è dotato di Piano Strutturale redatto ai sensi della L.R.65/2014 approvato con delib. CC. n. 4 del 11.01.2016;

CHE con delib. CC. n. 140 del 04/01/2013 è stato avviato il procedimento per la redazione del R.U. e che successivamente con Delibera di Giunta Comunale n.73 del 06/05/2016 è stato perfezionato l'avvio del procedimento del Piano Operativo ai sensi della L.R. 65/2014 e del PIT con contestuale conferma del procedimento preliminare di VAS.;

CHE ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i., in concomitanza con l'avvio del procedimento, è stato predisposto il "Rapporto preliminare di VAS";

CHE Nell'ambito delle attività di consultazione sono pervenuti contributi da parte di:

- a) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici (con esclusione delle città per le competenze sui Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici) Pistoia e Prato.
- b) Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze.
- c) Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione Regionale per i beni culturali e Paesaggistici della Toscana.
- d) Provincia di Pistoia;
- e) Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio;
- f) GAIA s.p.a.
- g) Terna Rete Italia- Area Operativa Trasmissione di Firenze

CHE Nell'ambito della redazione del rapporto ambientale del P.S. si è provveduto a dare risposta ai suddetti contributi;

CHE in ragione del fatto che alcune previsioni del P.O. che vengono ad interessare alcune aree all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, in data il 30.07.2015 ha avuto luogo, presso gli Uffici della Regione Toscana la Conferenza di Copianificazione per la valutazione di dette previsioni ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014 l'esito della quale è ampiamente descritto nella relazione di coerenza conformità quale elaborato del P.O.;

PRESO ATTO CHE

- il piano operativo è composto dai seguenti elaborati:

Quadro conoscitivo

Tav. Q.C.01 Ricognizione e classificazione degli edifici di valenza storico testimoniale nel territorio urbanizzato e nel territorio rurale; schede e tavole grafiche riassuntive.

Tav. Q.C.02 Individuazione dei centri e nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza nel territorio rurale (ai sensi dell'art. 64 c.3 e dell'art. 95 c.2, della L.R. 65/2014) e individuazione dei nuclei rurali e degli edifici sparsi nel territorio rurale (ai sensi dell'art. 65 della medesima L.R. 65/2014).

Quadro di progetto

il piano operativo è composto dai seguenti elaborati:

Quadro conoscitivo

Tav. Q.C.01 Ricognizione e classificazione degli edifici di valenza storico testimoniale nel territorio urbanizzato e nel territorio rurale; schede e tavole grafiche riassuntive.

Tav. Q.C.02 Individuazione dei centri e nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza nel territorio rurale (ai sensi dell'art. 64 c.3 e dell'art. 95 c.2, della L.R. 65/2014) e individuazione dei nuclei rurali e degli edifici sparsi nel territorio rurale (ai sensi dell'art. 65 della medesima L.R. 65/2014).

Quadro di progetto

- Tav. Q.P. 01 Tavola grafica relativa alle UTOE n. 1 e n. 2, CUTIGLIANO e PONTE SESTAIONE-CASOTTI, in scala 1:2.000;
- Tav. Q.P. 02 Tavola grafica relativa all'UTOE n. 3, PIAN DEGLI ONTANI, in scala 1:2.000;
- Tav. Q.P. 03 Tavola grafica relativa all'UTOE n. 4, PIAN DI NOVELLO in scala 1:2.000;
- Tav. Q.P. 04 Tavola grafica relativa all'UTOE n. 5, PIANOSINATICO-PIAN DI SISI, in scala 1:2.000;
- Tav. Q.P. 05 Tavola grafica relativa all'UTOE n. 6, DOGANACCIA, in scala 1:2.000;
- Tav. Q.P. 06 Tavola grafica relativa all'UTOE n. 7, MELO, in scala 1:2.000;
- Tav. Q.P. 07 Tavola grafica relativa all'UTOE n. 8, RIVORETA, in scala 1:2.000;
- Tav. Q.P. 08 Tavole grafiche (A e B) dell'intero territorio comunale, in scala 1:10.000;
- Elab.Q.P. 09 Individuazione delle attrezzature e dei servizi esistenti e di nuova previsione, tavole grafiche (A e B) in scala 1:10.000;
- Elab.Q.P. 10 Relazione generale;
- Elab.Q.P. 11 Disposizioni normative;
- Elab.Q.P. 12 Allegati alle Disposizioni normative:
 Allegato 1, Dimensionamento del Piano,
 Allegato 2, Verifica degli standard urbanistici,
 Allegato 3, Programma di intervento per abbattimento barriere architettoniche,
 Allegato 4, Elenco dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi.
- Elab.Q.P. 13 Relazione di coerenza e conformità e allegati.
- Il P.O. è integrato dalle disposizioni finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio, consistenti in:
 Elab. Q.P. GEO 01, Relazione geologica di fattibilità e relativo allegato delle schede di valutazione della fattibilità.
 - Il P.O. è altresì corredato dagli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica (VAS):
 Elaborato VAS 01, Rapporto ambientale della Valutazione ambientale strategica e relativi allegati;
 Elaborato VAS 02, Sintesi non tecnica della Valutazione ambientale strategica e relativi allegati.

ASSICURATO che in rapporto ai disposti della L.R. 65/2014 art. 18, comma 2, lettere a), b), c), d) e), f), si può dar conto della conformità delle previsioni del P.O. a quelle del piano strutturale e a quelle dei piani regionali e provinciali, come di seguito più dettagliatamente delineato;

VISTO che nella relazione di coerenza e conformità sono esplicitate le relazioni delle previsioni del P.O. con i suddetti piani regionali e provinciali e sono motivate le scelte di pianificazione con riferimento agli aspetti paesaggistici, territoriali, economici e sociali rilevanti per l'uso del territorio, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettere a) e b) della medesima legge regionale, che evidenzia la coerenza interna ed esterna delle previsioni di piano in relazione alla valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale;

VISTA la Conformità e coerenza con il PS (l.r. 65/2014, art. 18, c.2, lett. a)

La conformità delle previsioni di P.O. rispetto a quelle di piano strutturale è stata effettuata in relazione ai seguenti elementi:

- gli obiettivi di P.S. fatti propri dal P.O.;
- lo Statuto del territorio (in particolare con il patrimonio territoriale e le relative invarianti);
- la strategia dello Sviluppo;
- il rispetto del dimensionamento;
- gli indirizzi e le prescrizioni del P.S.

VISTA la coerenza delle previsioni del P.O. con i contenuti del P.T.C. (L.R. 65/2014, art. 18, c.2, lett. b);

DATO CHE la Provincia di Pistoia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) con la Delibera di Consiglio Provinciale n. 123 del 21.04.2009. In sede di formazione del P.S. si è espressa la coerenza con lo strumento provinciale del piano comunale ed in sede di valutazione ne sono stati recepiti ed indicati i principali indicatori ed indirizzi in materia ambientale, più dettagliate mente descritti nella relazione di coerenza e conformità:

Come si ricava da tale relazione, essendo il P.O. conforme al P.S. (a sua volta coerente con il P.T.C.) e considerata la scala delle previsioni del P.O. in rapporto al contesto insediativo e territoriale di Cutigliano, non sono stati ravvisati elementi per approfondire e diversamente verificare la coerenza con lo strumento provinciale.

Si evidenzia inoltre che il P.O. ha recepito il piano delle attività sciistiche provinciale, demandando alla fase attuativa la risoluzione delle criticità rilevate in sede di V.A.S.;

VISTI i profili di coerenza e compatibilità paesaggistica delle previsioni del P.O. con i contenuti del P.I.T. (L.R. 65/2014, art. 18, c.2, lett. b);

DATO CHE In seguito alla approvazione della "Variante di implementazione ed integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) vigente, con valenza di Piano Paesaggistico le previsioni del P.O. hanno avuto particolare riferimento ai contenuti de:

- lo Statuto del Territorio del P.I.T. (e quindi alla disciplina delle quattro invarianti caratteri idro-geo-morfologici, caratteri ecosistemici dei paesaggi, carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali, caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali);
- gli ambiti di paesaggio;
- la disciplina dei beni paesaggistici;
- la disciplina del sistema idrografico regionale.

Il P.O. tutela:

- i beni paesaggistici di cui all'art. 136 del D. Lgs. 42/04;
- i beni paesaggistici di cui all'art. 142 del D. Lgs. 42/04;
- i beni gravati da vincolo architettonico diretto (ex L. 1089/39, ora art. 10 del D.Lgs. 42/04;

VISTO il Rispetto dei criteri per tutela e la riproduzione del patrimonio territoriale (L.R. 65/2014, art. 18, c.2, lett. c);

DATO che Il patrimonio territoriale di Cutigliano, riferito all'intero ambito comunale è rappresentato nella tavola grafica Q.P.1 del PS; detto elaborato ha valore ricognitivo e interpretativo (valutativo) delle varie componenti caratterizzanti il territorio di Cutigliano, desunte dal quadro conoscitivo appositamente allestito, ha costituito il riferimento per la redazione della strategia di governo del territorio del P.O. articolata in tavole grafiche e disposizioni normative con relativi allegati;

CONSIDERATO il rispetto dei criteri per l'individuazione del territorio urbanizzato (L.R. 65/2014, art. 18, c.2, lett. d);

VISTO CHE Il P.O. recepisce il perimetro del suolo urbanizzato del P.S. (art. 20 del PS) come limite massimo degli insediamenti. Detto perimetro, delineato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 65, è stato oggetto di approvazione, essendo individuato negli elaborati del P.S., ed è stato ulteriormente verificato nel passaggio di scala dalle planimetrie in scala 1:10.00 del P.S. a quelle in scala 1:2000 del P.O.

Gli impegni di suolo non edificato che, come in precedenza ricordato, sono stati oggetto di Conferenza di Copianificazione, ai sensi all'art. 25 della già citata L.R. 10 novembre 2014, n. 65. Come più ampiamente descritto nella relazione di coerenza e conformità;

VISTO il Rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale (L.R. 65/2014, art. 18, c.2, lett. e)

DATO CHE Il P.O. individua e rappresenta il territorio rurale e il suo articolato assetto territoriale e normativo negli elaborati di seguito sinteticamente elencati:

- elaborato Q.P.08 in due fogli A) e B) relativo all'intero territorio comunale;
- tavole grafiche di dettaglio in scala 1:2000 in relazione al sistema degli insediamenti (denominate Q.P.01, Q.P.02, Q.P.03, Q.P.04, Q.P.05, Q.P.06, Q.P.07);
- è stata anche redatta una particolare ricognizione dei paesaggi forestali frammiste al sistema insediativo su aree di trasformazione urbanistico edilizia (elaborato Q.P.10).
- disposizioni normative (elaborato Q.P.12) nelle quali, al territorio rurale è specialmente dedicato il Titolo II, Capo VI delle disposizioni stesse con un assetto normativo, assai diversificato, che ha il suo fondamento nelle disposizioni normative del P.S. (che a loro volta richiamano gli indirizzi del PIT/PPR e quanto definito dal PTC al Titolo IV) e più precisamente nella disciplina dell'invariante strutturale n. 4 "I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali", nei morfotipi individuati (con riferimento a quelli del PIT/PPR) e negli obiettivi specifici dell'invariante strutturale n. 4, dettati all'art. 14 delle Disposizioni Normative del P.S.
- **La relazione di coerenza e conformità** richiama l'articolato contenuto delle norme sul territorio rurale

In riferimento alle verifiche di cui al Titolo IV della legge regionale, alle disposizioni generali per la tutela del paesaggio e la qualità del territorio l'articolazione normativa suddetta contiene specifici approfondimenti e in merito alla qualità degli interventi prevede una particolare disciplina (art. 51 e art. 83 del P.O.).

In sintesi il complesso della disciplina generale del P.O. concorre al rispetto dei contenuti di cui al Titolo IV, Capo III della legge regionale (Disposizioni per il territorio rurale), assicurando al contempo la coerenza al PIT/PPR;

VISTO il Rispetto delle disposizioni di cui al titolo V della L.R. 65/2014 e dell'art. 130 (L.R. 65/2014, art. 18, c.2, lett. f);

DATO che i contenuti degli atti di governo del territorio del titolo V della L.R. che hanno attinenza con la redazione del P.O. sono sinteticamente elencati di seguito con riferimento agli articoli della L.R., rinviando ad una più completa trattazione nella relazione di coerenza e conformità.

- art. 95 (Piano operativo)
- art. 99 (Categorie funzionali e mutamento delle destinazioni d'uso)
- art. 100 (Perequazione urbanistica)
- art. 101 (Compensazione urbanistica)
- art. 103 (Misure di salvaguardia)
- art. 106 (Regolamenti edilizi)
- art. 107 (Piani attuativi)
- art. 109 (Contenuto dei piani attuativi)
- art. 110 (Validità dei piani attuativi)
- art. 111 (Approvazione dei piani attuativi)
- art. 115 (Piani di Lottizzazione)

- art. 116 (Piani particolareggiati)
- art. 117 (Piani per l'edilizia economica e popolare)
- art. 119 (Piani di recupero del patrimonio edilizio)
- art. 120 (Programmi complessi di riqualificazione insediativa)
- art. 121 (Progetto unitario convenzionato)
- art. 128 (Promozione della riqualificazione di aree industriali dismesse);

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento allegata;

VISTA la relazione di coerenza e conformità allegata;

VISTA la relazione del garante dell'informazione e della partecipazione;

VISTO il deposito del progetto di Piano Operativo consegnato all'Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio trasmesso con nota 4484 del 09/07/2016;

VISTA la richiesta di integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio con nostro prot. 6462 del 27/09/2016;

VISTA la consegna delle integrazioni richieste dall'Autorità di Bacino pilota del Fiume Serchio in data 03/10/2016 con nostro prot. 6558;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio in data 04/10/2016 con loro prot. 2016-0003005/U;

VISTO il deposito del progetto di Piano Operativo presso l'Ufficio del Genio Civile di Lucca in data 29/09/2016 al prot. n. 388070;

VISTA la comunicazione dell'Ufficio del Genio Civile di Lucca nostro prot. 6530 del 29/09/2016 con la quale si comunica che la documentazione relativa al progetto di Piano Operativo è stata iscritta nel registro dei depositi con il n.2026 in data 29/09/2016;

ACCERTATO CHE il P.O. è stato redatto in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia, variante generale approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 123 del 21.04.2009;

- il P.O. con le modifiche introdotte in seguito al parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, risulta coerente con il Piano di Bacino, approvato con D.P.C.M 6 maggio 2005 e successive modifiche e integrazioni, e con le disposizioni dettate dall'A.di B. stessa;
- il P.O. risulta coerente con il Piano Strutturale del Comune di Cutigliano approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 11.01.2016;
- il P.O. rispetta le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I della L.R. 65/2014;
- il P.O. rispetta le disposizioni relative al territorio rurale di cui al Titolo IV, Capo III della L.R. 65/2014;
- il P.O. rispetta le disposizioni di cui al Titolo V della L.R. 65/2014.

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dai Responsabili del Servizio Tecnico e Finanziario;

VISTO il parere favorevole del Segretario Comunale espresso in ordine alla legittimità ai sensi del Regolamento Funzionamento degli Uffici e dei Servizi;

DOPO votazione avente il seguente esito:

voti favorevoli	n. 8 (otto)
voti astenuti	n. 0 (zero)
voti contrari	n. 1 (Marco Ferrari)

DELIBERA

- 1) **DI ADOTTARE** per le motivazioni espresse in premessa il nuovo piano operativo del comune di Cutigliano ai sensi dell'art 19 della l.r.65/2014 costituito dagli elaborati in premessa elencati , visibili sul sito web del Comune di Cutigliano all'indirizzo www.comune.cutigliano.pt.it;
- 2) **DI ADOTTARE** gli Elab. Q.P. GEO 01, Relazione geologica di fattibilità e relativo allegato delle schede di valutazione della fattibilità;
- 3) **DI ADOTTARE** l'Elaborato VAS 01, Rapporto ambientale della Valutazione ambientale strategica e relativi allegati;
- 4) **DI ADOTTARE** l'Elaborato VAS 02, Sintesi non tecnica della Valutazione ambientale strategica e relativi allegati;
- 5) **DI PRENDERE ATTO** del rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione come previsto dalla L.R. 65/2014;
- 6) **DI PRENDERE ATTO** della certificazione sulla regolarità del procedimento rispetto alle norme legislative e regolamenti redatta dal responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.95 comma 7 della L.R. 65/2014;
- 7) **DI TRASMETTERE** alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pistoia la presente deliberazione completa dei suoi allegati come previsto dalla L.R. 65/2014;
- 8) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione e gli allegati al in formato digitale ai soggetti individuati in materia ambientale:
 - Regione Toscana
 - Ufficio del Genio Civile di Bacino Toscana Nord sede Lucca
 - Provincia di Pistoia
 - Unione dei comuni montani appennino pistoiese
 - ARPAT dipartimento di Pistoia
 - ASL n.3 di Pistoia
 - Soprintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le provincie di Pistoia, Prato e Firenze
 - Soprintendenza dei Beni Archeologici della Toscana
 - Autorità di Bacino
 - Consorzio di Bonifica Toscana Nord
 - A.I.T.
 - A.A.T.O. 1 Toscana nord
 - A.T.O. Gestione rifiuti
 - Comune di Cutigliano in quanto ente gestore dei rifiuti
 - Consorzio CO.SE.A.
 - Discarica Ca' Dei Ladri Gaggio Montano (BO)
 - Nuova cartiera S. Apollonia s.r.l. recupero e smaltimento Borgo a Mozzano
 - COBAT Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo
 - GALA s.p.a
 - TELECOM
 - ENEL s.p.a.
 - ENEL rete gas energia s.p.a.
 - Direzione Regionale per i beni Culturali e paesaggistici della Toscana;
- 9) **DI PROCEDERE** alla pubblicazione del provvedimento di adozione del nuovo Piano Operativo , il rapporto ambientale della VAS, la sintesi non tecnica della VAS, secondo le seguenti modalità:
 - a) pubblicazione all'Albo on line del comune
 - b) pubblicazione del relativo sul BURT e sul sito web istituzionale del Comune

c) affissione di manifesti, contenenti l'avviso sull'avvenuto deposito, affinché chiunque possa prenderne visione presso il Servizio tecnico Comunale e presentare osservazioni nei sessanta (60) giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso relativo all'avvenuto deposito ed inoltre il piano ed i documenti allegati al presente atto siano resi ai soggetti ed alle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico interessato;

d) di esporre gli elaborati presso la sede comunale;

10) **DI TRASMETTERE** per opportuna conoscenza il presente atto al garante dell'informazione e della partecipazione, Sig.ra Danti Donatella, affinché possa adempiere a quanto previsto dalla normativa regionale vigente in materia di partecipazione, informazione al pubblico ed accessibilità dei contenuti, attraverso attività di comunicazione esterna ed assicurando la visibilità dei processi del procedimento, ai sensi degli artt. 36, 37, 38 della L.r. 65/2014, nonché dell'art. 12 del D.P.G.R. del 09/02/2007 n.4/R;

11) **DI DARE MANDATO** al responsabile del Procedimento, Arch. Paolo Tronci, affinché provveda, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014, a tutti gli atti inerenti e conseguenti il presente deliberato, verificando e certificando che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

DOPO votazione avente il seguente esito:

voti favorevoli	n. 9 (nove)
voti astenuti	n. 0 (zero)
voti contrari	n. 0 (zero)

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile con separata votazione avente l'esito sopra indicato ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Dlgs 267/2000.

GLI ALLEGATI SONO VISIONABILI SUL SEGUENTE LINK:

http://www.studiok.it/trasparenza/cutigliano/index.php?option=com_content&view=article&id=100&Itemid=27

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA

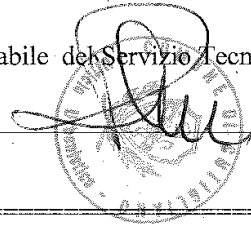
Ai sensi dell'art.49 T.U. 267/2000 esprimo parer favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

OGGETTO: Adozione Piano Operativo Comunale.

EVENTUALI OSSERVAZIONI:

Cutigliano, li 05/10/2016

Il Responsabile del Servizio Tecnico



PARERE DEL RAGIONIERE CAPO

Ai sensi dell'art.49 T.U. 267/2000:

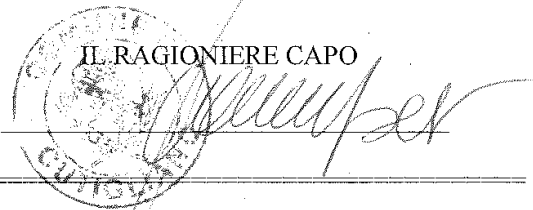
- Esprimo parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

EVENTUALI OSSERVAZIONI O ANNOTAZIONI :

- Esprimo parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile per i seguenti motivi e osservazioni:

Cutigliano li 06-10-2016

IL RAGIONIERE CAPO



PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Ai sensi dell'art.6 comma 4 lettera f) del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità legale dell'atto.

Cutigliano, li 06-10-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE



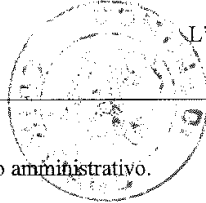
Il presente verbale, previa lettura ed ai sensi dello Statuto comunale, è come appresso approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
f.to Braccesi Tommaso

IL SEGRETARIO
f.to Dr. Francesca Merlini

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito internet del Comune (www.comune.cutigliano.pt.it) dal 07 OTT. 2016, e vi rimarrà fino al 22 OTT. 2016, per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 267/2000



L'UFFICIO SEGRETERIA

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Cutigliano _____

L'UFFICIO SEGRETERIA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ex art.134 comma 3 D. Lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ex art.134 comma 4 D. Lgs. 267/2000

Cutigliano 07 OTT. 2016



L'UFFICIO SEGRETERIA

Si trasmette copia della presente deliberazione per i provvedimenti di competenza a:

- Servizio Affari Generali
- Servizi Tecnici
- Servizio Finanze e Bilancio
- Servizio Polizia Municipale
- Servizio Finanze e Bilancio per la pubblicazione on-line
- Segretario Generale
- Capigruppo consiliari
- RR.SS.UU.
- Altri:

Cutigliano, 07 OTT. 2016



L'UFFICIO DI SEGRETERIA

- Decreti**COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)****DECRETO n. 2/2016**

Decreto definitivo di esproprio ai sensi ex art. 23 D.P.R. 327/2001. Procedura espropriativa volta alla realizzazione dei lavori di ampliamento e riqualificazione di piazza Macchi, nella frazione di Vicarello.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
OO.PP/ PROGETTAZIONE/ESPROPRI

Visti i seguenti atti:

1) la Delibera della Giunta Comunale n. 17 approvata nella seduta del 18/02/2014 con cui viene approvato il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione di Piazza Macchi nella frazione di Vicarello e contestualmente viene dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 166 del Decreto Legislativo 163/2006 e dell'art. 12 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327:

2) le comunicazioni, inviate dal Servizio OOPP del Comune di Collesalveti, in atti al prot. 8538 del 22 giugno 2012, alle ditte interessate dalla procedura espropriativa, con cui l'Amministrazione Comunale, ha comunicato loro l'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 07.08.1990, n. 241;

3) il Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione n. 2 del 04.03.2014 e determinazione, in via provvisoria, dell'indennità di espropriazione ex art. 22 bis del d.p.r. 327/2001, relativo ai terreni interessati dalla procedura espropriativa volta alla realizzazione dei lavori di ampliamento e riqualificazione di Piazza Macchi, nella frazione di Vicarello;

4) i verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso redatti in data 20 marzo 2014 sottoscritti dai proprietari o, in caso di assenza degli stessi, dai testimoni e allegati al presente Decreto;

5) il frazionamento presentato all'Agenzia del Territorio in data 09.04.2015 al prot. n° 2828607.1/2015 che ha definito puntualmente le superfici acquisite con il Decreto di cui sopra delle particelle non espropriate interamente secondo i termini di seguito riportati:

N.	FOGLIO	PARTICELLA ORIGINALE	PARTICELLA ATTUALE	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq.)	PROPRIETA'
1	22	60	1809	1585	Elisei Elio, Fiorina, Giovannina e Lino
2	22	113	1816	510	Matteucci Laura e Luigi
3	22	390	1810	1273	Elisei Elio, Fiorina, Giovannina e Lino
			1812	1070	
			TOTALE	4438	

Intestati ai seguenti soggetti:

N. 1 e 3

<p>ELISEI Elio nato a Loreto il 19/12/1947 residente a Cascina (PI) Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 36 C.F. LSELEI47T19E690K proprietà 250/1000</p>
<p>ELISEI Fiorina nata a Loreto il 28/01/1942 residente a Cascina (PI) Via C. Colombo n. 40 C.F. LSEFRN42A68E690T proprietà 250/1000</p>
<p>ELISEI Giovannina nata a Loreto il 28/08/1939 residente a Cascina (PI) Via Antonio Gramsci n. 39 C.F. LSEGNN39M68E690C proprietà 250/1000</p>
<p>ELISEI Lino nato a Loreto il 29/12/1940 residente a Marina di Pisa(PI) Via Litoranea n. 5 C.F. LSELNI40T29E690P proprietà 250/1000</p>

N. 2

MATTEUCCI Laura
nata a Collesalveti il 15/03/1954
residente a Grosseto (GR)
Via Roma n. 33
C.F. MTTLRA54C55C869C
proprietà 18/63

MATTEUCCI Luigi
nato a Livorno il 12/04/1969
residente in Wymondham
Gran Bretagna
8 Lupin Close
C.F. MTTLGU69D12E625M
proprietà 5/7

6) le comunicazioni, inviate dal Servizio OOPP del Comune di Collesalveti, in data 03/06/2014 dalle ditte interessate dalla procedura espropriativa, con cui l'amministrazione comunale, ha notificato loro l'indennità di espropriazione spettante, calcolata ai sensi del DPR 327/2001;

7) le indennità di esproprio determinate dal servizio OO.PP. ed espropri Comunale pari a euro 45.172,00 interamente accettate dai proprietari in data 25.07.2016;

8) la determinazione dirigenziale n. 110 del 30 ottobre 2014 con cui è stata approvata la corresponsione dell'acconto delle indennità agli aventi diritto e le determinazioni dirigenziale n. 144 del 9 novembre 2015 e n.80 del 20 luglio 2016 con cui tali indennità sono state pagate a saldo e liquidate in data 17/08/2016 con mandato n.4285;

9) la comunicazione di cui al prot. 4453 del 24 marzo 2014 con cui i Sigg. Matteucci Laura e Luigi manifestavano la loro disponibilità ad una cessione gratuita dei terreni a loro intestati in cambio della creazione di una strada di accesso all'area residuale, prevista dal progetto di sistemazione dell'area a verde acquisita;

Rilevato che "gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità si producono anche se non sono espressamente indicati nel provvedimento che la dispone" ai sensi dell'art.13 comma 2 dello stesso D.P.R.;

Preso atto che l'art.9 del D.P.R. 8.06.2001, n.327 prevede, tra l'altro la validità fino a cinque anni, del vincolo preordinato all'esproprio e che decorso il termine di validità, diviene inefficace "per la parte in cui non abbia avuto attuazione";

Rilevato che l'area interessata dall'intervento in

oggetto riguarda le particelle di cui all'allegato 1, con i relativi proprietari e le superfici effettivamente espropriate per la realizzazione dei lavori;

Vista la L.R. Toscana 18 febbraio 2005 n. 30 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente regolamento comunale degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Decreto del Sindaco n. 7 del 01/10/2010, con cui sono state attribuite al funzionario Arch Giovanni Giovacchini specifiche funzioni Dirigenziali;

Visto il Decreto del Sindaco n. 4 del 08/01/2013, con cui è stata attribuita al funzionario Arch Giovanni Giovacchini la P.O. di Responsabile del Servizio OO.PP. e Manutenzioni;

DECRETA

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente chiamate a motivazione del provvedimento:

è disposta a favore del Comune di Collesalveti con sede in Collesalveti (Livorno) P.zza della Repubblica n. 32, C.F. 00285400495 l'esproprio delle particelle catastali interessate:

SEGUE TABELLA

N.	FOGLIO	PARTICELLA ORIGINALE	PARTICELLA ATTUALE	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq.)	PROPRIETA'
1	22	60	1809	1585	Elisei Elio, Fiorina, Giovannina e Lino
2	22	113	1816	510	Matteucci Laura e Luigi
3	22	390	1810	1273	Elisei Elio, Fiorina, Giovannina e Lino
			1812	1070	
			TOTALE	4438	

Intestati ai seguenti soggetti:

N. 1 e 3

<p>ELISEI Elio nato a Loreto il 19/12/1947 residente a Cascina (PI) Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 36 C.F. LSELEI47T19E690K proprietà 250/1000</p>
<p>ELISEI Fiorina nata a Loreto il 28/01/1942 residente a Cascina (PI) Via C. Colombo n. 40 C.F. LSEFRN42A68E690T proprietà 250/1000</p>
<p>ELISEI Giovannina nata a Loreto il 28/08/1939 residente a Cascina (PI) Via Antonio Gramsci n. 39 C.F. LSEGNN39M68E690C proprietà 250/1000</p>
<p>ELISEI Lino nato a Loreto il 29/12/1940 residente a Marina di Pisa(PI) Via Litoranea n. 5 C.F. LSELNI40T29E690P proprietà 250/1000</p>

N. 2

<p>MATTEUCCI Laura nata a Collesalveti il 15/03/1954 residente a Grosseto (GR) Via Roma n. 33 C.F. MTTLRA54C55C869C proprietà 18/63</p>
<p>MATTEUCCI Luigi nato a Livorno il 12/04/1969 residente in Wymondham Gran Bretagna 8 Lupin Close C.F. MTTLGU69D12E625M proprietà 5/7</p>

ORDINA

a) che il presente Decreto:

- sia notificato ai proprietari dei beni espropriandi nelle forme degli atti processuali civili;
- sia trascritto e volturato al Servizio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Livorno, e registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Livorno a cura e spese del Comune di Collesalveti beneficiario dell'esproprio;
- sia pubblicato integralmente all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

DISPONE

I) Che il trasferimento a favore del Comune di Collesalveti (C.F. 00285400495) del diritto di proprietà dei beni espropriati avvenga sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia notificato;

II) Dà atto che i Verbali d'immissione in possesso ed i Verbali di stato di consistenza dei beni espropriati sono stati redatti ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 del D.P.R. 327/2001 T.U. sugli espropri. Ai sensi di tale norma, copia dei relativi verbali sono allegati al presente decreto per la relativa annotazione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari;

III) Il Decreto comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti reali e personali gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini dell'esproprio; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 D.P.R. 327/2001;

IV) Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla data di notifica; per i terzi interessati il presente Decreto è opponibile entro trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

V) Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967.

*Il Responsabile del Servizio OO.PP/Progettazione
Espropri/Manutenzione
Giovanni Giovacchini*

Allegati:

Verbali immissione in possesso

Omissis

- Avvisi**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Cortona loc. Pietraia per uso irriguo (determinazione Dirigenziale n. 54/DS2 del 28/07/2014). Ditta: Società Agricola G G Baldetti SS. Pratica n. ACS2012_00029.

Con determinazione dirigenziale n. 54/DS2 del 28/07/2014 Il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata massima di 1,60/sec. corrispondenti a 2000 metri cubi annui destinati ad uso irrigazione;

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 13,12 (eurocentosettevirgoladodici-centesimi) calcolato sulla base delle Delibere di Giunta Provinciale in materia.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 218/2014

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Pergine Valdarno loc. Malafrasca per uso servizi igienici ed assimilati (determinazione Dirigenziale n. 134/AD del 10/09/2013). Ditta: Valdarno Infissi Srl. Pratica n. ACS2012_00008.

Con determinazione dirigenziale n. 134/AD del 10/09/2013 Il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura

non superiore alla portata massima di 0,47 l/sec. corrispondenti a 70 metri cubi annui destinati ad uso servizi igienici ed assimilati;

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 105,65 (eurocentocinquenvirgolasessantacinquecentesimi) calcolato sulla base delle Delibere di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. 92/94 di € 10,57 (eurodiecivirgolacinquantasettecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 170/2013

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Arezzo in Loc. Palazzaccio ad uso irrigazione (Determinazione Dirigenziale n. 83/DS2 del 18/08/2014. Ditta: Eballi Spa. Pratica n. ACS2008_00054.

Con determinazione dirigenziale n. 83/DS2 del 18/08/2014 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 0,50 l/sec. destinati ad uso irrigazione.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 13,12 (eurotredecivirgoladodicicentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 221/2014

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Arezzo in Loc. Le Pietre ad uso consumo umano, servizi igienici ed irrigazione verde privato (Determinazione Dirigenziale n. 56/AD del 18/04/2012. Ditta: Albergo ristorante Casa Volpi Pratica n. ACS2009_00021.

Con determinazione dirigenziale n. 56/AD del 18/04/2012 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1,25 l/sec. destinati ad uso consumo umano, servizi igienici ed irrigazione verde privato.

La società concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 329,23 (eurotrecentoventinovevirgolaventitrecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 32,92 (eurotrentaduevirgolovanovantaduecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 67/2012

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Bucine in Loc. Iesolana ad uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato (Determinazione Dirigenziale n. 338/DS del 06/07/2015. Ditta: Az. Agr. Iesolana. Pratica n. CSA1994_00006.

Con determinazione dirigenziale n. 338/DS del 06/07/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 0,5 l/sec.

destinati ad uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,79 (eurodiecivirgola settantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 313/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Civitella in Val di Chiana in Loc. Badia al Pino ad uso servizi igienici ed assimilati (Determinazione Dirigenziale n. 115/DS del 03/03/2015. Ditta: Autogrill Spa. Pratica n. ACS2010_00037.

Con determinazione dirigenziale n. 115/DS del 03/03/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 2 l/sec. destinati ad uso servizi igienici ed assimilati.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,23 (eurocentosettevirgolaventitrecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,72 (eurodiecivirgola settantaduecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 261/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Arezzo in Loc. Pesciola ad uso irrigazione verde privato ed antincendio (Determinazione Dirigenziale n. 377/DS del 22/08/2015. Ditta: T. S. Srl. Pratica n. ACS2011_00006.

Con determinazione dirigenziale n. 377/DS del 22/08/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1 l/sec. destinati ad uso irrigazione verde privato ed antincendio.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,23 (eurocentosettevirgolaventitrecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,72 (eurodiecivirgola settantaduecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 327/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Arezzo in Loc. Le Capanne ad uso irrigazione (Determinazione Dirigenziale n. 102/DS del 24/02/2015. Ditta: Azienda Agricola Francioli e Galli. Pratica n. ACS2012_00002.

Con determinazione dirigenziale n. 102/DS del 24/02/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 8,33 l/sec. destinati ad uso irrigazione.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 13,12 (euro tredicivirgoladodici-

centesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 278/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Arezzo in Loc. Ristradella ad uso irrigazione (Determinazione Dirigenziale n. 147/DS del 20/03/2015. Ditta: Malentacchi Paolo Pratica n. ACS2012_00009.

Con determinazione dirigenziale n. 147/DS del 20/03/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 6,66 l/sec. destinati ad uso irrigazione.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 13,12 (euro tredicivirgoladodicentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 264/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Lucignano

in Loc. Paganoro ad uso zootecnico e servizi igienici ed assimilati (Determinazione Dirigenziale n. 150/DS del 23/03/2015. Ditta: Società Agricola Podere La Chianina di Massimo di Lorenzo C. S.S. Pratica n. ACS2012_00011.

Con determinazione dirigenziale n. 150/DS del 23/03/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1 l/sec. destinati ad uso zootecnico e servizi igienici ed assimilati.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,23 (eurocentosettevirgolaventicentocentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,72 (euro diecivirgolasettantaduecentocentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 169/2013

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Terranuova Bracciolini in Loc. Rotatoria Paperina ad uso irrigazione attrezzature sportive e verde pubblico (Determinazione Dirigenziale n. 116/DS del 03/03/2015. Ditta: Comune di Terranuova Bracciolini Pratica n. ACS2012_00015.

Con determinazione dirigenziale n. 116/DS del 03/03/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 1,28 l/sec. destinati ad uso irrigazione attrezzature sportive e verde pubblico.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,23 (eurocentosettevirgolaventicentocentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n.

92/94 di € 10,72 (eurodiecivirgolasettantaduecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 250/2014

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Lucignano in Loc. Il Comune ad uso irrigazione (Determinazione Dirigenziale n. 83/DS del 17/02/2015. Ditta: Rossetti Antonella Pratica n. ACS2012_00028.

Con determinazione dirigenziale n. 83/DS del 17/02/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 0,70 l/sec. destinati ad uso irrigazione.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 13,12 (eurotredecivirgoladodici-centesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 266/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Civitella in Val

di Chiana in Loc. Le Gorghe ad uso irrigazione (Determinazione Dirigenziale n. 291/DS del 16/06/2015. Ditta: Rampini Lido. Pratica n. ACS2012_00038.

Con determinazione dirigenziale n. 291/DS del 16/06/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 0,40 l/sec. destinati ad uso irrigazione.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 13,12 (eurotredecivirgoladodici-centesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 306/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente

Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Cortona in Loc. Vallone 44 ad uso servizi igienici (Determinazione Dirigenziale n. 353/DS del 15/07/2015. Ditta: Vinagli Vincenzo. Pratica n. ACS2012_00042.

Con determinazione dirigenziale n. 353/DS del 15/07/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 0,66 l/sec. destinati ad uso servizi igienici.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,87 (eurocentosettevirgolaottantasettecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,79 (eurodiecivirgolasettantanovecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 318/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversa-

menti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Bucine in Loc. Casa Bistino ad uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato ed abbeveraggio animali da cortile (Determinazione Dirigenziale n. 354/DS del 15/07/2015. Ditta: Agriturismo Casa Bistino di Zampi Eraldo. Pratica n. CSA1994_00005.

Con determinazione dirigenziale n. 354/DS del 15/07/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 3 l/sec. destinati ad uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato ed abbeveraggio animali da cortile.

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,87 (eurocentosettevirgolaottanta-settecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,79 (eurodiecivirgolasettantano-vecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 319/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Avviso di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo in Comune di Cortona in Loc. Casale ad uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato e riempimento piscina (Determinazione

Dirigenziale n. 37/DS2 del 21/01/2015. Ditta: Azienda Agrituristica Il Cerro. Pratica n. CSA1999_00004.

Con determinazione dirigenziale n. 37/DS2 del 21/01/2015 il Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico determina:

La quantità di acqua da derivare è fissata in misura non superiore alla portata di esercizio di 0,83 l/sec. destinati ad uso servizi igienici ed assimilati, irrigazione verde privato e riempimento piscina .

La Ditta concessionaria corrisponderà annualmente il canone annuo di € 107,23 (eurocentosettevirgolaventitrecentesimi) calcolato sulla base delle Deliberazioni di Giunta Provinciale in materia e l'addizionale istituita con L.R. n. 92/94 di € 10,72 (eurodiecivirgolasettantaduecentesimi) pari ad 1/10 del canone.

Estratto del Disciplinare Reg. n. 239/2015

Omissis

Art. 4 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e della salvaguardia e tutela delle risorse idriche, in dipendenza della concessa derivazione, in qualunque tempo si manifesti la necessità delle dette opere.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

COMUNE DI AREZZO

Piano Attuativo relativo all'ATS 0801 San Leo con contestuale variante semplificata al Regolamento Urbanistico. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 2589 del 29.09.2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 3, secondo periodo, della L.R. 65/2015, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore
Marco Carletti

COMUNE DI AREZZO

Piano di recupero per la riorganizzazione dei vo-

lumi facenti parte della scheda norma A 051 Ranco di Frassineto, ai sensi dell'art.74 delle NTA del Regolamento Urbanistico. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 2590 del 29.09.2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 comma 5, secondo periodo, della L.R. 65/2015, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore
Marco Carletti

COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA (Arezzo)

Piano Attuativo "Area D3 Loc. Fontanella - Corsalone".

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto della legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65/2014;

PREMESSO

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 38 del 27.07.2016 ha approvato il Piano Attuativo "Area D3 Loc. Fontanella - Corsalone";

RENDE NOTO

Che, il Piano Attuativo "Area D3 Loc.. Fontanella - Corsalone", dalla data della presente pubblicazione diventa efficace ai sensi del comma 6 art. 69 della L.R. 1/2005.

Il Responsabile di Area
Carla Giuliani

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)

Legge Regionale n. 65/2014 e succ. mod. e integr.

Piano Attuativo n. 202 Proponente: Corsino Corsini S.p.a.-Adozione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 107 della L.R. 65/2014 e succ. mod. e integr.

RENDE NOTO CHE

- nella seduta del Consiglio Comunale del 13.09.2016 con delibera n. 50 ai sensi dell'articolo 30 della L.R.T. 65/2014 con le modalità di cui agli articoli 32 e 111 della medesima legge, è stato adottato il Piano Attuativo n. 202 di iniziativa della società CORSINO CORSINI S.p.a., con contestuale variante semplificata al Regolamento urbanistico, per la definizione di un Comparto Produttivo esteso a tutta l'area inserita nel Piano Strutturale come "Sistema della produzione - P2 Aree industriali e artigianali";

AVVISA CHE

- a partire da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Civitella in Val di Chiana sede Badia al Pino, via Luigi Settembrini 21 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni;

- gli elaborati tecnici allegati alla Delibera sopra richiamata sono altresì pubblicati sul sito www.civichiana.it

Il Responsabile del Procedimento
Marco Magrini

COMUNE DI PESCAGLIA (Lucca)

Avviso di adozione Piano attuativo di iniziativa privata relativo all'Area Cnu1 - U.T.O.E. di Fiano-Loppeggia con Variante semplificata al Regolamento Urbanistico del Comune di Pescaglia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 111 della L.R. 65/2014 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 04/10/2016 immediatamente esecutiva, è stata adottato il Piano attuativo di iniziativa privata relativo all'Area Cnu1 - U.T.O.E. di Fiano-Loppeggia con Variante

semplificata al Regolamento Urbanistico del Comune di Pescaglia;

- che gli atti relativi al Piano attuativo di iniziativa privata e contestuale Variante semplificata al Regolamento Urbanistico sono depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. presso l'Ufficio Tecnico comunale in Via Roma 2 a Pescaglia e contestualmente pubblicati, negli stessi termini temporali suddetti, sul sito internet del Comune di Pescaglia (<http://www.comune.pescaglia.lu.it>) nella sezione "Amministrazione trasparente", "Pianificazione e Governo del Territorio";

- che ai sensi dell'art. 32, comma 2 e art. 111, comma 3 della LR n. 65/2014, gli interessati possono presentare eventuali osservazioni nel termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla data odierna, data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;

- che ai sensi dell'art. 32 comma 1 della LR 65/2014 dell'adozione ne è data comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Lucca;

- che responsabile del procedimento è l'Arch. Lamberto Tovani ed il garante della comunicazione è il Geom. Vito Menchini.

Il Responsabile del Procedimento
Lamberto Tovani

COMUNE DI PISTOIA

Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMAA) con valenza di Piano Attuativo ai sensi dell'art.72 comma 10 del regolamento urbanistico - (P.E. 671/2013) - Azienda Agricola Zelari Pianta s.s. - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e ss.mm.ii;

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 19.09.2016 è stato il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valenza di Piano Attuativo dell'Azienda Agricola Zelari Pianta s.s.;

- che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli elaborati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e disponibile in consultazione sul sito istituzionale dell'ente;

- che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole

pervenire al Comune di Pistoia, Ufficio Protocollo Generale, Piazza Duomo n. 1, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.pistoia@postacert.toscana.it) e riportanti la dicitura "Servizio Governo del Territorio, Edilizia Privata e Ambiente – Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo P.E. 671/2013 Azienda Agricola Zelari Pianta s.s. - Osservazione".

Il Dirigente del Servizio Governo del Territorio,
Edilizia Privata e Ambiente
Elisa Spilotros

COMUNE DI RADDA IN CHIANTI (Siena)

Avviso pubblicazione e deposito. Adozione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 della "Variante puntuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico" del comune di Radda in Chianti.

Vista la Legge Regionale Toscana 10/11/2005 n. 65;

Vista la Legge Regionale Toscana 12/02/2010 n. 10;

RENDE NOTO

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 21.09.2016 ha adottato la Variante puntuale al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico contestualmente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010;

- Che la suddetta delibera ed i relativi allegati oltre alla Relazione del Responsabile del Procedimento, al Rapporto del Garante della Comunicazione, al Rapporto Ambientale di VAS ed alla Sintesi non Tecnica sono depositati, per 60 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, nella sede comunale presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica nell'orario di apertura al pubblico, o nel sito: <http://www.comune.radda-in-chianti.si.it/content/variante-al-regolamento-urbanistico>;

- Che ai sensi dell'art. 25 comma 1 lett. b), l'Autorità Procedente, come definita all'art. 4 comma 1 lett. i, è individuata nel Consiglio Comunale;

- Che entro il periodo di deposito, corrispondente a 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T. potranno essere presentate osservazioni da presentarsi al Protocollo Generale del Comune oppure all'indirizzo di posta certificata (comune.radda-in-chianti.suap@pec.consorzioterrecablate.it).

Il Responsabile del Servizio Associato Urbanistica
Alessandra Bellini

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Delibera C.C. n. 49 del 29 settembre 2016. Aggiornamento degli elaborati costituenti il Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico a seguito degli atti approvati entro il 31.07.2016 e di correzioni cartografiche.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 10 novembre 2014 n.65, art.21 comma 2

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 70 del 9 luglio 2015 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi e per gli effetti della L.R. 10 novembre 2014 art. 21 comma 1, l'Aggiornamento degli elaborati costituenti il Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico a seguito degli atti approvati entro il 31.07.2016 e di correzioni cartografiche.

Il Dirigente del Settore
Silvia Fontani

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Approvazione della Variante al vigente Regolamento Urbanistico finalizzata al cambio di classificazione da "R2" a "R3" dell'immobile sito in Comune di Seravezza, via delle Cioche, censito in catasto al F.36 M. 787 sub. 1, 2, 3, 4, già mappale 665.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

- Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e in particolare l'articolo 32;

AVVISA

- che in data 28 aprile 2016, con delibera n. 35 il Consiglio comunale ha approvato la variante al vigente Regolamento Urbanistico finalizzata al cambio di classificazione da "R2" a "R3" dell'immobile sito in Comune di Seravezza, via delle Cioche, censito in catasto al F.36 M. 787 sub. 1,2,3,4, già mappale 665, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Il Funzionario Responsabile
Andrea Tenerini

AVVISI DI RETTIFICA**- Statuti****UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO (Firenze)**

Statuto approvato con Delibera di Consiglio n. 17 del 29/07/2016 (Pubblicato sul Sup. n. 141 al B.U. n. 36 del 7.9.2016).

Si comunica a integrazione della pubblicazione del 7.9.2016 sul Supplemento n. 141 al B.U. n. 36 dello Statuto di questa Unione che:

"Lo Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello (Firenze) pubblicato sul Supplemento n. 141 al B.U.R.T. n. 36 del 07/09/2016 è **entrato in vigore il 29/08/2016**".

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631